

l'Amico della Famiglia

Anno XCVII - n. 8 - Ottobre 2019

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno



BATTEZZATI E INVIATI

Pagine 8-9-10-11-13-14-15

Tre missionari raccontano



Don Camillo Galafassi



Don Luciano Mariani



Don Enzo Zago



Il vescovo Eugenio Coker parla del sinodo per l'Amazzonia (Pag. 4-5)



Consiglio pastorale della comunità Si vota sabato 19 e domenica 20 (Pag. 29-30-31)



Addio a suor Angela Bianchi A Seregno per settant'anni (Pag. 49)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1898

SEMPRE INDIPENDENTE

Un aiuto economico dedicato a chiunque voglia
essere sereno in caso di
non-autosufficienza
(long term care)

VIENI IN AGENZIA!

Via S. Valeria, 100 - 20831 Seregno
0362 26841 - info@sabiagroup.it



SABIAGROUP

Editoriali

Una comunità nata e cresciuta grazie al papa 'amico' ed ora 'santo'

Il prossimo rinnovo del consiglio della Comunità pastorale cittadina, ancorchè contraddistinto da un voto affidato ai fedeli per la scelta dei laici che ne faranno parte, ovvero di persone che si sono rese disponibili a condividere con le altre componenti della Chiesa locale, i sacerdoti in primis ma non solo, la responsabilità di indicare le linee pastorali con le quali affrontare le sfide del tempo e della storia mantenendo ben salde le radici di una tradizione religiosa e di impegno nell'annuncio e nella testimonianza del Vangelo, rappresenta una sorta di tappa importante proprio della vicenda storica della stessa Chiesa seregnese.

La comunità infatti taglia il traguardo dei suoi primi cinque anni di vita ed è significativo che l'arcivescovo Mario Delpini venga martedì 22 ottobre a ricordarlo nel giorno della memoria liturgica di San Giovanni Paolo II cui la stessa comunità è intitolata.

E guardando al cammino fin qui intrapreso e percorso viene quasi spontaneo constatare come quel Papa 'amico' come Karol Wojtyła è sempre stato considerato dai seregnesi, credenti ma non solo, abbia davvero 'vegliato' e 'protetto' la nascita e l'infanzia della comunità pastorale.

Più come un padre affettuoso e attento che non un 'patrono' cui essere certamente devoti, in forza e in virtù della sua santità nel frattempo proclamata, ma soprattutto grati per i passi, le scelte, le intuizioni, gli slanci che hanno caratterizzato questi primi cinque anni di vita comunitaria della Chiesa seregnese.

Una protezione celeste che ha fatto passare in secondo piano se non ancora più sul fondo che sullo sfondo le difficoltà oggettive che ci sarebbero potute essere, comprensibili e magari anche in qualche misura giustificabili.

Tutto bene, tutto liscio, dunque?

Sicuramente no, ma traguardando questo primo lustro da un osservatorio particolare quale può essere questo mensile, che della comunità pastorale è considerato l'house organ come si suol dire, posso dire che lo 'spirito' di comunione ha soffiato di certo più forte delle inevitabili resistenze, delle titubanze, delle incertezze, delle stesse difficoltà a comprendere il da farsi e il come e il quando e il perchè e con chi.

E questo mi pare un dato non irrilevante per poter soprattutto guardare non tanto al passato recente con malcelato orgoglio, ma soprattutto

al futuro della comunità pastorale con rinnovata e maggiore fiducia, con maggiore energia e impegno, ma anche con un sincero disincanto che deve e può venire dalla consapevolezza che è sempre e comunque il Signore a guidare i nostri passi.

Penso anche di poter osservare con tutta franchezza che non era così scontato il tratto di strada sin qui percorso: la dimensione parrocchiale era ed è ancora, necessariamente e per certi versi provvidenzialmente, molto forte e in talune situazioni anche parecchio radicata. Questo collante dell'identità cristiana a livello di territorio è un nucleo portante del 'depositum fidei' della Chiesa in questa città. Cresciuto e fortificato nel tempo da grandi figure di pastori, parroci e coadiutori come si chiamavano un tempo.

Ma è proprio su queste 'rocce' che la comunità pastorale ha potuto gettare le sue fondamenta che via via come è di ogni costruzione hanno fatto vedere e intravedere lo scheletro e la forma dell'edificio, gli elementi innovativi e le prospettive presenti e future.

Dentro tutto questo cammino ci sta comunque un popolo di Dio certo attraversato dagli smarrimenti e dalle confusioni del tempo presente con le sue difficoltà e problemi. Ma che ha dimostrato di essere saldo e coeso attorno ai suoi pastori contemporanei, pure afflitti da incombenze sempre maggiori e diverse ed al contempo ridotti vieppiù di numero e con un'età media sempre in crescita.

La celebrazione con l'arcivescovo di martedì 22 ottobre in Basilica vedrà dunque questo popolo di Dio non solo ancora presente ma pronto a riprendere anzi a proseguire, soprattutto nelle sue componenti più attive e impegnate con generosità e gratuità, il cammino di una Chiesa sempre più in uscita, attenta e vicina a chi è più in difficoltà a tutti i livelli e a tutte le età e sempre capace di generare nuovi e più convinti figli di Dio. In fondo quella del 22 ottobre può davvero diventare non solo la festa di San Giovanni Paolo II, che ne sarebbe sicuramente contento, ma la festa della Comunità Pastorale. Non una delle tante ma quella in cui riconoscersi per davvero come cristiani, fedeli, nell'unità e nella comunione attorno all'Eucarestia origine, centro e fine del nostro essere in questa città per il tempo che ci è dato di viverci.

Luigi Losa

SOMMARIO

Sinodo per l'Amazzonia parla il vescovo Coter

Pagina 4

La conversione ecologica della Laudato si

Pagina 7

Tre missionari raccontano le loro esperienze di vita

Pagine 8-9-10-11

Premio del Circolo alla Pagoda della solidarietà

Pagina 15

Le sfide dell'immigrazione al di là degli sbarchi

Pagina 16

Piano freddo più lungo per i senza dimora

Pagina 17

Fine vita, sentenza truffa per i più deboli

Pagina 19

Oratori, catechesi per preado, ado e giovani

Pagine 20-21

Il tempo delle Quarantore

Pagina 26

Consiglio pastorale, si vota tutti i candidati in lizza

Pagine 29-30-31

Gruppi famiglie e incontri per separati

Pagina 32

La foto delle cresime nelle parrocchie

Pagine 34-35

Parrocchie

Pagine 36-37-39
40-41-42-43

Comunità religiose

Pagine 45-46-47

Addio a suor Angela Bianchi a Seregno per 70 anni

Pagina 49

Notizie da gruppi e associazioni

Pagine 51-53-54
55-56-57

Orari messe

Pagina 58

Intervista/Il vescovo di Pando in Bolivia amico dell'associazione Carla Crippa

Mons. Eugenio Coter: "Il sinodo sull'Amazzonia deve farci cambiare stile di vita anche nella Chiesa"

Sinodo, chi e quanti sono i partecipanti

Al Sinodo per l'Amazzonia in programma in Vaticano dal 6 al 27 ottobre partecipano 184 padri sinodali. "Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per un'ecologia integrale" è il titolo del Sinodo. Dei 184 padri sinodali 136 partecipano ex officio; tra questi, 113 provengono dalle diverse circoscrizioni ecclesiastiche panamazzoniche. I capi dei dicasteri della curia romana sono 13. Nel numero complessivo rientrano anche i membri del consiglio pre-sinodale, 15 religiosi eletti dall'Unione dei superiori generali e 33 membri di nomina pontificia. Partecipano al Sinodo anche 6 delegati fraterni, in rappresentanza di altre chiese e comunità ecclesiali presenti nel territorio amazzonico. Dodici gli invitati speciali, "scelti per la loro elevata competenza scientifica oppure in quanto membri di enti che nei più svariati modi svolgono attività di natura umanitaria o tendenti alla salvaguardia dell'ambiente". Completano l'elenco 25 esperti e 55 tra uditori e uditrici, tra cui 10 religiose presentate dall'Unione internazionale delle superiori generali. Il numero totale delle donne che partecipano ai lavori sinodali è di 35: due sono invitate speciali, 4 esperte (di cui 2 sono suore) e 29 uditrici (18 sono suore).

Monsignor Eugenio Coter è vescovo del Vicariato apostolico del Pando nel nord della Bolivia al confine con il Perù e due stati del Brasile Acre Rondônia. Partito per la Bolivia 28 anni fa come sacerdote (fidei donum) della diocesi di Bergamo è diventato vescovo nel 2013 e mandato a servire la Chiesa in Amazzonia.

Già collaboratore di mons. **Tito Solari** a Cochabamba ha intessuto con l'associazione Carla Crippa una profonda relazione di amicizia e collaborazione che lo ha visto spesso a Seregno per incontri, elaborazione di progetti e celebrazioni di messe.

Monsignor Coter sta prendendo parte al Sinodo per la regione Pan-Amazzonica apertosi in Vaticano la scorsa domenica 6 ottobre ma ha fatto parte del consiglio pre-sinodale composto da 18 membri nominati l'8 marzo 2018 direttamente da papa Francesco.

Lo abbiamo incontrato a Milano lo scorso 28 settembre all'assemblea missionaria diocesana dove ha tenuto un'ampia e appassionata relazione proprio sul Sinodo.

Avendolo seguito da vicino cosa rappresenta il Sinodo per tutti i credenti, anche quelli di Seregno?

"Il Sinodo è l'occasione per discutere come "essere chiesa" nella nostra realtà. Una chiesa chiamata lasciarsi condurre dalla Provvidenza di Dio e che cerca la salvezza integrale della persona. La crisi socio-ambientale apre nuove opportunità per rappresentare Cristo con la sua



Mons. Eugenio Coter vescovo di Pando

potenza liberatrice. Non consideriamo solo la dimensione celebrativa sacramentale ma anche la maniera di essere presenti dentro le sfide ambientali, ecologiche, di difesa dei diritti umani; nello stesso tempo chiediamo anche di poter porre dei "segni amazzonici" dentro il contesto celebrativo come come pure chiediamo il riconoscimento di alcuni servizi ministeriali che sono a carico dei laici in particolare delle donne. Non pensiamo certamente all'ordinazione sacerdotale ma almeno al "lettorato" e "accollato" a cui abbiamo accesso ufficialmente."

Quale è stato il suo ruolo e come ha vissuto la fase preparatoria del Sinodo?

"In tutte le fasi di preparazione di questo sinodo sono stato chiamato a partecipare da papa Francesco a partire dal suo viaggio in Perù a Puerto Maldonado in gennaio del 2017. Il lavoro svolto è stato quello di coordinare i nuovi Vescovi della Amazzonia boliviana (l'11%

del territorio dell'intera Amazzonia) e di coordinare l'attività di consultazione che si è svolta nella chiesa boliviana della parte amazzonica. Di fatto da giugno a dicembre del 2018 si sono svolti 5300 incontri sulla realtà sociale ambientale e territoriale e sulla vita che fa il cristiano in questo territorio.

Le risposte emerse sono state inviate da ogni vescovo a Roma come informazione della sua giurisdizione. Insieme tra di noi vescovi dell'Amazzonia boliviana, abbiamo poi preparato un profilo sul lavoro pastorale della Chiesa nella nostra parte di Amazzonia. Anche questo è stato inviato a Roma. Gli esperti hanno lavorato a partire da tutto questo materiale per scrivere lo strumento di lavoro (l'instrumentum laboris che prepara ogni Sinodo, ndr.) che è stato ufficializzato a giugno di quest'anno dopo che come consiglio pre-sinodale, insieme ad altri 15 vescovi, ci siamo riuniti per le rispettive revisioni. Un ultimo giro di consultazione



Il consiglio pre-sinodale di cui ha fatto parte mons. Coter con il papa

con le popolazioni e con i laici impegnati nel cammino della Chiesa ha raccolto le riflessioni successive che stiamo portando a Roma”.

Da questo lavoro preparatorio cosa ha ricavato e compreso per il suo ministero?

“Come vescovo comprendo che è chiesto ad ogni cristiano uno stile di vita diverso, più sobrio, più evangelico. Ci viene chiesto di vivere con coscienza la fragilità ambientale, la ricchezza della biodiversità, un impegno di partecipazione sempre attiva - promosso anche tra i laici - nelle nostre comunità ecclesiali.

Questo processo, come ricorda anche lo strumento di lavoro su cui ci si è mossi, richiede lo sforzo di una conversione pastorale, di una conversione ecologica e di uno stile diverso di essere Chiesa, in linea con la sinodalità. Queste sono sfide aperte, vere che dobbiamo imparare a giocarci.

Le sfide più cruciali sono quelle di una ecologia integrale, la difesa degli indigeni e della Terra, il passaggio da uno sfruttamento estrattivo dell'Amazzonia ad un'economia che permetta di avere gli strumenti per una esistenza economicamente degna ma rispettosa

anche dell'ambiente, della vita umana che ci circonda”.

La realtà ecclesiale che lei vive come vescovo come si inserisce nelle prospettive che ha delineato per il Sinodo?

“Il mio Vicariato ha un'estensione di 111.000 chilometri quadrati con 275.000 persone di cui la quasi totalità (perlomeno 230 mila) sono cristiani e cattolici. La realtà del Vicariato vede il territorio diviso in otto parrocchie e un Istituto di pastorale rurale, in questo momento guidato da una religiosa.

Il servizio pastorale è condotto da 12 preti, 13 suore, 400 catechisti nell'area rurale. Altri 80 catechisti collaborano nelle diverse parrocchie di territorio urbano. All'incirca 200 mila persone vivono concentrate in tre grosse cittadine e in alcuni villaggi discretamente abitati (da zero persone per villaggio fino a 3.000). Il resto della popolazione è disperso in una miriade di oltre 400 villaggi distribuiti nella popolazione meticcia e indigena. La realtà ecclesiale è costruita intorno alla celebrazione della Parola: in varie comunità la celebrazione eucaristica è all'incirca due volte all'anno; nel resto dei villaggi si hanno celebrazioni della Parola affidate ai laici. Così pure

sono i laici che si incaricano delle celebrazioni dei funerali, della benedizione degli ammalati. Non ci sono solo “ministri della comunione” ma anche incaricati della preghiera, la Parola non solo nella catechesi ma anche negli incontri e nelle celebrazioni condotte dai presidenti di comunità. Le persone che svolgono questi servizi sono normalmente persone leader delle loro comunità. L'arrivo di un sacerdote per la celebrazione è sempre un momento straordinario e di festa. Leconomia ecclesiale è povera però stiamo promuovendo la “Pastorale della Decima” (definizione della “donazione” - conforme alle usanze del Brasile - di una percentuale dei propri redditi familiari; normalmente il 3 o il 5%). Il ritmo di queste donazioni dipende dalla professione del capofamiglia: se c'è uno stipendio fisso la donazione è mensile; se è pescatore o raccoglitori di frutti della selva in questi casi è una volta all'anno.

La celebrazione dei battesimi nell'area rurale parecchie volte è a carico della religiosa che conduce l'istituto di pastorale rurale; così pure le prime comunioni e - a volte - anche i matrimoni sono affidati alla

Servono alcuni riconoscimenti di servizi ministeriali che sono a carico dei laici in particolare le donne

sua conduzione pastorale.

Abbiamo quattro seminaristi tra i quali il primo sarà ordinato sacerdote fra tre anni. Quest'anno avremo la gioia di un'ordinazione sacerdotale che sarà a dicembre, il giorno della Madonna di Guadalupe. Fra le difficoltà ad aderire dei giovani alla vocazione sacerdotale c'è sicuramente l'assunzione previa del celibato e c'è pure una certa fragilità che si riscontra nei sacerdoti in esercizio. Pastoralmente siamo ancora molto dipendenti dall'aiuto della Chiesa internazionale.

Tutto questo ci dà l'immagine di un'altra maniera di essere e di sentirsi Chiesa”

Una comunità cristiana come quella seregnese, la Chiesa in generale cosa può fare rispetto ai temi discussi al Sinodo?

“La chiesa universale può accompagnare tutto questo processo con la preghiera e con un supporto di riflessione. Ma può ricevere anche un'indicazione su come è urgente essere attenti al territorio dove si vive, sull'impegno dei laici chiamati ad essere sempre più protagonisti nella nostra Chiesa, sui preti chiamati a saper suscitare carismi e ministeri espressione di fede incarnata, sulla sacramentalità rinnovata dentro la vita ordinaria - non per fare un sacramentalismo disincarnato contemplando solo il cielo (Atti degli Apostoli 1,11) - ma che è capace di portare la luce del cielo nelle sfide quotidiane della terra. Preghiamo tutti perché questo succeda”.

Luigi Losa

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

www.sormanihome.it

SORMANI

home

living
kitchens
bathrooms

SCAVOLINI™

La più amata dagli italiani

SEREGNO VIA CAGNOLA, 5 - VIA CARROCCIO, 1
TEL. 0362.320768

■ **Coincidenza/L'avvio del Sinodo, i Friday for future, gli incendi e i ghiacciai**

Cambiamenti climatici: nella 'Laudato si' del 2015 il richiamo di Francesco alla 'conversione ecologica'

Naturalmente è una coincidenza, perché i Sinodi - almeno così vogliamo credere... - sono organizzati e programmati per tempo.

Ma fa riflettere la coincidenza temporale tra il Sinodo per l'Amazzonia (iniziato il 6 ottobre, durerà fino al 27 e 'convocato' da papa Francesco il 15 ottobre del 2017), i "Fridays for future" andati in scena nelle piazze di tutto il mondo ad opera soprattutto di giovani e giovanissimi, gli incendi che stanno devastando l'Amazzonia stessa e i ghiacciai alpini che, se non si sciolgono del tutto nel frattempo, rischiano di scivolare a valle.

Non si può, quindi, neanche pensare che la Chiesa voglia "mettere il cappello" sulla protesta contro il cambiamento climatico, non fosse altro perché il Sinodo tratterà il tema tutto pastorale dell'evangelizzazione dei territori amazzonici. Eppure questo Sinodo ci può dire qualcosa anche di fronte al clima che cambia.

Perché nel suo 'strumento' di lavoro ('instrumentum laboris') è previsto che la Chiesa si confronti su una realtà (l'Amazzonia, appunto) che per sua natura trascende da confini, almeno come li consideriamo per tradizione.

Ed è precisamente questo stile di lavoro e di riflessione che dovremmo adottare tutti noi quando discutiamo, riflettiamo, polemizziamo sul clima. Il quale cambia in barba a confini, governi, giurisdizioni. Ed è quindi sterile affrontare il tema ambientale (che poi



Papa Francesco con Greta Thunberg il 14 aprile scorso

per i credenti significa amare il creato) guardandolo con occhiali ideologici per cui **Greta Thunberg** può apparire come un'eroina o una profetessa piuttosto che una furbetta o un'adolescente viziata.

Ed è quello che papa Francesco ha cercato di far capire nella sua enciclica "Laudato si" (24 maggio 2015), quella - delle sue - che più di altre è entrata nella memoria e nella coscienza di tanti, perché a tanti - se non a tutti - il tema del futuro della terra dovrebbe stare a cuore. Papa Francesco ha più volte detto che occuparsi dei problemi del pianeta non deve essere affare dei "verdi" ma di ogni uomo, specie se cristiano.

E nei primi passi dell'enciclica il pontefice dice chiaro e tondo "voglio rivolgermi a ogni persona che abita questo pianeta" (n.3).

Parla di "conversione ecologica", definita come il "vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio" (n.217). E "in ogni caso occorrerà fare appello ai credenti affinché siano coerenti con la propria fede e non la contraddicano con le loro azioni" (n.200).

Già, le azioni. Perché la coerenza costa. Anche i "Fridays for future" sono a rischio di strumentalizzazioni, distorsioni, superficialità.

Le case editrici per ragazzi si sono già lanciate nella ricerca delle Grete di altri Paesi. E quella canadese, tale **Emma Lin**, 18 anni, ha lanciato una petizione ai suoi coetanei perché si impegnino a non avere figli "perché essi non avranno un futuro". Meno male che avrebbe aggiunto "mi si spezza il cuore".

E i ragazzi milanesi che hanno piantato un albero contro la cementificazione (peraltro,

a giudicare dalle foto, scavando un buco troppo piccolo) si rendono conto che alberi, prati, siepi e fiori sono belli ma vanno poi mantenuti, curati, rispettati e questo costa fatica e quattrini? Ogni amministratore pubblico sa - o dovrebbe sapere - che creare un giardino pubblico è relativamente semplice. Mantenerlo in ordine è la vera sfida.

Conclusione. Il 29 luglio scorso è stato l'Earth Overshoot Day. In altre parole quel giorno l'umanità ha esaurito le risorse prodotte dalla Terra dall'inizio dell'anno. Dal 30 luglio a fine anno viviamo, per così dire, a debito: consumiamo più di quanto la Terra possa rigenerare. Nel 1970 l'umanità viveva in pareggio, nel 2000 il debito iniziava a fine ottobre. C'è da pensare.

Paolo Cova



Testimonianze dalle 'mission' dei nostri preti

Come annunciato il mese scorso quest'anno per decisione di papa Francesco, di cui abbiamo pubblicato il messaggio integrale, l'intero mese di ottobre è stato dedicato alla missione. Un anno straordinario per ricordare il centenario della lettera apostolica di Benedetto XV 'Maximum illud'.

In questo numero diamo ampio spazio dunque, anche in vista del momento clou della giornata missionaria mondiale, anticipata per la diocesi ambrosiana a domenica 20 ottobre, al tema della missione.

Abbiamo chiesto in particolare, e internet ci ha dato una grossa mano, a tre sacerdoti seregnesi attualmente impegnati in terra di missione in Zambia, Madagascar e Albania, di raccontarci in prima persona la loro vita ma soprattutto cos'è per loro l'esperienza che stanno facendo. Vi proponiamo dunque in queste pagine le testimonianze molto intense di don Camillo Galafassi, don Luciano Mariani e don Enzo Zago.

Abbiamo anche raccolto il racconto di Roberto Longoni rientrato dalla Guinea Bissau dove ha operato per tre anni per conto del Pime. Ed infine le iniziative in città.

■ **Dopo un anno e mezzo è tornato in Zambia (vi era stato 17 anni)**

Don Camillo Galafassi: "Qui ci sono uomini e donne fieri di essere cristiani"

Carissimi amici seregnesi, dopo un anno e mezzo circa di esperienza da cappellano nelle carceri di Busto Arsizio, dove ho potuto toccare con mano l'umanità di chi ha sbagliato e di chi se ne cura, ma anche i limiti della amministrazione penitenziaria, sono ripartito per lo Zambia, da dove provenivo.

Dal 9 dicembre 2018 sono parroco a Chiawa, comunità che già conoscevo, facilmente rintracciabile su qualsiasi mappamondo o cartina del continente africano, perché nell'esatto punto di confluenza del fiume Kafue nel grande fiume Zambezi, al confine con lo Zimbabwe.

È una parrocchia suddivisa in sei centri principali, 14 piccole comunità cristiane distribuite su una ventina di villaggi lungo il corso dei due fiumi, in un raggio di 50 chilometri circa. Il contesto è rurale ma in una zona che è considerata protetta e dove la convivenza tra animali e residenti non è tra le più facili.

Quest'anno il raccolto è andato a male a causa della scarsità delle piogge: chi ha coltivato lungo il fiume deve passare le notti nei campi per scacciare elefanti e ippopotami e babbuini di giorno. Purtroppo non sono mancati anche quest'anno incidenti in acqua e presso i campi, specialmente con coccodrilli e elefanti. In qualche occasione i leoni hanno fatto visita là dove asini e capre passano la notte presso i villaggi. Tuttavia la comunità cristiana va avanti, nonostante la povertà endemica di queste terre e la



Don Camillo con una famiglia della missione

crisi economica mondiale che anche in Zambia si fa sentire: in tutto il Paese infatti l'elettricità è stata razionata, per chi ce l'ha, e il costo della vita è lievitato ulteriormente. Abbiamo ricevuto da parte del governo da gennaio a oggi come comunità cristiana un aiuto di 1000 sacchi di farina di mais da 12 chili e mezzo per 250 famiglie su un totale di circa 800.

A Natale e Pasqua nuovi adulti e ragazzi hanno terminato i due anni di catecumenato e ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana e diversi hanno benedetto il loro matrimonio e battezzato i propri piccoli.

In questo mese speciale della Missione ogni giorno le famiglie si riuniscono per il rosario alle 16 e a turno ospitano presso le proprie capanne tutta la piccola comunità cristiana. Sono comunità che ancora vanno crescendo e dove la formazione e la scolarizzazione sono obiettivi a lunga scadenza. Qui la missione è ogni giorno: si costruisce sull'incertezza di

strutture fatiscenti o inesistenti, ma sulla coscienza di uomini e donne fieri del proprio cristianesimo, giovani desiderosi di conoscere la Bibbia e di condividerla, che da sé stessi si fanno responsabili di comunità cristiane, leaders in gruppi di apostolato, guide nella preghiera domenicale senza il sacerdote, partecipi e attivi nella liturgia con il canto, il servizio e la danza.

Vorremmo poter aprire nuovi centri di preghiera, ma ancora dobbiamo completare il tetto di una delle chiese a Kanyenze e restituire un luogo di preghiera a Kalombo, crollato diversi anni fa per le piogge e dove al momento la comunità si incontra a pregare in ciò che resta della sacrestia. Auguro a tutti di poter vivere questo mese straordinario della missione con gioia e desiderio di missione. A presto.

Don Camillo Galafassi
St Martin de Porres Parish
Chiawa - Zambia

In Madagascar ha celebrato la messa con papa Francesco

Don Luciano Mariani: "Annuncio Gesù stando a contatto con i poveri"

Considero un dono di Dio, vivere gli anni centrali della mia vita, qui in missione. La vocazione è la risposta a una chiamata gratuita del Signore; l'essere missionario, è un altro dono che viene da Dio; è una risposta gratuita e generosa più profonda alla chiamata di Dio. Siamo chiamati ad "andare" dove il Signore ci vuole: è questo e solo questo che ci rende felici. Essere là dove Lui vuole. L'esperienza missionaria apre il cuore, dà uno slancio di apertura, di tenacia, di servizio, di altruismo, di dono di sé totale. Non ci sono interessi personali nello stare qua. L'unico interesse è "il bene della gente".

Il missionario è chiamato a testimoniare e a vivere Gesù Cristo; e questo mi permette di annunciarlo non tanto da un ambone, ma stando in mezzo alla gente, soprattutto a contatto con i poveri.

Dinanzi all'amore di Dio, al suo amore particolare per ciascuno di noi, non si può restare indifferenti, inattivi, fermi dove ci si trova. Questo amore mi spinge ad annunciarlo e a testimoniare "fino ai confini della terra".

Il Madagascar è lontano; certo con internet o whatsapp si può raggiungere velocemente il mondo occidentale, gli amici, le persone che si e ci amano. Ma molte volte non c'è tempo per questo, perché il missionario non è un turista, non è uno che passa e fa qualcosa, con la nostalgia di ritornare nella propria terra.

Il missionario è colui che è partito, e vive là dove è stato



Papa Francesco con don Luciano Mariani

inviato. Il nuovo popolo, diventa il suo popolo, la sua gente. E' questo ora il mio mondo, è qui il mio cuore.

Nel mio quotidiano cerco di stare vicino alla gente, ai numerosi bambini e giovani che frequentano le nostre scuole, e la nostra grande parrocchia; accolgo i loro dolori, le loro ferite, i loro problemi, e come dice Papa Francesco "con una paternità spirituale capace di piangere con chi piange". Dinanzi a tante ferite che molti giovani mi hanno comunicato, ho pianto con loro perché il pianto mi permette di accogliere di più la sofferenza dell'altro, e di sentirla "mia".

Il missionario è colui che educa, che ama, che usa misericordia, che avvicina, che perdona: che bello avere un cuore così, un cuore contento di essere per gli altri!

Il missionario è colui che prega, perché è la preghiera, l'unione con Dio, il percepire il Suo Amore affettuoso di Padre che mi fa restare saldo e vivo

nella vocazione.

Qualcuno può chiedersi: ma don Luciano, non ti manca l'Italia, non ti mancano gli amici... Ho cercato di aprire le porte della missione a molti giovani, soprattutto creando i campi di servizio nel mese di agosto; molti giovani sono venuti, anche molti giovani e adulti di Seregno. Un mese di lavoro, di contatto con la gente, di servizio ai poveri, ai bambini. È stato bello ed è bello perché, li ho aperti alla missionarietà, a vivere una vita non tanto pensando a se stessi, ma con uno sguardo, un'attenzione verso l'altro. Una "attenzione" che coltivata può diventare stile di vita, e impegno ad essere missionari là dove il Signore li chiama a vivere.

Il Papa nei suoi discorsi che ha fatto qui in Madagascar lo ha ripetuto più volte ai giovani "Gesù vuole trasformarci tutti e fare della nostra vita una missione. Ma ci chiede una cosa: di non aver paura di sporcarci le mani".



E' stato un dono grande la visita che Papa Francesco ci ha fatto lo scorso settembre. Tantissima gente lo ha accolto, c'era più di un milione di persone nella grande spianata di Soamandrakizay per la celebrazione eucaristica domenicale.

Ho avuto il privilegio di celebrare con il Papa nella cappella della nunziatura prima che lasciasse il suolo Malgascio. Quale gioia essere alla sua sinistra, aiutarlo a fare l'unico gradino per salire sulla predella dell'altare, vedere la sua santità nel modo di celebrare la Santa Messa.

Abbiamo un Papa Santo!

Ha voluto nel suo studio il tabernacolo, e una statua della Madonna. Ha passato molte ore della notte in preghiera, in dialogo con Gesù, e a contemplare il volto affettuoso di Maria.

Nel salutarlo l'ho ringraziato per la Sua Parola e i Suoi Insegnamenti, e gli ho detto: "Santità, sappia che in questo momento difficile per Lei e per la Chiesa, noi siamo tutti con Lei, le assicuro la nostra preghiera".

La sua risposta è stata: "Ma è bello. Anche Pietro ha avuto le sue difficoltà; anche nei tempi passati la Chiesa ha avuto i suoi momenti difficili. E' bello... che ci siano".

Quanta fede in quest'uomo!

Il Papa ha incoraggiato il mio essere missionario, lo sostiene, e continuo a ringraziare Dio per il dono missionario che ha fatto a me, al mio essere prete.

Pregate per me, che sia sempre dono per gli altri!

Don Luciano Mariani
Antanarivo - Madagascar



■ Quasi un bilancio-reportage dei suoi 12 anni in Albania

Don Enzo Zago: "Ho vissuto tutto come una scelta di povertà totale"

Non ci sono giungle in Albania, nè animali selvaggi in agguato. Non ci sono più (o quasi) strade sterrate, che con le piogge diventano piste impraticabili. In Albania la gente non muore di fame: il ricordo di un popolo a rischio genocidio (per fame, appunto) si scolora sempre più. La politica è solo ed esclusivamente business, una oligarchia di businessmen e per businessmen: basta mettersi il cuore in pace (sic!), non arrovellarsi sui valori sociali e di giustizia... e il gioco è fatto. Tranne che per pochissime eccellenze la scuola non funziona, la sanità è allo sbando, la corruzione è ormai stile di vita per i poveri e anche per i ricchi.

In Albania esiste un irrisolto religioso che ha tanti aspetti positivi (spesso rimarcati da Papa Francesco), ma stanno insorgendo frizioni e contrapposizioni - per ora ancora velate ai più - che non promettono nulla di buono.

A Scutari, centro della cattolicità albanese (i cattolici sono circa il 15% in Albania), la maggioranza musulmana ha in mano i centri di "potere": non di rado i cattolici vengono emarginati e derisi. Al sud, dove la maggioranza della popolazione è sempre musulmana, ma con una forte presenza ortodossa (anche la chiesa ortodossa è al 15% circa in Albania), le piccole - bellissime - comunità cattoliche che sono nate da qualche anno vengono viste con sospetto e diffidenza (accusate di proselitismo), oltre che emarginate e confinate nei loro ambienti ecclesiali.



Don Enzo con Silver operato al cuore e la famiglia

E la Chiesa cattolica? La Chiesa cattolica ha molto orgoglio della propria storia, soprattutto passata. E' una Chiesa giovane e anziana: giovane nel clero, nei religiosi, nella popolazione - che però se ne è venuta in Italia o in altre parti del mondo (i villaggi si spopolano, le città ancora tengono); anziana nella presenza ai sacramenti, nell'immobilismo di molte sue parti, nella accettazione dello status-quo... dopo gli anni epici della rinascita e delle ricostruzioni (anni '90).

La mia presenza

Sono solo alcune spicciolate considerazioni sull'Albania che vivo quotidianamente. Mi chiedono e mi chiedono: "Cosa ci sto a fare ancora in Albania?". Il vescovo **Mario Delpini**, in accordo col vescovo **Simon Kulli** (della diocesi albanese di Sape in cui presto servizio), ha prorogato di un anno la mia presenza qui, in attesa - speriamo e preghiamo - di trovare un sacerdote milanese che desideri fare un'esperienza

missionaria, continuando l'opera della diocesi di Milano in questa diocesi.

Formulata in questo modo, la domanda ha, dunque, questa risposta: aspetto, in vigile speranza. Se poi, come è auspicabile, la domanda si riferisce anche alla mia esperienza missionaria, al significato che posso aver scoperto, al valore che ho potuto condividere con tante persone, allora mi sento di dire questo.

La missione un fatto di fede

1. La missione appartiene al Signore. E' Lui che ti "chiama", che ti fa capire - attraverso tanti segni - di volerti in un certo posto piuttosto che in un altro. All'inizio, in mezzo e alla fine c'è sempre Lui. Dunque, la missione ad-extra è un fatto di fede. Un'urgenza che viene dalla preghiera, dall'ascolto della sua Parola. Negli entusiasmi degli inizi questo è un fatto ben chiaro. Poi, nel coinvolgimento delle cose da fare, è una sfida da tenere viva per

non allontanarsi troppo dalla sorgente. Adesso che, forse, posso guardarmi indietro è una riconoscenza grande... che mi porta a dire: "perchè non mi hai mandato prima in missione?"

Una terra di martiri

2. La missione è far propria la dinamica biblica dell'uscire-entrare. Esci dalla tua terra, dal tuo mondo, da te stesso e va... dove ti mostrerò, dice il Signore. E ancora: il luogo nel quale entrerai è santo! Così penso sia stato anche per me. In verità l'Albania non è in capo al mondo: è dietro l'angolo di casa. Ma è un Paese lontano da noi, quanto a lingua, cultura, etica, sistema sociale. E' una terra santa, terra di martiri tanto vicini a noi... da farti venire ancora i brividi quando incontri chi li ha conosciuti, quando passi per certi luoghi e calchi le orme dei loro passi, quando le loro foto ti fanno l'esame di coscienza... La missione è uscire dal ri-saputo ed entrare in un territorio inesplorato e amato: con tanta pazienza, con tante "pestate di naso" contro i muri del non capire, con la fatica del dover sempre ricominciare... Ho vissuto e vivo tutto questo come una scelta di povertà: da "italiani" si sta anche bene in Albania, e la tentazione di diventare missionari piccolo-borghesi è forte; da "pastori con la puzza delle pecore addosso" è tutta un'altra cosa. Ma è questa cosa che davvero conta. La nostra missione è in un territorio di agricoltura e di pastorizia: le pecore non sono così nobili come sembra, se



Don Enzo con le ragazze di Casa Rosalba

poi sono capre puzzano davvero, ve l'assicuro.

L'eredità di don Sciarra

3. Più concretamente. La nostra missione ha una storia molto bella: frutto dell'opera - oserei dire - profetica e riconosciuta in tutta l'Albania del missionario marsicano don **Antonio Sciarra**, vive ancora sul modello ecclesiale da lui voluto. Sei villaggi, sei chiese, sei opere di pastorale educativa e sociale. Come dire: l'annuncio del Vangelo va di pari passo con la promozione dell'uomo. Tantissime le iniziative e le collaborazioni portate avanti in questi 26 anni di missione (io sono qui dal 2007), tante le attività che ancora oggi vanno avanti con le proprie gambe (soprattutto le attività sociali come la cantina, il frantoio, la ceramica e la saponeria, oltre alla fisioterapia delle suore di Piraj; occorre adeguarsi ai nuovi dettami legislativi), diverse le attività che ci chiedono sempre nuove programmazioni (come gli Ambasciatori di Pace, nostra associazione per la formazione umana e civile dei giovani, soprattutto nel mondo della scuola, delle famiglie sotto-vendetta...) e altre attività che hanno bisogno di continuo sostegno da parte

degli "amici vecchi e giovani" (come la bellissima realtà di Casa Rosalba, casa accoglienza per ragazze in gravi difficoltà segnalateci dai servizi sociali di tutta l'Albania... ma i posti purtroppo sono quelli che sono; come l'adozione scolastica dei nostri ragazzi/e; come l'attenzione ai malati e alle famiglie povere...).

La nostra missione, in tutti questi anni, è stata attraversata dal calore della solidarietà e dell'amicizia di uomini e donne provenienti da ogni angolo di Italia: è una ricchezza enorme per me poter dire... "davvero ho conosciuto, qui in missione, la faccia bella dell'Italia!". E mentre scrivo, una mamma mi chiede di farle avere una medicina per il suo bambino (medicina che qui non esiste: quindi ho chiamato in Italia), a una signora ho consegnato un sacchetto di garze per la cura delle piaghe di suo padre (appena arrivate da Roma), su whatsapp mi comunicano le date delle visite che un gruppo di medici farà in missione e nei dintorni (sono gli amici di Hesperia Hospital di Modena che vengono qui due volte all'anno, una decina di medici volontari con specialità diverse, soprattutto legati alla chirurgia car-

diovascolare pediatrica: solo su questo si aprirebbe un mondo da raccontare!)... per dire che abbiamo molte collaborazioni e per dire che la Provvidenza ha volti molto umani e fraterni.

Le nuove sfide

Per concludere: non siamo più negli anni dell'emergenza e della ricostruzione materiale di chiese e di opere annesse. Oggi abbiamo a che fare con nuove sfide: la sfida della mancanza di speranza, l'Albania continua ad essere un popolo in fuga, perchè non ci sono difese sociali, perchè la gente normale si sente abbandonata dalla politica, non più sicura tra le contraddizioni sbattute in faccia senza pudore (inutile perdersi in un elenco di situazioni assurde).

La sfida educativa: i nostri giovani sono i figli di una generazione "di mezzo"... i loro padri sono stati giovani sotto il regime comunista, sono cresciuti dentro un modello etico assolutamente diverso; hanno vissuto/subito il passaggio alla libertà e alla democrazia senza avere gli strumenti culturali, etici, religiosi per affrontare questo terremoto; si sono ancorati a tradizioni oggi improponibili... hanno potuto dare

"Probabilmente rientrerò in diocesi ma mi piacerebbe continuare qui o - chissà - un po' più in là, verso sud".

quello che hanno potuto. Oggi c'è una scala di valori da ripresentare e da mettere a fondamento della vita delle nuove generazioni.

La sfida religiosa: per i "credenti del nord Albania" (dove è la nostra missione) basta il cognome per identificarsi come cristiani o mussulmani. Un pò poco per la verità... Appunto la verità. Quando la Verità è un incontro allora il "chi incontri" ti cambia la vita: è un iman fondamentalista, o è Gesù Cristo? Le giovani comunità cattoliche del sud Albania - giovani e adulti convertiti al Vangelo -, ci raccontano di come questa sfida sia decisiva, di come l'incontro con Gesù ti riempia la vita e ti raccontano che seguirLo è difficile, ma ne vale la pena.

Ecco, carissimi lettori de "L'Amico della Famiglia", questa è stata ed è la mia esperienza missionaria in Albania: ne sono grato a Dio e a coloro che dall'Italia me l'hanno resa possibile (la mia famiglia, i miei superiori, tutti gli amici che mi hanno accompagnato nella preghiera, i benefattori...). Sono grato a questo popolo e in particolare alla gente della missione. Molto probabilmente rientrerò nella nostra diocesi milanese (... dove "c'è tanto bisogno anche qui!"... quante volte me lo sono sentito dire!). Bene, se così sarà, sarà. Però non lo nascondo a nessuno: mi piacerebbe continuare - se il Signore e i miei superiori me ne daranno la possibilità - qui, o - chissà - un po' più in là, verso sud.

Don Enzo Zago
Blinisht - Albania



A VOLTE L'ENERGIA NON BASTA. POTENZIALA!

Con una **caldaia a
condensazione** e un
bonus sulla fornitura
di gas della tua casa.



Unical

Con **Gelsia al Quadrato** potenziamo la tua energia con una caldaia a condensazione Unical più un bonus in bolletta sulla fornitura di gas equivalente al valore del Corrispettivo Gas fino a circa **5 mensilità di fornitura** (di un cliente domestico tipo)*.

Scopri di più su mygelsia.it e nei 14 Gelsia Point sul territorio.



GELSIA²

 **gelsia**

energie straordinarie

Approfittane subito... e libera la tua energia straordinaria!

*Aderendo all'Offerta di fornitura "Gelsia al Quadrato Gas" il cliente ha la possibilità di acquistare da Strike Srls, partner commerciale di Gelsia, uno dei prodotti indicati nell'offerta "Casa A+", ricevendo un bonus sulla sua fornitura di gas naturale. Il bonus verrà quantificato moltiplicando i metri cubi (mc) gas riconosciuti rispettivamente per ciascun prodotto, a titolo di bonus, per il valore del Corrispettivo Gas previsto dall'Offerta Gelsia al Quadrato Gas. Il bonus varia a seconda del prodotto acquistato e può arrivare fino a 583 mc, equivalenti al valore del Corrispettivo Gas previsto dall'Offerta "Gelsia al Quadrato Gas" fino a circa 5 mensilità di fornitura di un cliente domestico tipo (consumo annuo 1400 Smc). Il bonus sarà accreditato in due tranches di eguale consistenza: la prima direttamente sulla bolletta del 12° mese di fornitura, la seconda direttamente sulla bolletta del 24° mese di fornitura.

Prima di sottoscrivere leggere attentamente le Condizioni generali di fornitura e le Condizioni economiche disponibili su mygelsia.it e presso i Gelsia Point.

PARTNER COMMERCIALE
GELSIA SRL

 **strike**
costruisci il tuo futuro

Rientrato dopo tre anni è stato direttore di una casa del Pime Roberto Longoni: "In Guinea Bissau situazione critica per acqua e luce"

Si è conclusa in estate la parentesi 'missionaria' in Guinea Bissau di **Roberto Longoni**, seregnesse, classe 1975, che per un triennio è stato il rettore della casa del Pime nella capitale Bissau, dove ha conosciuto una realtà con parecchi problemi da risolvere. «Ho concretizzato - racconta l'interessato - una volontà che avevo maturato durante le mie precedenti esperienze di volontariato in Bolivia, dove ho vissuto per una ventina di mesi in frangenti differenti, per conto dell'Associazione Carla Crippa e della Caritas.

Ho dato forma a questo mio desiderio di un periodo lungo all'estero in una realtà missionaria grazie all'Associazione laici del Pime, che ho conosciuto e con la quale ho affrontato un percorso formativo, finalizzato alla conoscenza ed alla riflessione su un'opportunità come questa».

Il discorso entra quindi nel merito: «In prima battuta, la mia destinazione avrebbe dovuto essere il Bangladesh, nell'ambito di un progetto informatico. Ma la mancata concessione del visto ha reso indispensabile cambiare i programmi.

A Bissau mi sono dedicato in particolare ad un progetto legato alla logistica, che si è tradotto nella gestione e nella manutenzione della casa, la principale del Pime sul territorio nazionale, nell'accoglienza e nell'accompagnamento dei missionari in arrivo e nella gestione logistica dei vari container e degli acquisti necessari per i progetti in corso, il più



Roberto Longoni con i bambini in Guinea



La casa del Pime a Bissau

importante la costruzione di un nuovo centro di formazione, e degli alimenti. Ho seguito anche alcuni progetti non direttamente del Pime, come le adozioni a distanza».

Lo status quo nella nazione è precario: «Basti dire che, per un anno, l'attività delle scuole pubbliche è rimasta bloccata, perché lo Stato non ha pagato gli stipendi degli insegnanti.

Adesso è appena stato eletto il nuovo parlamento ed a breve lo sarà anche il presidente della Repubblica. Qualcosa si sta muovendo, ma la corruzione domina ed anche nella capitale ci sono zone senza elettricità e dove l'acqua non viene distribuita, ma raccolta con i secchi nei pozzi...».

P. Col.



A Milano il 19-20 "Incontrami missione in rete"

Tra i numerosi eventi promossi in diocesi in occasione del mese missionario spicca "Incontrami. Missione in rete" promosso in partnership con organizzazioni missionarie, enti religiosi e associazioni che hanno a che fare con il mondo giovanile. Si terrà sabato 19 (a partire dalle 15,30) e domenica 20 ottobre (fino alle 18,30), con partenza dal Pime (via Monte Rosa 81, Milano) per toccare poi altri luoghi.

Il week-end è diviso in momenti diversi. Si parte sabato con una riflessione-formazione (sul Vangelo di Matteo 5,1-11) tenuta da don **Mattia Ferrari**, che è stato a bordo della nave di soccorso Mare Jonio accanto ai profughi; seguiranno lavori di gruppo e il monologo 'Secondo Orfeo' di **Margherita Antonelli**, che racconta la nascita di Gesù dal punto di vista della sua vicina di casa; infine gli "Amici dell'Africa" si esibiranno con musica, balli e intrattenimento. Domenica, alle 9.30, la messa presieduta dal vicario episcopale monsignor **Luca Bressan** e concelebrata dai preti presenti; Il momento-clou è la «Caccia al tesoro in città» che si conclude nel parco di City Life, dove si terrà un concerto del Coro Elikya con animazione e flash mob.



■ A S. Ambrogio installazione sull'altare col messaggio del Papa Su "Battezzati e inviati" la testimonianza di volontari dell'Operazione Mato Grosso

Anche quest'anno il gruppo missionario della parrocchia di S. Ambrogio da sempre attento al tema della missione ha predisposto un programma di iniziative per sensibilizzare i fedeli della comunità, a partire dai più piccoli, sulla dimensione missionaria dell'essere cristiani alla luce anche del mese missionario straordinario indetto da papa Francesco. Il suo messaggio di quest'anno 'Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo' sarà l'elemento centrale dell'installazione che il gruppo con i confratelli della parrocchia ha allestito sull'altare della chiesa.

Brani del messaggio del papa sono stati poi inseriti nel foglio domenicale degli avvisi a partire da domenica 6 ottobre.

Giovedì 17 alle 21 verrà recitato nella cripta della chiesa un rosario missionario. La preghiera introdurrà alla celebrazione della giornata missionaria mondiale di domenica 20 ottobre, momento clou dell'intero programma.

La messa delle 10,30 celebrata con ogni probabilità da don **Enzo Zago**, nato e cresciuto in parrocchia e da dieci anni missionario fidei donum a Blinisht (parrocchia gemellata con S. Ambrogio) in Albania, vedrà all'ingresso tutti i bambini e i ragazzi dell'oratorio e del catechismo entrare in processione sino al fonte battesimale per richiamare il 'Battezzati e inviati'. Durante la messa **Chiara Buratti**, 24 anni di Triuggio (ma originaria di Seregno) renderà la sua testimonianza di volontaria in



L'altare di S. Ambrogio per il mese missionario

■ Basilica S. Giuseppe/Dal 14 al 20 Mostra del Pime in aula Citterio sul percorso "Giovani e missione"

In occasione del mese missionario straordinario e della giornata missionaria mondiale, nell'aula mons. Citterio (ex penitenzieria) della Basilica S. Giuseppe dal 14 al 20 ottobre sarà proposta la mostra "Giovani e Missione" realizzata dal Pime di Milano. Si tratta di dodici pannelli che raccontano le storie di giovani della diocesi che a partire dal 1990 hanno intrapreso un percorso di avvicinamento alla missione attraverso viaggi di conoscenza ed esperienza diretta laddove il Pime è presente nel mondo con i suoi sacerdoti, religiosi e laici. Ripercorrendo le tappe del cammino permette di vivere, in piccolo, la loro esperienza missionaria. Ogni pannello, oltre alle foto scattate dai giovani nelle missioni, propone una domanda, un rebus, una dinamica che rendono la mostra interattiva. In aggiunta a questo, tramite dei pratici QR-code, i visitatori potranno guardare sui loro cellulari i video in cui alcuni dei giovani di "Giovani e Missione" raccontano la loro esperienza.

Nella giornata di domenica 20 ottobre poi i missionari saveriani della casa di Desio saranno presenti, anche quest'anno, a tutte le messe durante le quali terranno l'omelia. All'esterno della Basilica, sotto il colonnato saranno altresì allestiti i tradizionali banchetti per la vendita di mele, riso, manufatti in lana confezionati a mano per mesi da un gruppo di volontarie e libri sui temi della missione della Emi. Il ricavato sarà devoluto al Centro missionario diocesano.

Bolivia per l'Operazione Mato Grosso, il cui gruppo animerà con il coretto della parrocchia i canti della celebrazione. All'offertorio verrà presentato il materiale didattico raccolto per la missione di don Enzo con una lettera scritta dagli stessi bambini.

Dopo la messa si terrà in oratorio un pranzo missionario servito da ado e preado che alle 15 incontreranno Chiara e gli altri volontari per ascoltare e vedere foto e video della loro esperienza missionaria.

Domenica 27 ottobre dopo la messa delle 10,30 verrà invece benedetta la lapide con la forma dell'Africa e la foto di padre **Ferdinando Colombo** nel secondo anniversario della scomparsa.

La lapide sarà collocata sulla tomba al cimitero del missionario comboniano seregnesse che ha dedicato la sua vita alle missioni in Congo dove ha trascorso decine di anni realizzando chiese, scuole e dispensari. A quello di Watsa sono intanto arrivate nelle scorse settimane le apparecchiature radiologiche donate dal Gruppo Solidarietà Africa con il contributo del gruppo missionario di S. Ambrogio in occasione del primo anniversario della scomparsa.

Per far fronte all'importo sostenuto per la fornitura di tale materiale, nella giornata di domenica 20 ottobre verranno raccolti fondi tramite le bancarelle di vino, riso, fiori e altri oggetti che saranno allestite all'esterno della chiesa in viale Edison e che sostituiranno la consueta mostra missionaria.

Hanno sostenuto don Luciano e madre Linda Mariani

Il premio del Circolo ai giovani della "Pagoda della solidarietà"



Una sottolineatura di un impegno solidaristico che continua, nella sua forma originale e strutturata, ormai da vent'anni e che, nel tempo, ha coinvolto numerosi giovani che hanno così potuto vivere in prima persona una proposta che è anche formativa nel loro percorso di crescita.

È questa la motivazione che ha spinto il consiglio direttivo del Circolo culturale San Giuseppe ad assegnare il premio che porta il nome dell'associazione ai volontari della 'Pagoda della solidarietà', l'iniziativa che in primavera ha spento la sua ventesima candelina sulla torta e che ogni anno impreziosisce il programma della patronale di Santa Valeria, con la finalità di raccogliere fondi da indirizzare ad un progetto in una delle realtà missionarie che nel mondo vedono impegnati sacerdoti o suore originari della parrocchia.

Una scelta, quella del Circolo, che assume un significato e un valore particolare, sia per i destinatari che per la data della consegna, nell'ambito del mese missionario straordinario indetto da papa Francesco.

Il riconoscimento sarà infatti consegnato ufficialmente domenica 13 ottobre, alle 10, nella sala Minoretti di via Cavour 25, in avvio dell'assemblea dei soci che sarà un perno della giornata di apertura del nuovo anno sociale del Circolo culturale San Giuseppe.

La novità è maturata a poche settimane di distanza dal viaggio in Madagascar, che in agosto ha coinvolto Marco Colzani, Mattia La Mendo-

la, Silvia Galli, Sara Buratti, Sonia Bonatti e Sabrina Frigerio, accompagnati da Elena Baggini e Francesco Galli, i quali sul posto hanno consegnato a don Luciano Mariani, sacerdote orionino seregnesse riferimento della missione di Anatihazo, gli oltre 9mila euro raccolti, record di sempre, utilizzati poi per l'acquisto di una macchina in grado di piegare il ferro, indispensabile in officina per realizzare le gambe dei tavoli ed i supporti per i serramenti. Sempre alla missione di don Luciano Mariani erano stati riservati i ricavi dell'edizione del 2017, per l'installazione di un impianto fotovoltaico che consentisse di superare i problemi derivanti dai frequenti blackout elettrici, e di quella del 2011, che invece hanno finanziato la costruzione di un pozzo idrico a Miandrarivo. Nel 2018, invece, i volontari avevano scelto di puntare sul Sud America, premiando il progetto per un nuovo salone polifunzionale della parrocchia di Quequén, alla periferia di La Plata, in Argentina, dove opera la canossiana di Santa Valeria madre Linda Mariani. Lo scorso anno il premio, che nel 2000 ha sostituito il precedente destinato al personaggio dell'anno, era stato assegnato ai coniugi Veronica Garcia e Mirko Pozzi, forti di una lunga esperienza al servizio degli altri in Bolivia, mentre nel 2017 alla Confraternita del Santissimo Sacramento di Seregno, per la sua presenza ininterrotta di 450 anni sul territorio locale.

P. Col.



I giovani impegnati nella Pagoda di quest'anno



Il gruppo che si è recato in Madagascar



Il salone in costruzione in Argentina

Incontro/Mercoledì 30 ottobre, alle 21, in sala Gandini per "Culture senza frontiere"

Come rispondere alla sfida dell'immigrazione al di là dei problemi degli sbarchi e della prima accoglienza



Docenti e allievi alla messa in basilica



Il coro Sahuti wa Afrika

Durante una cena, chiediamo a un amico missionario di ritorno in Italia per le vacanze: "Ma in Costa D'Avorio riesci a mangiare ogni tanto una buona pizza?". E lui: "Certo, ci sono i libanesi che sanno farla benissimo". "Libanesi? E da quando ci sono i libanesi in Costa D'Avorio?". Abbiamo scoperto così che il 25 per cento della popolazione di quel Paese africano è composto da immigrati: ci sono africani di altre Nazioni, francesi, indiani, cinesi e... libanesi, alcuni approdati a sud del Sahara negli anni Settanta, in fuga dalla guerra civile nel proprio Paese.

Questo episodio ci ha aiutato a capire che l'immigrazione non riguarda solo l'Europa, o l'Italia, dove la percentuale di stranieri residenti, secondo le ultime stime, rappresenta l'8,5 per cento della popolazione. Gli spostamenti di popoli sono un fenomeno globale.

"Immigrazione, una sfida che riguarda tutti", è il titolo che la Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere" ha scelto per un incontro aperto alla cittadinanza che si terrà mercoledì 30 ottobre alle 21 presso la sala civica "Monsignor Gandini" di via 24 maggio. Si proverà a parlare di

migrazioni in modo diverso, consapevoli che il fenomeno riguarda tutti, e che non può essere ridotto solo agli sbarchi e alla prima accoglienza.

Paolo Brivio, giornalista, direttore della rivista Italia Caritas e sindaco di Osnago, darà gli ultimi dati sull'immigrazione in Italia, che aiuteranno a distinguere fra il fenomeno "reale" e quello "percepito".

Si proseguirà con la testimonianza di tre giovani donne: **Evelyne Sarah Afaawua**, di Muggiò, è una giovanissima imprenditrice cresciuta in Italia, nata in una famiglia proveniente dal Ghana; **Aminata Gueye**, di origine senegalese, è avvocato, vive in Italia e si sta preparando per affrontare il concorso in magistratura; **Paola** è una giovane donna di Seregno che si è trasferita per lavoro in Francia.

Nella sala che ospiterà la conferenza saranno esposte anche le immagini del progetto fotografico "Secondo capitolo": scatti di immigrati che lavorano in Italia (dal chirurgo, al pizzaiolo, all'agricoltore, alla giornalista) di **Anna Brenna**, fotografa di Costa Masnaga.

Chi è curioso di conoscere studenti e insegnanti (tutti volontari) della Scuola di italiano per stranieri "Cultura senza

frontiere" sarà poi benvenuto domenica 20 ottobre alle 15 all'evento di accoglienza "Un'ora con the", presso la sede in via Lamarmora 43. Davanti a un buon the e a qualche dolce ci sarà la testimonianza di una coppia di seregnesi tornati da poco da un viaggio in Tanzania e in anteprima la storia di Evelyne, la giovane imprenditrice di Muggiò invitata al convegno del 30 ottobre.

"Non si tratta solo di migranti" ha ricordato il Santo Padre, dando questo titolo alla Giornata del migrante e del rifugiato che si è svolta il 29 settembre scorso. A Seregno la ricorrenza è stata celebrata con una messa, nella Basilica San Giuseppe, che ha voluto sottolineare la partecipazione di persone di provenienza diversa. La Parola di Dio letta in diverse lingue, la presenza di un coro multietnico, ma soprattutto la preghiera insieme hanno aiutato ad "assaggiare" quella "Chiesa dalle genti" auspicata dall'arcivescovo **Mario Delpini**. Non si tratta solo di migranti: prima degli aggettivi ci sono le persone. E conoscere le persone e le loro storie è il primo passo per cominciare a vivere insieme.

Emanuela Citterio

■ Caritas-Centro ascolto/Due incontri di formazione per i volontari al Lazzaretto

Piano freddo più lungo sempre al Don Orione, durerà quasi sei mesi per i senza dimora in città

Aprirà i battenti lunedì 4 novembre il 'Piano freddo' 2019-2020 per i senza dimora (questa la definizione esatta in luogo dell'abituale 'senzateo') della città.

Il servizio di accoglienza notturna, promosso da Caritas cittadina e Centro ascolto con il pieno supporto della comunità pastorale, mons. **Bruno Molinari** in primis, e la collaborazione dell'amministrazione comunale, sarà collocato per il terzo anno presso l'Opera Don Orione di via Verdi che è ormai parte integrante di una attività a favore degli ultimi connotata con il suo 'carisma'.

E' solo infatti grazie alla disponibilità e generosità della comunità orionina, a partire da don **Graziano De Col** ma anche di tutto lo staff amministrativo e gestionale della residenza anziani e disabili, che si potrà disporre ancora dell'intero terzo piano dello stabile di via Verdi con sei camere, quattro bagni, un guardaroba-dispensa, una sala mensa e ritrovo per dare ospitalità a quanti, italiani, seregnesi e stranieri per molteplici ragioni sono costretti a vivere con mezzi e in ripari di fortuna, esposti ad intemperie e pericoli nonché additati come fonte di sporcizia, disordine e disturbo del decoro urbano.

L'inizio del 'Piano freddo' è stato ulteriormente anticipato rispetto agli anni precedenti per evitare ai 'senza dimora' di dover dormire all'addiaccio o in condizioni meteo avverse con l'approssimarsi del tardo autunno e i suoi rigori prein-



Piano freddo anche quest'anno per i senza dimora

vernali. Anche la conclusione del servizio di accoglienza sarà ritardata al 19 aprile, quasi due settimane in più rispetto alla primavera scorsa.

In tutto il 'piano freddo' coprirà un arco di quasi sei mesi facendo fronte ad un bisogno evidente e crescente di un dormitorio pubblico permanente in cui dovrebbero trovare spazio anche persone di sesso femminile che pure sono in condizioni precarie e sono segnalate in aumento.

Agli ospiti verrà offerta anche la cena e la colazione (il servizio inizierà alle 18,30 e terminerà alle 8 del mattino) oltre ad un servizio di lavanderia e ad un rifornimento di indumenti e abiti necessari.

A coordinare l'attività del servizio saranno gli educatori del Consorzio Brianza unitamente ai volontari della città che sono già stati contattati per confermare la loro adesione.

Si tratta di un gruppo di una

quarantina di persone di ogni età ed estrazione/appartenenza sociale che sin dal primo anno si sono resi disponibili a dedicare una serata all'incirca ogni due settimane per stare accanto ai diseredati ascoltandoli, sostenendoli anche nelle piccole necessità, condividendo un po' di tempo libero prima del riposo.

Per preparare al meglio il servizio di accoglienza Caritas e Centro ascolto hanno già invitato i volontari degli scorsi anni a due serate di formazione e organizzazione per questo nuovo "viaggio" insieme.

Gli incontri avranno luogo presso i locali della comunità parrocchiale del Lazzaretto in via Vivaldi al numero 16.

Gli incontri saranno a cura dell'Area grave emarginazione di Caritas Ambrosiana e coordinati da Alessandro Pezzoni (seregnese) e dall'equipe di formazione dell'area.

Il primo incontro si terrà

giovedì 17 ottobre con inizio alle 19,45 con una cena di condivisione e formazione con a tema "Il lavoro di equipe nella gestione dei servizi di ricovero notturno per i senza dimora"

Caritas cittadina offrirà a tutti un piatto di pasta, chiedendo ai partecipanti di portare qualcosa (acqua, una torta salata, etc) da condividere.

Durante la cena inizierà la formazione che proseguirà con un corso interattivo che terminerà intorno alle 22-22,15.

La settimana successiva, giovedì 24 ottobre alle 21 il secondo incontro di formazione verterà sul tema "Io e il senza dimora - Il volontario nel rapporto con l'ospite".

Sarà una serata di lavoro singolo e di gruppo sull'aspetto emotivo e gestionale del rapporto con gli ospiti del progetto. Ai volontari è stata chiesta una conferma della presenza entro il 15 ottobre; l'invito è però esteso a quanti sono interessati a vivere questa esperienza anche per la prima volta. Per qualsiasi informazione si può telefonare a Lele al 347.7984053 (in settimana dalle 13 alle 14 oppure dopo le 18; il sabato e domenica senza limitazioni di orario).

Il gruppo di coordinamento del 'piano freddo' sta anche valutando la possibilità di coordinare un servizio di unità di strada che già viene svolto da anni dalla Croce Rossa di Desio per i senza dimora che non ricorrono alla struttura di via Verdi, in collaborazione con altre realtà di volontariato attente alle problematiche del disagio e della povertà sociale.

Riflessione/Al San Rocco solo un paio di persone dialogano con i ragazzi 'difficili'

Giovani e disagio, al fondo c'è un forte bisogno di ascolto a cui anche la Chiesa deve rispondere

Lo confesso: sono giovane e penso che di noi giovani si parli troppo.

Nella Chiesa come nella società civile ci si interroga, si cerca in ogni modo di avvicinare un mondo percepito lontano, di entrare in contatto con una generazione che parla un linguaggio dai fonemi sconosciuti.

Al pari dei migranti, i giovani sono diventati il tema (sigh!) più dibattuto nei consigli pastorali, nelle conferenze, in incontri, formazioni, omelie, catechesi. Si vorrebbe capire dove sono, cosa fanno e dove vanno.

Questo interesse, che se non ricambiato dovrebbe almeno suscitare la riconoscenza degli interessati, è impietosamente ignorato.

Perché? Forse perché appare come un debole tentativo di una parte di adulti che cercano goffamente di attirare l'attenzione dei ragazzi, tentando di scendere sul loro terreno.

"Vi ascoltiamo" dice la Chiesa ai giovani, ma a loro non importa niente di essere ascoltati, se la domanda non viene da loro. Sono infatti la generazione più ascoltata di sempre, più analizzata, più studiata. Eppure non è compresa.

Comunque quei giovani che si vogliono raggiungere non guarderanno mai il video su youtube dei padri sinodali, non saranno interessati ai tweet o ai testi promozionali di alcune diocesi che sbarcano su Facebook (che ormai è vecchio! Mai sentito parlare di Instagram?).

Men che meno leggeranno



lesortazione apostolica post sinodale del papa.

È dunque inutile inseguire i giovani sul loro terreno perché per loro gli adulti che parlano di loro saranno sempre vecchi. Se proponi a un ragazzo il concerto, il video, la musica, nella speranza di imbrogliare il linguaggio giusto, lui non ti stimerà. Non vorrà l'imitazione, ma l'originale. Capirà che stai cercando di acchiapparlo ma lui non ha bisogno di te, se quello che hai da offrire non vale la pena.

Non solo la Chiesa, naturalmente, è infarcita della retorica sui giovani. Continuano a imperversare su social e giornali locali le lamentele per i gruppi di ragazzi, spesso giovanissimi, che si fanno notare tra le vie e le piazze del centro della nostra Seregno per diffusi episodi di maleducazione e inciviltà, fatti che per la verità ci accomunano a molti paesi limitrofi e non.

Si dà il caso che una gran fetta delle compagnie più "difficili" siano molto attratte

proprio dai nostri oratori (dal campo di calcio e dal bar con ping pong e calcetto naturalmente, mica dalla proposta di catechesi).

Magari non li abitano ma ci passano, passano lì il loro tempo in svagati pomeriggi senza fare nulla. Sono molti di più di coloro che frequentano, sempre in oratorio, i cammini di fede.

Assomigliano a quei lavoratori del Vangelo che attendono di essere presi a giornata. Stanno lì, aspettano. C'è qualcuno che li vuole chiamare? E mentre il loro sguardo si spegne sullo schermo acceso del loro smartphone, infarciscono di bestemmie il loro povero repertorio lessicale.

Per fortuna c'è però ancora qualcuno che non si è stancato di loro: al San Rocco, ad aprire il bar per loro c'è la solita **Anna Tognacca**, la "Togna" per tutti. Letà avanza anche per lei, ma c'è sempre. I ragazzini la conoscono e la stimano. Hanno col tempo imparato grazie a lei che in oratorio non si bestemmia. Addirittura le danno una

mano ogni tanto per qualche lavoretto.

C'è anche **Marco Pozzi**, medico, il "Doc", che pure li conosce per nome e con loro sta, rimane, chiacchiera, butta i suoi pomeriggi, in cui potrebbe fare qualunque altra cosa, ad aprire e chiudere spogliatoi perché i ragazzi possano giocare a pallone.

Mi viene allora in mente, in questo strano tempo pieno di esperti che hanno ricette per risolvere i problemi, la proposta pastorale del nostro arcivescovo. Basterebbe il titolo, già geniale: "La situazione è occasione".

Si potrebbe parafrasare così: la realtà parla e tu non puoi perderti quello che ti mette davanti, non ti puoi sottrarre alla sfida - banale o ardua, attraente o rivoltante - che essa ti pone davanti. E se la sfida per la Chiesa fossero semplicemente quattro ragazzini scomodi a cui volere bene?

Samuele Tagliabue

Intervista/Parla Vittore Mariani, presidente del Movimento per la Vita.

Sentenza sul fine vita, una truffa ai danni di chi soffre occorre mettere al centro della comunità i più deboli

Una decisione 'storica': La Corte Costituzionale, dopo molte ore di camera di consiglio, il 25 settembre 2019 ha preso una decisione storica: ha sancito che l'aiuto al suicidio, contemplato dall'articolo 580 del codice penale che prevede pene tra i 5 e i 12 anni di carcere, può non essere punibile a "determinate condizioni", quali quelle in cui si trovava Fabiano Antoniani, noto come Dj Fabo, che, irrimediabilmente cieco e tetraplegico dopo un incidente stradale, aveva poi deciso di andare a morire in Svizzera, come poi è accaduto il 27 febbraio 2017, nella nota clinica nei pressi di Zurigo, accompagnato dall'esponente radicale Marco Caputo. La sentenza fa riferimento anche alla legge 2019/2017 sulle Dat e consenso informato.

Ne parliamo con **Vittore Mariani**, presidente del Movimento per la Vita cittadino.

Cosa pensa di questa sentenza?

I fautori della sentenza proclamano che si tratta di una sentenza per la libertà e per la dignità. Strano concetto di libertà: liberi di farci aiutare ad autoeliminarci quando la società ci dice che non funzioniamo più. Strano concetto di dignità: il nostro valore è collegato a un presunto stato di salute e di benessere. Mi sembra piuttosto che si tratti di una truffa nei confronti delle persone in stato di disabilità, di malattia, di fragilità. Profetico, illuminante e inequivocabile il richiamo di Giovanni Paolo II nella Enciclica "Evangelium vitae": "Condividere l'intenzione



suicida di un altro e aiutarlo a realizzarla mediante il cosiddetto 'suicidio assistito' significa farsi collaboratori e qualche volta attori in prima persona, di un'ingiustizia, che non può mai essere giustificata, neppure quando fosse richiesta. (...) l'eutanasia deve dirsi una falsa pietà, anzi una preoccupante 'perversione' di essa: la vera 'compassione', infatti, rende solidale col dolore altrui, non sopprime colui del quale non si può sopportare la sofferenza. E tanto più perverso appare il gesto dell'eutanasia se viene compiuto da coloro che - come i parenti - dovrebbero assistere con pazienza e con amore il loro congiunto o da quanti - come i medici e, per la loro specifica professione, dovrebbero curare il malato anche nelle condizioni terminali più penose. La scelta dell'eutanasia diventa più grave quando si configura come un omicidio che gli altri praticano su una persona che non l'ha richiesta in nessun modo e che non ha mai dato ad essa alcun consenso. Si raggiunge poi il colmo dell'arbitrio e dell'ingiustizia quando alcuni, medici o laici, si arrogano il potere di decidere di debba vivere e chi debba morire" (Giovanni Paolo II, Enciclica "Evangelium vitae", n. 66).

tori, si arrogano il potere di decidere chi debba vivere e chi debba morire." (n. 66)

Purtroppo l'idea di farla finita quando non siamo (più) efficienti, sani, normali (tutte parole ambigue) è entrata nella mentalità comune, anche dei giovani.

Che fare?

La questione è complessa. Non basta solamente prendere posizione alla luce di una visione dell'essere umano come essere sempre da tutelare dal concepimento alla morte naturale. Occorre proporre anche progetti e proposte di vita comunitaria in cui le persone con disabilità e malate possano trovare vera accoglienza e non essere considerate con pietismo ipocrita come dei poverini la cui vita non è più degna di essere vissuta. Necessita un accompagnamento valorialmente e affettivamente significativo, in cui la persona in difficoltà sia davvero al centro della comunità, come colei che dà vitalità e senso alla comunità stessa chiamata a realizzarsi nel servizio. Si esce così concretamente dall'individualismo, dall'indivi-

duo e i suoi bisogni, per entrare nell'esperienza della condivisione, della comunione, del dono, esperienza oblativa di massima espressione del potenziale umano, del poter e dover essere dell'uomo, fino al sacrificio se è il caso. La realizzazione umana è comunitaria, non individuale.

E dunque una riproposta della relazione di aiuto nella comunità accogliente può cambiare il corso degli eventi?

Sì, ma non ancora non basta. Occorre migliorare i servizi alla persona, anche con nuove normative, davvero personalizzandoli e valorizzando le persone, in una loro dinamica promozionale integrale. Penso ad esempio alle residenze per anziani non autosufficienti, dove il pericolo della sanitarizzazione eccessiva, della mera assistenza, del servizio dozzinale e sbrigativo, intimità zero, della applicazione di mere procedure in un contesto asettico è ben presente, complici leggi in questo senso. Così molti, vedendo queste prospettive, dicono: "Meglio morire". Altro che libertà... La residenza dovrebbe essere la nuova prima casa, ma così non è. Occorre destabilizzarsi per accogliere, pure sapendo cambiare l'organizzazione che deve essere flessibile, a misura di persona.

Cosa suggerisce infine?

Suggerisco, per chiarirsi bene le idee, di leggere il libro appena uscito con gli atti del recente convegno che si è svolto a Milano sul tema: "La proposta e l'esperienza della condivisione, oltre l'eutanasia", Editrice Ancora (nella foto la copertina).

Oratori/Definito il programma delle attività per preadolescenti e adolescenti

Incontri di catechesi ma anche serate di allegria e pellegrinaggi per i ragazzi di medie e superiori

Dopo le celebrazioni per il conferimento del sacramento della Cresima ai ragazzi di prima media, ha preso il via il nuovo anno di catechismo negli oratori della città. Via di corsa... è il suggerimento che viene dallo slogan del nuovo anno oratoriano: invita, sollecita ad intraprendere un percorso, a rompere gli indugi, a lasciare i ritmi rilassati dell'estate. "Ora corri" a vivere un anno ricco di significato e di esperienze!

A dare senso a questo cammino, proprio all'inizio, bambini e ragazzi degli oratori stanno vivendo la "Missione vocazionale", impegnati nell'ascolto di cinquanta giovani del seminario diocesano di Vengono Inferiore che propongono una personale testimonianza di fede e vocazione sulle orme di Gesù.

Dopo questo inizio significativo, i cammini di catechesi si svilupperanno come previsto, coinvolgendo anche preadolescenti e adolescenti.

PREADOLESCENTI

La "Compagnia del sole": con questa definizione, che paragona il sole a Gesù, come voleva l'antica simbologia, e ne sottolinea la vitalità tipica dell'età, si individuano i preado, cioè i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado (le medie).

La "Compagnia del sole" è presente in tutti gli oratori della città con un appuntamento settimanale, seppure in giorni e orari differenti: **San Rocco** martedì dalle 13,30 alle 16 (ritrovo subito dopo le lezioni a scuola, pranzo al sacco e tempo



Don Samuele Marelli con un gruppo di ragazzi

libero fino alle 14,30, incontro di catechesi e al termine merenda insieme); **Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto** martedì dalle 17 alle 18,30; **Sant'Ambrogio** lunedì dalle 18 alle 19; **San Carlo** martedì dalle 17,45 alle 18,45; **San Giovanni Bosco (Ceredo)** e **Santa Valeria** venerdì dalle 17,45 alle 19.

A coordinare le attività loro dedicate nei vari oratori è l'equipe degli educatori, una trentina circa, sotto la guida di don **Samuele Marelli**.

In calendario, oltre agli incontri settimanali di catechesi, sono programmati altri appuntamenti: Holyween, uscita d'inizio anno a Giussano il 31 ottobre e il 1° novembre per trascorrere insieme la "notte dei santi"; due i sabati dedicati alle confessioni in vista del Natale e della Pasqua, alcuni momenti di allegria e svago come la serata dedicata al pattinaggio, la festa in occasione del Carnevale o quella conclusiva di maggio. Per i preado2, cioè i ragazzi di seconda media, da

venerdì 1 aprile a domenica 3 maggio pellegrinaggio ad Assisi, mentre per i preado3, che frequentano la terza media, pellegrinaggio a Roma dal 13 al 15 aprile.

ADOLESCENTI

Il percorso degli adolescenti inizia lunedì 14 ottobre con una serata dedicata all'incontro con i giovani seminaristi nel contesto della "Missione vocazionale". Per i ragazzi di prima superiore continuerà con un momento significativo, che per la prima volta accomunerà i ragazzi di tutti gli oratori: quest'anno la loro professione di fede si terrà martedì 22 ottobre alle 21 in Basilica, in occasione della memoria di S. Giovanni Paolo II, cui è dedicata la comunità pastorale. Davanti all'arcivescovo mons. **Mario Delpini**, che presiederà una solenne celebrazione eucaristica, i ragazzi faranno la loro professione di fede, assumendo un impegno personale.

Anche per loro poi appuntamenti con cadenza settimanale il sabato sera dalle 18,30

alle 20. Quattro i gruppi "Ado" che si attiveranno: S. Rocco/B. V. Addolorata al Lazzaretto, S. Valeria/S. Giovanni Bosco, S. Ambrogio e S. Carlo.

Lequipe cittadina che seguirà il gruppo adolescenti è composta da don Samuele Marelli, suor **Annarosa Galimberti**, gli animatori **Alice Ratti**, **Samuele Ricci**, **Annamaria Mariani**, **Giulia Citterio** e i due seminaristi **Paolo Timpano** presente al S. Rocco e **Matteo Biancardi** a S. Ambrogio, oltre a una quindicina di educatori.

Quest'anno il tema proposto, in linea con i suggerimenti della FOM, sarà incentrato sull'"Avere", a completamento del percorso dell'anno scorso che puntava sull'"Essere"; nello specifico si affronteranno queste sfaccettature dell'argomento: avere domande, avere tempo, avere sogni e avere cose, proprio in relazione alle esperienze e ai vissuti dell'età adolescenziale.

Diverse le proposte in calendario: la "Notte dei santi" a Milano nella serata di giovedì 31 ottobre, le confessioni in occasione delle festività del Natale e dalla Pasqua, il ritiro d'inizio Quaresima in programma per il 28/29 febbraio, l'esperienza della vita comune prevista per il mese di marzo e il corso per la formazione degli animatori, che si terrà a maggio in vista dell'oratorio estivo, cui seguirà il mandato. Infine dal 27 al 29 dicembre, gli ado insieme al gruppo dei 18/19enni parteciperanno ad un pellegrinaggio, la cui meta è in via di definizione.

Mariarosa Pontiggia

■ **Oratori/Presentato da don Samuele Marelli il percorso annuale di catechesi**

Per diciottenni e giovani incontri con laboratori su mobilità, politica, ecologia e comunicazione

Generare scintille” è il tema dell'anno pastorale della diocesi di Milano ed è anche il titolo che si è voluto attribuire al percorso di catechesi dei 18-19enni e dei giovani della comunità pastorale cittadina.

L'appuntamento per scoprire le novità del nuovo anno è stato quello di domenica 29 settembre, presso l'oratorio di Santa Valeria: in quella occasione don **Samuele Marelli** ha presentato la proposta di formazione spirituale pensata dai responsabili e dagli educatori dei diversi oratori della città. «L'importante nella vita è ardere, bruciare, consumarsi per qualcosa o per qualcuno – ha affermato don Samuele – per questo noi dobbiamo dare il meglio per generare scintille intorno a noi.»

Gli incontri del cammino del gruppo diciottenni avranno luogo, per la prima parte dell'anno, presso l'oratorio di Sant'Ambrogio, dalle 18 alle 20 della domenica sera, come lo scorso anno. Il tema del primo periodo sarà quello del complesso rapporto tra fede e ragione, da sempre dibattuto e ancora molto attuale. I mesi di gennaio e febbraio vedranno invece una maggiore apertura verso la realtà che ci circonda, con il ciclo di incontri intitolato “Abitare il mondo”: la mobilità, la politica, l'ecologia e la comunicazione saranno le quattro tematiche su cui i diciottenni si confronteranno. Il mese di marzo sarà dedicato ad un elemento fondamentale della vita di un cristiano: la preghiera. L'ultimo ciclo di incontri sarà invece riservato alla preparazione al cammino verso Santiago di Compostela, previsto per l'estate 2020 e rivolto sia ai 18-19enni che ai giovani: gli incontri avranno lo

scopo di preparare i partecipanti spiritualmente, mentalmente e concretamente ad una esperienza forte e particolare come quella del pellegrinaggio.

Dopo un gustoso aperitivo, cui hanno partecipato circa un'ottantina di ragazzi di tutta la città, don Samuele ha presentato anche il percorso di catechesi rivolto ai giovani. Quattro incontri, riuniti nel ciclo intitolato “La situazione è occasione”, avranno luogo la domenica sera, dalle 21 alle 22,30, sempre presso l'oratorio di Sant'Ambrogio nelle date del 17 novembre, 12 gennaio, 9 febbraio e 1 marzo.

Inoltre, vista l'esperienza positiva dello scorso anno, viene rinnovata la proposta di adesione a tre “laboratori della fede”: antropologico dal titolo “Oltre la paura”, sociale intitolato “Essere giovani oggi” e “L'arte come scintilla del divino”, laboratorio artistico. Ognuno dei tre laboratori comprenderà quattro incontri: il primo, antropologico, la domenica mattina, dalle 9 alle 11, presso il Centro mons. Ratti, nelle date del 27 ottobre, 24 novembre, 19 gennaio e 16 febbraio; il secondo laboratorio, sociale, si terrà il sabato mattina, dalle 10 alle 12, presso l'oratorio San Rocco, nelle date del 26 ottobre, 23 novembre, 18 gennaio e 15 febbraio; il laboratorio artistico, avrà luogo invece il giovedì sera, dalle 21 alle 22,30, presso l'oratorio del Ceredo, nelle date del 10 ottobre, 21 novembre, 16 gennaio e 6 febbraio.

Ci sono infine alcune occasioni di formazione particolari e comuni a diciottenni e giovani: tra le tante, spicca il ritiro di Avvento a Saint Oyen (Aosta), che avrà luogo tra 7 e 8 dicembre.

Francesca Corbetta

■ **In duomo per la Redditio Symboli**
La regola di vita dei ragazzi 2000 nelle mani dell'arcivescovo Delpini



I partecipanti alla Redditio Symboli

Sabato 5 ottobre un gruppo di 35 seregnesi – tra 18-19enni, giovani, educatori e responsabili dei diversi oratori – guidato da don **Samuele Marelli**, si è recato in Duomo a Milano per partecipare, insieme a moltissima altra gente, alla veglia di preghiera della Redditio Symboli, quest'anno incentrata sul tema “Generare Scintille”. Come ogni anno, è stata anche l'occasione in cui una decina di ragazzi nati nel 2000 ha potuto consegnare nelle mani dell'arcivescovo **Mario Delpini** la propria “Regola di Vita”, stesa con il supporto dei propri educatori.

Durante il proprio intervento Delpini è riuscito ad interrogare le menti ed i cuori dei moltissimi giovani presenti, parlando dell'importanza di essere “scintilla”, ognuno a modo proprio e nel proprio ambiente di vita. L'arcivescovo ha invitato tutti a porsi tre domande: “Da dove vieni?”, per conoscere Dio secondo il dono dello Spirito. “Chi sei?”, per conoscere se stessi non guardandosi allo specchio nell'ossessione di piacersi, di essere attraenti, ma guardandosi secondo la rivelazione dello sguardo di Gesù che ci ama. “Dove vai?”, per conoscere il tempo e la storia non con lo spavento di sentirsi assediati o disprezzati, ma con la simpatia di chi si sente in missione per generare scintille». Prima della benedizione finale, il momento dell'editto dell'arcivescovo: «Il mio editto di quest'anno per voi è che torniate in Duomo per la veglia missionaria, la sera del 26 ottobre prossimo. Se uno non può, dovrà fare la sua penitenza, abbonandosi a una rivista missionaria». Anche i giovani di Seregno ora sono pronti per “generare scintille”!

Francesca Corbetta

Scuole/Nelle paritarie cittadine definiti i programmi didattici per il nuovo anno

Caleidoscopio di proposte per i bimbi delle scuole dell'infanzia nel segno dell'apertura al mondo

Avviato l'anno scolastico, è interessante scoprire cosa aspetta i piccoli che frequentano la scuola dell'infanzia e si aprono al mondo: il loro percorso scolastico permetterà di esplorare i diversi campi di esperienza e soddisfare le loro innumerevoli curiosità.

DE NOVA - ARCHINTI

Il programma messo in cantiere quest'anno avrà per tema "Pinocchio nel paese dei diritti": tramite la storia di Pinocchio si conosceranno i diritti dei bambini; non mancherà la visita e l'insegnamento della fata turchina. Primo evento dell'anno una castagnata organizzata per il 15 ottobre.

M. IMMACOLATA

La programmazione di quest'anno si intitola "Strada facendo... io, la mia scuola, la mia città", un progetto che accompagnerà i bambini a vivere e scoprire da veri protagonisti gli ambienti che li circondano, costruendo una cultura di appartenenza, di partecipazione, di conoscenza e di coscienza della propria realtà. Prima tappa sarà l'esplorazione dell'ambiente scuola, alla scoperta anche di norme di comportamento e di relazione, indispensabili per stare bene insieme; ci si allargherà poi alla città, con tutti i suoi elementi caratteristici, istituzionali e non, al fine di sviluppare un sentimento di identità e appartenenza al territorio.

OTTOLINA SILVA

Il filo conduttore di quest'anno, sia per le sezioni di scuola materna che per i piccini della primavera, saranno i pirati. Tutti sono invitati alla ricerca e alla scoperta del tesoro più bello che

c'è: l'amicizia e lo stare insieme!

RONZONI

Il tema dell'anno è "In punta di dita", il bambino alla scoperta del mondo attraverso l'esperienza e la percezione sensoriale.

S. AMBROGIO

Il progetto della scuola dell'infanzia quest'anno ha per titolo: "La tavolozza...del cibo sano" e tocca il tema dell'alimentazione e dei colori. A breve sarà organizzata una castagnata, per poi gustare le caldarroste preparate a scuola dagli Alpini. Nel corso dell'anno i bambini più grandi effettueranno un'uscita didattica presso la Casa di Emma tra Carate e Besana.

S. CARLO

Il tema di quest'anno sarà "Bambini in atelier", un percorso didattico studiato per valorizzare la dimensione affettiva e creativa dell'apprendimento. Il percorso sarà accompagnato dal personaggio Dino, un simpatico dinosauro che si è offerto di aiutare le maestre. Particolare attenzione verrà posta al percorso didattico sull'insegnamento della religione cattolica che ha come titolo "Io credo in te", educazione alla fiducia e all'accoglienza reciproca attraverso un filo rosso che ci lega a Gesù. Tutto avrà inizio proprio con un filo di gomitolo di lana rosso ad indicare simbolicamente quella continuità

d'amore che da Gesù giunge a ciascun bambino.

S. GIUSEPPE

L'anno scolastico è iniziato in compagnia del paguro Arturo, un buffo animaletto del mare. A gennaio si accorge che la sua casetta è diventata troppo piccola per lui e decide di intraprendere un viaggio alla ricerca di una nuova conchiglia. In questo lungo viaggio, che dura un anno solare, farà la conoscenza di tanti nuovi amici e il suo viaggio si trasformerà in un arricchimento continuo, perché l'incontro con l'altro è sempre una scoperta ed un momento di crescita.

Mariarosa Pontiggia

IL CALENDARIO DEGLI OPEN DAY NELLE PARITARIE DELLA CITTA'

Anche se l'anno scolastico si è avviato da poche settimane, comincia a definirsi il calendario delle attività legate agli open day nelle varie scuole paritarie della città. Ecco le date, a partire dalle scuole dell'infanzia.

De Nova-Archinti: sabato 30 novembre dalle 10 alle 12.

Maria Immacolata: sabato 9 novembre dalle 9,30 alle 12.

Ronzoni-Silva: sabato 16 novembre dalle 10 alle 12 con possibilità di preiscrizione per l'anno scolastico 2020/21.

Scuola parrocchiale S. Ambrogio: l'open night si è svolto nella serata di venerdì 11 ottobre; un open day è in calendario per sabato 16 novembre dalle ore 15 alle 19 per tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria). Inoltre lunedì 18 novembre alle ore 21 si terrà una riunione di presentazione per i genitori che voglio iscrivere i loro bambini piccoli all'anno scolastico 2020-21.

S. Carlo: lunedì 28 ottobre alle 18,30 ci sarà una serata di presentazione della scuola per i genitori interessati; sabato 16 novembre dalle 10 alle 12 open day con attività predisposte appositamente per i bambini.

S. Giuseppe: sabato 23 novembre l'open day si estenderà per tutta la giornata.

Collegio Ballerini

Martedì 15 ottobre dalle 15,30 alle 18 si terrà l'open day della scuola primaria: "Grow up", una scuola per crescere, un'occasione per conoscere la scuola e la proposta dell'inglese veicolare. A novembre sono previste serate di presentazione per gli altri ordini di scuola, con inizio alle 21: scuola secondaria di prima martedì 5; liceo scientifico e scienze applicate mercoledì 6; istituto alberghiero giovedì 7. Sabato 16 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 open day per tutti gli ordini di scuola, dalla primaria ai licei.

Istituto Candia

Sabato 26 ottobre è in programma una mattina di scuole aperte per la primaria e la secondaria in cui è possibile assistere alle lezioni dei professori; sabato 23 novembre: open day di tutto l'istituto, con la seguente impostazione: nido e tagesmutter nel pomeriggio, scuola dell'infanzia tutto il giorno, scuola primaria il pomeriggio, scuola secondaria di prima la mattina, licei linguistico e scientifico tutto il giorno.

M.R.P.

■ **Scuole/Corso gratuito di 1000 ore per giovani della Lombardia fino al 29 anni**

Al Ballerini via al master post diploma per formare Food System Manager, nuova figura professionale

Il nuovo anno scolastico, che ha preso il via da poche settimane, vede una novità nel panorama dell'offerta formativa del Collegio Ballerini, con un'attenzione in più per la formazione tecnica e post diploma.

Al termine di un percorso progettuale sviluppato con le principali associazioni professionali di categoria e con una rete composta da decine di imprese, la JobAcademy del Ballerini apre l'offerta formativa a tutti coloro che vogliono ridisegnare le competenze professionali e avviare o rilanciare una carriera nel mondo del lavoro. Partendo dal settore del turismo, della ristorazione e dell'ospitalità.

Fra i corsi di formazione che sono stati definiti in questi primi mesi di operatività, spicca il nuovo master post diploma in Food System Manager. Si tratta di un corso di alta formazione, gratuito e rivolto ai giovani residenti in Lombardia di età fino a 29 anni, che è stato riconosciuto da regione Lombardia nell'offerta formativa IFTS. Fra i partner del corso spiccano l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Fondazione San Carlo, l'Unione Artigiani, l'Unione Cuochi Regione Lombardia e Solidus, associazione di tutte le professioni del turismo. Numerose sono le imprese e gli enti pronti ad accogliere, per tirocini e lavoro, questi futuri giovani professionisti.

Il Food System Manager rappresenta una nuova figura professionale nel settore della ristorazione e dell'ospitalità e opera nel sistema territoriale



Alberto Somaschini, docente del Ballerini

regionale o nazionale valorizzando il food come occasione di crescita.

Questo manager opera in una dimensione economica che pone in un contesto comune le differenti filiere, dal piccolo produttore sino alla grande distribuzione organizzata.

Artigianato, presidi alimentari, ristorazione, hotellerie, industria, start up di eventi e di imprese rappresentano le principali chiavi di lettura del sistema sociale ed economico di riferimento di questo operatore del settore servizi evoluto. Il corso prevede un'impostazione degli insegnamenti duale fra aula e mondo del lavoro per 1000 ore complessive (delle quali 500 svolte in impresa). In aula gli studenti troveranno professionisti e imprenditori per sviluppare attività per competenze professionali evolute e attente ai nuovi linguaggi e alle nuove tecnologie. Lavo-

rando anche allo sviluppo di nuovi servizi e nuovi prodotti del food.

Il corso si pone l'obiettivo di colmare una carenza evidente nel mercato del lavoro di settore nella nostra regione: oltre il 18% delle imprese del comparto, infatti, ha necessità di personale tecnico con competenze evolute.

Si tratta, nella sola Lombardia, di circa 1000 addetti che si prevede le imprese vogliano assumere e che, oggi, non sono ancora stati adeguatamente formati.

Tutte le informazioni e le utilità sul nuovo progetto OpenLab – JobAcademy sono disponibili sul sito www.openlabitalia.it.

Alberto Somaschini
docente di cucina
dell'Istituto Alberghiero
del Collegio Ballerini

Ristrutturazione, così il Candia guarda al futuro

Proseguono i lavori di ristrutturazione dell'istituto europeo Candia. Gli studenti in avvio di anno scolastico hanno trovato parecchie novità.

“I principali interventi - ha ricordato **Emanuele Lollo**, presidente del cda - sono stati: il rifacimento dei bagni della scuola dell'infanzia; la sostituzione dei serramenti esterni della scuola dell'infanzia; la manutenzione del giardino; la realizzazione di due ulteriori aule polifunzionali dei licei con l'introduzione di arredamenti scolastici di nuova concezione e di apparecchiature hi-tech; la sostituzione del manto della palestra; è stata approntata la classe destinata alla terza sezione delle medie con l'introduzione nelle classi prime di monitor touch in sostituzione delle Lim; la tinteggiatura di alcuni spazi interni comuni ai vari ordini; la sistemazione di diversi spazi di servizio ad uso della scuola primaria”.

Interventi tutti necessari anche per adeguamenti di tipo normativo ma anche improntati ad una visione di una scuola che guarda al futuro e che si prende cura anche delle strutture.

P. V.



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

Farmacia RE Cinzia

Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30

Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30



DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.
acque minerali e bibite

SOVRANA *Augusta* *S. ROCCO*

MARIO CONFALONIERI s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958

Abbiati

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

NOVITA' **LA SEREGNESE**
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI

CASA FUNERARIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnesse" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

Facebook Instagram www.laseregnesse.it

97 anni di passione insieme

1922.....2019

MONTI
1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA
Giovenzana

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

confaloni **CALZATURE**

036270158 20821 **MEDA**
Via Cialdini 29

FACEBOOK INSTAGRAM **BUONO SCONTO***
€. 20,00

*IL BUONO VALE PER UN ARTICOLO SUPERIORE A €80,00
Non cumulabile con altri sconti o promozioni

Pellegrinaggi/A Saronno il 7 ottobre scorso la conclusione del programma annuale

Oltre 150 pellegrini alla Madonna dell'Aiuto nel piacentino con la comunità pastorale

Il pellegrinaggio al santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Saronno nella serata di lunedì 7 ottobre con la messa presieduta da mons. Armando Cattaneo nel 45° di sacerdozio ha concluso il programma annuale dei pellegrinaggi della Comunità pastorale. In precedenza, il 24 settembre, oltre 150 fedeli (nella foto) avevano preso parte al pellegrinaggio alla Madonna dell'Aiuto di Bobbio e all'abbazia di san Colombano in quel di Piacenza.



In piazza Prealpi il 13 settembre
Preghiera al Crocifisso alla vigilia dell'Esaltazione della Croce



La preghiera del santo rosario davanti alla cappelletta del Crocifisso di piazza Prealpi, più conosciuto come "la Crusesta", si è tenuta venerdì 13 settembre, alle 20,30, alla vigilia della festa della Esaltazione della Santa Croce, in cui si commemorava la crocefissione di Gesù, con il particolare obiettivo di sottolineare la centralità del mistero della croce. Un'anteprima della festa solenne del Santo Crocifisso in Basilica san Giuseppe.

P. V.

In Basilica domenica 6 ottobre
Distribuite le corone del rosario nel mese dedicato alla recita



Il mese di ottobre è dedicato al rosario, che è la catechesi più sicura per la formazione cristiana secondo la verità di Dio e l'esempio dei Santi. La scuola del rosario è scuola di luce sul nostro cammino, come si legge nella liturgia delle ore nel giorno della festa del 7 ottobre. Domenica 6 ottobre, prima e dopo ogni messa in basilica san Giuseppe, è stato recitato il rosario, mentre al termine di ogni messa, davanti all'altare maggiore, sono state distribuite le corone del rosario.

P. V.

Calendario/Tutte le celebrazioni in programma nelle parrocchie cittadine

Quarantore: "Il Maestro è qui e ti chiama" il tema di giornate di preghiera, meditazione e adorazione

Le parrocchie della città si apprestano a vivere dal 24 al 27 ottobre il tempo delle Giornate eucaristiche, le tradizionali Quarantore, di preghiera silenziosa, di adorazione e di preghiera comunitaria dinanzi a Gesù Eucarestia.

"Il Maestro è qui e ti chiama" è il tema che accompagnerà queste giornate.

"Il Maestro - spiega mons. Bruno Molinari - come spesso viene chiamato dagli apostoli del Vangelo è Gesù. E oggi Gesù è sempre con noi nel sacramento dell'Eucarestia. Quando Gesù Eucaristia è esposto solennemente sull'altare nella celebrazione quotidiana ci chiama per parlare al nostro cuore e al cuore della comunità cristiana. Le Quarantore sono dunque un vivace e ardente invito del Signore a stare con Lui, ad ascoltare, a pregare ed amare."

Ci saranno in ogni giornata momenti di preghiera comunitaria, secondo i programmi dettagliati delle singole parrocchie. È importante che queste occasioni di preghiera vengano accolte da tutti come un dono provvidenziale da non perdere per nessun motivo.

Basilica San Giuseppe

Giovedì 24 ottobre alle 18 messa solenne di apertura con i vesperi e prima meditazione. Segue l'adorazione personale fino alle 19,15 e la preghiera di compieta. **Venerdì 25** alle 9 e alle 18 messe con meditazione; alle 15 esposizione dell'Eucarestia e adorazione comunitaria. Tempo di adorazione per-

sonale o a gruppi.

Sabato 26 alle 9 messa con meditazione; alle 15 esposizione dell'Eucarestia, vesperi e adorazione personale. Alle 18 messa della vigilia, segue esposizione e adorazione personale.

Alle 21 al monastero della Sacramentine di via Stefano adorazione per i "laici visitatori nelle famiglie" e notte di adorazione eucaristica. **Domenica 27** alle 10 messa solenne presieduta da don **Roberto Nava** nel cinquantesimo di sacerdozio. Alle 15 in Basilica esposizione dell'eucarestia e adorazione personale.

A dettare le meditazioni sarà padre **Luigi Giani** dei missionari di Rho.

Alla porta centrale si raccoglieranno offerte per la cera e per i fiori.

Sant'Ambrogio

Giovedì 24 alle 21 solenne messa di apertura; al termine esposizione eucaristica e meditazione. Alle 22,30 compieta e riposizione. **Venerdì 25** alle 8,30 messa e meditazione. In mattinata adorazione dei ragazzi della scuola parrocchiale. Alle 15 preghiera dell'ora media e meditazione. Alle 21 al monastero delle suore Sacramentine notte di adorazione. **Sabato 26** alle 8,30 messa e meditazione. Alle 15 preghiera dell'ora media e meditazione; alle 17,40 riposizione eucaristica e alle 18 messa festiva vigilare. **Domenica 27** tra una messa e l'altra esposizione eucaristica. Dopo la messa delle 10,30 processione eucaristica attorno alla chiesa. Durante la presentazione dei doni alla

santa messa ci sarà l'offerta della cera votiva per la lampada al santissimo sacramento.

San Giovanni Bosco al Ceredo

Giovedì 24 alle 21 messa solenne di apertura. L'Eucarestia rimane esposta fino alle 22,30. **Venerdì 25** alle 8,30 messa con predicazione, adorazione personale fino alle 10. Alle 17 esposizione e adorazione personale. Alle 18 momento di preghiera per i preadolescenti e riposizione. Alle 21 preghiera di compieta, meditazione e adorazione. **Sabato 26** alle 8,30 messa con predicazione. Alle 16,30 esposizione e adorazione; alle 18,15 vesperi e meditazione. **Domenica 27** dopo ogni messa della mattina viene esposta l'eucarestia per l'adorazione personale.

Santa Valeria

Giovedì 24 alle 18,30 messa di apertura con meditazione. Segue adorazione fino alle 19,45 e compieta. **Venerdì 25** alle 8 messa seguita dall'esposizione eucaristica e adorazione. Alle 15,30 adorazione personale o a gruppi e alle 18,30 messa cui segue l'adorazione fino alle 19,45. **Sabato 26** alle 8 messa, esposizione e adorazione. Alle 15,30 adorazione personale o a gruppi e alle 18,30 messa vigilare, segue adorazione fino alle 19,45. **Domenica 27** alle 15 adorazione comunitaria fino alle 15,45.

Nei giorni delle quarantore si raccoglieranno offerte per la cera e i fiori che si useranno durante l'anno liturgico.

Beata Vergine Addolorata

al Lazzaretto

Giovedì 24 alle 20,30 messa di apertura. **Venerdì 25** alle 8,30 messa e esposizione dell'Eucarestia fino alle 10. Alle 16 adorazione personale. Alle 18 vesperi. **Sabato 26** alle 8,30 messa e adorazione fino alle 10, alle 15 adorazione guidata per la terza età e alle 16 per i collaboratori della parrocchia. Alle 20,30 messa prefestiva e adorazione fino alle 22.

Domenica 27 messe alle 10 e 11,30, dopo ogni messa esposizione dell'Eucarestia.

San Carlo

Giovedì 24 alle 21 messa solenne di apertura. **Venerdì 25** alle 15 messa con meditazione, segue esposizione dell'Eucarestia e adorazione personale; alle 17,30 momento di preghiera per i ragazzi. Alle 21 adorazione eucaristica guidata. **Sabato 26** alle 15 adorazione personale o a gruppi. Alle 17,30 vesperi e riposizione dell'Eucarestia. **Domenica 27** alle 10,30 messa solenne nell'anniversario della costituzione della parrocchia di San Carlo avvenuta il 30 ottobre 1905. Alle 11,15 viene esposta l'Eucarestia per l'adorazione personale.

Domenica 27 ottobre alle 16,30 in Basilica per tutte le parrocchie della comunità pastorale San Giovanni Paolo II conclusione solenne con la presenza dei confratelli del SS Sacramento, dei lettori, dei laici ministri straordinari della comunione eucaristica. Vesperi solenni, meditazione conclusiva, benedizione.

Patrizia Dell'Orto

■ **Proposta/Fino a martedì incontri a tutto campo anche in piazza e alla stazione**

“Missione vocazionale”, cinquanta seminaristi in campo per raccontare a giovani e adulti la bellezza della fede

Nel tardo pomeriggio di venerdì sono arrivati in città da Venegono Inferiore i seminaristi, una cinquantina, che stanno dando vita alla missione vocazionale che viene proposta ogni anno in una città o decanato della diocesi. Quest'anno la scelta è caduta su Seregno anche in forza della presenza di una comunità pastorale cittadina di ragguardevoli dimensioni

La missione vocazionale dal titolo “La più bella giovinezza del mondo” si protrarrà sino alla serata di martedì 15 quando alle 21 in Basilica sarà celebrata una messa presieduta dal rettore del seminario monsignor Michele Di Tolve.

In queste quattro giornate, oltre alla serata di venerdì, i giovani seminaristi saranno ospitati dalle famiglie che hanno aperto loro le case e i cuori per condividere un'esperienza di evangelizzazione che è il fine ultimo dell'iniziativa.

“E' una presenza che personalmente attendevo da tempo - commenta mons. Bruno Molinari - in quanto ritengo che la nostra sia una comunità pastorale promettente in termini di semina della fede come dimostrano le vocazioni sacerdotali e religiose di questi anni e di questi mesi. E poi quale modo migliore ci poteva essere di concludere l'anno pastorale che abbiamo dedicato alla cura dei giovani, l'anno del ‘mandorlo’ (“Vedo un mandorlo fiorito” recitava il titolo, ndr.) se non con una proposta di vocazione tout court come quella che i seminaristi metteranno in campo in tutti i luoghi e con tutti coloro che incontreranno, giovani e adulti. L'obiettivo è quello di suscitare in tutti, ma sempre specialmente nei giovani,



Mons. Bruno Molinari



Don Samuele Marelli

grandi domande sulla propria vita, sul proprio futuro”.

Mons. Molinari sottolinea altresì come il titolo scelto per la missione vocazionale, “La più bella giovinezza di questo mondo” riecheggia le prime parole dell'esortazione post sinodale ‘Christus vivit’ nella quale papa Francesco ha raccolto il lavoro del sinodo sui giovani dello scorso anno non senza dimenticare la sollecitazione ad uno slancio missionario al centro del mese straordinario che lo stesso pontefice ha indetto.

“La missione vocazionale - rimarca don Samuele Marelli responsabile della pastorale giovanile cittadina e che segue da vicino l'intera iniziativa - ha origini nel 1998 e ha come obiettivo primario quello di far incontrare il seminarista con le realtà del territorio e viceversa, stabilire insomma un ponte tra seminario e diocesi. In primo piano resta poi lo scopo di sensibilizzare i giovani e la comunità sul tema della vocazione. Le attività e gli incontri programmati sono tanti ma a Seregno la missione vocazionale vedrà delle novità come il grande e corale gesto di evangelizzazione che i seminaristi metteranno in atto il sabato pomeriggio sulla piazza della Basilica in mezzo alla gente della ‘vasca’ così come la presenza lunedì mattina alla stazione dove offriranno un caffè ed una immaginetta con la preghiera della missione a quanti stanno prendendo il treno per andare a lavorare o studiare. Nondimeno saranno importanti gli incontri con i genitori dei ragazzi del catechismo e con le società sportive oratoriane durante gli allenamenti”.

L. L.

IL PROGRAMMA DELLA MISSIONE

Sabato 12 al mattino testimonianza nelle scuole superiori (Bassi-Levi, Parini, Candia); pranzo comunitario (al Lazzaretto); nel pomeriggio alle 14,30 visita a realtà ecclesiali significative (monastero Sacramentine); alle 15 meeting con i chierichetti (a S. Ambrogio); alle 16 gesto di primo annuncio “Luce nella città” (in Basilica S. Giuseppe); testimonianza alle messe vigiliari; alle 18,30 incontro con gli adolescenti negli oratori (S. Rocco, S. Valeria, S. Ambrogio); cena comunitaria negli oratori.

Domenica 13 testimonianze in tutte le messe; pranzo in famiglia; nel pomeriggio alle 15 incontri con i genitori dell'iniziazione cristiana (nelle singole parrocchie); alle 18 vesperi e incontro con i giovani e i diciottenni (a S. Valeria); cena comunitaria.

Lunedì 14 al mattino messe nelle parrocchie, dalle 6,30 alle 8,30 gesto di primo annuncio in stazione; testimonianze nelle scuole; incontro con il mondo del lavoro; pranzo comunitario (a Sant'Ambrogio); nel pomeriggio alle 15 visita a realtà ecclesiali significative (Abbazia, Don Orione, Istituto Pozzi, Canossiane, Don Gnocchi); testimonianza con i ragazzi dell'iniziazione cristiana e i preadolescenti e con le squadre delle società sportive (nei singoli oratori); cena e serata in famiglia.

Martedì 15 al mattino messe nelle parrocchie; Incontro con la Diaconia (al Ceredo); pranzo comunitario (al Ceredo); nel pomeriggio alle 15 visita a realtà ecclesiali significative; alle 16,30 testimonianza con i ragazzi dell'iniziazione cristiana e i preadolescenti e con le squadre delle società sportive (nei singoli oratori); alle 19 apericena in condivisione con le famiglie ospitanti (al San Rocco); alle 21 messa conclusiva presieduta dal rettore mons. Michele Di Tolve (in Basilica S. Giuseppe).

PRESTITO PERSONALE

UNA BASE SOLIDA
PER PUNTARE IN ALTO



Fino a € 45.000
rimborsabili in rate
fino a 120 mesi

RICHIEDI INFORMAZIONI NELLE NOSTRE FILIALI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile prima di sottoscrivere il contratto, prendi visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali sul sito internet www.lavalsabbina.it oppure richiedi presso le nostre Filiali il documento Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (SECCI). Banca Valsabbina opera in qualità di intermediario del credito per la promozione e il collocamento di tale prodotto in virtù del rapporto di collaborazione con Cofidis S.p.A., con vincolo di esclusiva a favore di quest'ultima e senza costi aggiuntivi per il cliente.

Le richieste di Prestito Personale sono soggette ad approvazione da parte di Cofidis S.p.A.

La Valsabbina
1898
BANCA VALSABBINA



Punto vendita Grandi Firme:

Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel. 0362/237058 - Mail: ufficio@menini.com

Punto vendita Outlet:

Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel. 0362/70652 - Mail: ufficio@menini.com

BASE ALD **ALD** Automotive

WWW.BASEALDMONZA.IT

Vieni a scoprire il primo experience point che apre le porte ad ogni esigenza di mobilità, auto, moto e veicoli commerciali.

- SHOW ROOM
- NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
- VEICOLI ELETTRICI
- TEST DRIVE
- USATO
- ASSISTENZA E MANUTENZIONE

Viale Campania, 36 | 20900 Monza | Tel. 039 214 0102
backoffice@sintesiaautomotive.it

TORNARE A SENTIRE
È UN VERO PIACERE!



Via Umberto I, 67 - Seregno (MB)
Tel. 0362 1580265
Cell. 342 9217615
www.professioneudito.com
info@professioneudito.com



Vieni a trovarci, potrai effettuare un **CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO** e **PROVARE GRATUITAMENTE LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA**

SWISS Engineering

Centro Autorizzato **bernafon**
four hearing - Our passion

**Vision Ottica
Cesana**

Seregno (MB) · Corso Del Popolo, 35 · Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) · Via San Giuseppe, 2 · Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it · [VisionOttica Cesana](https://www.facebook.com/VisionOtticaCesana)



www.df-sportspecialist.it

BELLINZAGO L. - CREMONA - DESENZANO D.G. - LISSONE - LUGANO - MAPELLO - MEDA - MILANO - OLGiate O. - ORIO AL SERIO - PIACENZA - S. GIULIANO M. - SARONNO - SIRTORI

Ricorrenze/All'indomani delle elezioni per il rinnovo del consiglio pastorale

Messa con l'arcivescovo Delpini per i cinque anni della comunità nella festa di san Giovanni Paolo II

Una singolare quanto provvidenziale (?) coincidenza ha collocato quest'anno le elezioni (sabato 19 e domenica 20 ottobre) per il rinnovo del consiglio pastorale (date fissate dalla e per tutta la diocesi) a un dipresso, quasi alla vigilia, della memoria liturgica di san Giovanni Paolo II, da sempre ricordato e venerato dai seregnesi per la sua storica 'amicizia' personale ma da cinque anni a questa parte patrono (e non poteva essere altrimenti) della comunità pastorale cittadina istituita e costituita nel settembre del 2014 dall'allora arcivescovo cardinale Angelo Scola con una sua celebrazione in Basilica.

E martedì 22 ottobre a ricordare il quinto anniversario della nascita della comunità pastorale nel giorno dedicato a san Giovanni Paolo II sarà il successore di Scola, l'arcivescovo Mario Delpini che presiederà alle 21 in Basilica una solenne celebrazione eucaristica con tutti i sacerdoti della città, delle parrocchie e delle comunità religiose. L'eccezionalità della ricorrenza sarà sottolineata dalla presenza di tutte le corali seregnesi che anticiperanno in questo modo l'annuale e oramai tradizionale celebrazione della patrona S. Cecilia del 22 novembre (che abitualmente viene ricordata con una messa accompagnata dalle corali stesse in una parrocchia a rotazione).

Alla celebrazione con l'arcivescovo sono attesi in particolare quanti sono impegnati nelle diverse e molteplici realtà

della Chiesa e della comunità pastorale seregnese unitamente ai candidati e agli eletti (probabilmente già noti) al nuovo consiglio pastorale.

Durante la messa ci sarà anche la professione di fede dei ragazzi della prima superiore degli oratori della città.

Le cinquanta candidature sono state ormai definite e rese note (nelle pagine che seguono il tableau con i loro nomi, volti, e parrocchie di appartenenza. La loro ripartizione è stata stabilita in base alla popolazione residente delle sei parrocchie (16 quindi per S. Giuseppe, 10 per S. Valeria e S. Ambrogio, 6 per S. Giovanni Bosco - Ceredo, 4 per B. V. Addolorata - Lazzaretto e S. Carlo).

Come indicato nelle modalità di voto accanto i fedeli potranno comunque scegliere chi votare indipendentemente dalla parrocchia a cui appartengono e nella quale stanno votando al momento della messa.

“Il consiglio pastorale - sottolinea mons. Bruno Molinari che è il responsabile della comunità pastorale - è un organismo che è anzitutto segno di comunione. Ad esso è demandato il compito di tracciare le linee pastorali con uno sguardo ampio e un indirizzo alto senza la preoccupazione, spesso emersa in questi anni, di non arrivare a proposte concrete. Per queste e per la declinazione nelle realtà parrocchiali occorre far intervenire e operare altri organismi, dalle commissioni alle consulte parrocchiali”.

L. L.

ECCO COME SI VOTA

Possono partecipare alle elezioni tutti i fedeli che abbiano compiuto 18 anni e che appartengano o facciano riferimento alle sei parrocchie della Comunità pastorale di Seregno: Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto, S. Ambrogio, S. Carlo, S. Giovanni Bosco al Ceredo, S. Giuseppe, S. Valeria.

Oltre che nelle sei chiese parrocchiali si voterà anche nelle altre chiese di Seregno aperte al pubblico in concomitanza con le messe vigiliari e festive: San Salvatore, Don Orione, Monastero delle Suore Adoratrici, Sacro Cuore (oratorio S. Rocco), Abbazia Benedettina, Istituto Pozzi, e Don Gnocchi.

Le operazioni di voto si svolgeranno a partire dalle messe vigiliari di sabato 19 ottobre sino alle celebrazioni pomeridiane/serali di domenica 20 ottobre 2019. Le schede verranno distribuite ai fedeli all'ingresso delle chiese prima delle messe. Il voto sarà espresso alla fine della celebrazione eucaristica e le schede potranno essere depositate nelle apposite urne all'uscita dalle messe. Per rendere più facile e veloce l'operazione di voto è buona cosa portare con sé una penna (che comunque sarà a disposizione anche in chiesa).

L'elettore ha diritto a votare una sola volta (anche se partecipa a più celebrazioni) e ad esprimere sulla scheda fino ad un massimo di 3 (tre) voti apponendo una "X" nella casella o sul nome del candidato. Si può votare qualsiasi candidato indipendentemente dalla propria parrocchia di appartenenza. Le schede che riportano più di tre voti saranno annullate. Prima di essere depositata nell'urna la scheda deve essere ripiegata con i nomi rivolti verso l'interno.

Lo scrutinio avrà luogo subito dopo la conclusione delle messe serali di domenica 20 ottobre. Le operazioni di voto e di scrutinio saranno seguite dai componenti della commissione elettorale che provvederà alla redazione di un verbale che verrà reso noto alla comunità e inviato alla Cancelleria della Curia diocesana. Secondo quanto previsto dal direttorio diocesano per l'elezione dei consigli pastorali e secondo le scelte operate dalla commissione elettorale, saranno eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di preferenze sino alla quota prevista secondo il numero di abitanti di ciascuna parrocchia, per un totale 25 eletti (i primi 8 della parrocchia San Giuseppe, i primi 5 di S. Ambrogio, i primi 5 di S. Valeria, i primi 3 di S. Giovanni Bosco al Ceredo, i primi 2 di S. Carlo e di B.V. Addolorata al Lazzaretto).

Faranno parte inoltre del nuovo consiglio pastorale: i membri di diritto (i componenti della diaconia, i rappresentanti delle comunità religiose presenti e operanti nelle parrocchie, il presidente di Azione Cattolica della comunità pastorale, membri del consiglio pastorale diocesano appartenenti alla comunità pastorale); altri membri (fino ad un massimo di 5) eventualmente scelti e nominati dal responsabile della comunità pastorale allo scopo di completare, se necessario, la rappresentatività.



COMUNITA' PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II

Parrocchie S. Giuseppe, S. Ambrogio, S. Valeria,
S. Giovanni Bosco, S. Carlo, B.V. Addolorata
SEREGNO

CANDIDATI VOTAZIONI

L'elettore ha diritto ad esprimere apponendo una "X" nella casella

 <p>ALLEVI ELIO 3° fascia PARROCCHIA S. VALERIA</p>	 <p>CASSINA LUGIA 3° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE</p>	 <p>DURONI FRANCO PARROCCHIA S. CARLO</p>
 <p>ARIENTI ANTONELLA 2° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE</p>	 <p>CATTANEO EMANUELE 1° fascia PARROCCHIA S. VALERIA</p>	 <p>FERRARIO PARROCCHIA S. CARLO</p>
 <p>BEVILACQUA GIANLUCA 2° fascia PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA</p>	 <p>CATTAZZO MARCO 1° fascia PARROCCHIA S. AMBROGIO</p>	 <p>FORNITOR PARROCCHIA S. CARLO</p>
 <p>BISCARO CHIARA 2° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE</p>	 <p>CEREDA STEFANO 1° fascia PARROCCHIA S. AMBROGIO</p>	 <p>GALAFASSI PARROCCHIA S. CARLO</p>
 <p>BOLLATI FRANCO 3° fascia PARROCCHIA S. CARLO</p>	 <p>CITTERIO EMANUELA 2° fascia PARROCCHIA S. G. BOSCO</p>	 <p>GAMBINO PARROCCHIA S. CARLO</p>
 <p>BORGONOVO FLAVIA 1° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE</p>	 <p>CORBETTA CRISTINA 3° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE</p>	 <p>GRASSI EMIDIO PARROCCHIA S. CARLO</p>
 <p>BURATTI FEDERICO 1° fascia PARROCCHIA S. VALERIA</p>	 <p>CORBETTA FRANCESCA 1° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE</p>	 <p>MALASPINA PARROCCHIA S. CARLO</p>
 <p>CAPPELLETTO ROBERTO 3° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE</p>	 <p>CRIPPA ALESSANDRO 2° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE</p>	 <p>MARIANNA C PARROCCHIA S. CARLO</p>
 <p>CAPPELLINI EMILIANA 2° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE</p>	 <p>DOSIO STEFANO 2° fascia PARROCCHIA S. VALERIA</p>	 <p>MASSARO PARROCCHIA S. CARLO</p>
 <p>CASATI GIOVANNI 3° fascia PARROCCHIA S. VALERIA</p>	 <p>DROGO ANTONIO 2° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE</p>	 <p>MONGUZZI PARROCCHIA S. CARLO</p>

URE CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO

I SABATO 19 e DOMENICA 20 OTTOBRE 2019

**imere fino a TRE preferenze,
ella o sul nome del candidato**

LAVIO 2° fascia S. VALERIA	 MORETTO GABRIELE 2° fascia PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA	 VIGNANO' GIOVANNI 1° fascia PARROCCHIA S. G. BOSCO
O ELISABETTA 2° fascia S. AMBROGIO	 NOVARA GIUSEPPE 2° fascia PARROCCHIA S. AMBROGIO	 VIGNANO' MARIATERESA 3° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE
RI ROBERTA 2° fascia S. AMBROGIO	 PERCICH GIUSEPPE 3° fascia PARROCCHIA S. VALERIA	 VINCI ANTONELLA 2° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE
SI MARIA LUISA 3° fascia S. AMBROGIO	 RAGAZZON SILVIA 1° fascia PARROCCHIA S. VALERIA	 VOLONTERIO PAOLO 3° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE
GIOVANNI 2° fascia S. VALERIA	 RAMAGLIA ROSINA 2° fascia PARROCCHIA S. AMBROGIO	 ZARDONI MATTEO 2° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE
NRICO 3° fascia B. V. ADDOLORATA	 RIGAMONTI DANIELE 1° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE	 ZINGARO SIMONA 2° fascia PARROCCHIA S. G. BOSCO
NA SIMONA 2° fascia S. CARLO	 SANTAMBROGIO MASSIMO 3° fascia PARROCCHIA S. G. BOSCO	<h3>FASCE ETA'</h3> <p>da 18 anni a 35 anni: 1° FASCIA</p> <p>da 36 anni a 56 anni: 2° FASCIA</p> <p>da 56 anni in poi: 3° FASCIA</p>
GABRIELLA 2° fascia S. GIUSEPPE	 SOMASCHINI GABRIELLA 3° fascia PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA	
DAVIDE 2° fascia S. GIUSEPPE	 TARIZZO CHIARA 1° fascia PARROCCHIA S. CARLO	
I ELENA 2° fascia S. CARLO	 VAILATI SIMONA 2° fascia PARROCCHIA S. GIUSEPPE	

■ **Incontro/Definito il calendario, si inizia il 19 ottobre con don Francesco Scanziani**

Al S. Rocco il sabato sera le famiglie fanno gruppo per affrontare insieme le fatiche dell'educazione

Sabato 19 ottobre si terrà presso l'oratorio San Rocco il primo incontro del Gruppo famiglie. Quest'anno gli incontri si svolgeranno sul tema "La gioia del Vangelo e l'esperienza della famiglia" e verrà utilizzato come traccia di meditazione il sussidio diocesano "Chiamati alla felicità" (disponibile anche in oratorio). Dopo un breve momento di preghiera don **Francesco Scanziani** introdurrà il tema lasciando poi spazio per la condivisione in coppia. Seguirà un momento di condivisione tra coppie in piccoli gruppi. La preghiera finale concluderà l'incontro, quindi si passerà alla cena insieme.

Quest'anno si è pensato anche di aggiungere alcuni incontri di carattere psicologico rivolti a quei genitori che fanno un po' di fatica nella gestione dei figli adolescenti. Il calendario e l'informazione non sono rivolti a chi sa già, ma soprattutto a coloro che non conoscono la realtà del Gruppo famiglie e che hanno voglia di fermarsi qualche ora, di bloccare il loro tran tran quotidiano, di tirare un respiro rispetto ad un ritmo fagocitante e a volta delirante.

Spesso le famiglie si sentono coinvolte (anzi stravolte) da ritmi lavorativi, familiari, relazionali che non vengono dominati ma subiti. Si lasciamo che la relazione di coppia "scorra" nella speranza di un miglioramento che si può solo attendere ma rispetto al quale ci si sente impotenti. A volte non si attende nemmeno più. E' da questa situazione (comune a tutti) che è nata l'esigenza di incontrarsi per vivere un momento conviviale dove la consapevolezza di essere

"tutti sulla stessa barca" dà forza ed energia per ritornare il lunedì ad affrontare lo stesso ritmo fagocitante e delirante, ma dandogli un senso. Condividere la fatica con altre famiglie non toglie la fatica ma restituisce la speranza, la positività ed il sorriso: questa è la comunità che è chiamata alla felicità.

In conclusione: per una coppia che si sente stanca, per una famiglia che si senti su una polveriera, per un genitore che vede suo figlio come un detonatore pronto a farlo esplodere, c'è un luogo dove può ritrovare la gioia del Vangelo nell'esperienza della famiglia.

Questo il calendario degli incontri: **sabato 19 ottobre; sabato 16 novembre; sabato 22 febbraio; sabato 18 aprile.**

Sono inoltre previsti altri appuntamenti: **gennaio 2020** settimana dell'educazione con un incontro formativo sul tema dell'adolescenza; **sabato 25 gennaio** festa della famiglia con cena in oratorio e giochi in famiglia; **sabato 28 marzo** ritiro per le famiglie presso l'istituto Pozzi dalle 14,45 fino alla cena in condivisione; **sabato 16 maggio** serata conclusiva dell'anno con cena e verifica. Dal **23 al 30 agosto** infine vacanza delle famiglie (luogo da definire).

Gli incontri si terranno presso l'oratorio San Rocco con il seguente cliché: alle 18,45 presso il salone Giovanni Paolo II incontro con don Francesco Scanziani e condivisione di coppia; alle 20,30 cena in condivisione (ciascuno porta per sé ma mette in comune con tutti); alle 22,30 conclusione.

Luigi Santonocito

■ **Al Ballerini il secondo martedì del mese** Percorsi di avvicinamento alla fede per separati con gli incontri di Acor

Una decina di anni fa l'allora arcivescovo di Milano **Dionigi Tettamanzi**, con la lettera pastorale «Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito» aveva messo al centro del dibattito pastorale il tema dell'accoglienza nelle comunità e dell'accompagnamento delle persone separate, divorziate e per quelle inserite in un percorso di nuova unione. I fedeli separati o divorziati si sentivano (non senza qualche ragione) relegati nella periferia mal tollerata delle comunità parrocchiali. La situazione, grazie anche al magistero di Tettamanzi, è rapidamente evoluta. Grazie anche a percorsi di spiritualità appositamente dedicati, come Acor che da allora ha casa presso il Collegio Ballerini (l'allora rettore don **Gianluigi Frova** è stato per anni l'assistente del gruppo) e che martedì 8 ottobre ha ripreso la propria attività. Un'attività che si articola in un incontro mensile, cadenzato nella serata del secondo martedì. Gli incontri sono aperti a tutti (per informazioni tel. 335 546 2767): non solo a chi ha alle spalle il fallimento di un matrimonio religioso, ma anche chi proviene dal fallimento di un'unione civile o chi vuole confrontarsi con la tematica.

«Dal dolore e dalla lacerazione di una separazione – spiega **Elena Brivio**, referente del gruppo – possono nascere percorsi di avvicinamento o riavvicinamento alla fede: in questi anni, molti si sono avvicinati al nostro gruppo. Qualcuno è rimasto più a lungo, molti sono soltanto passati per uno o due incontri: tutti hanno dimostrato che il bisogno di trovare una dimensione di fede è molto sentito anche per coloro che vivono la situazione della separazione o del divorzio. Proponiamo un cammino di fede che parta dalla condivisione di un vissuto».

Per chi ha conosciuto il dolore del fallimento dell'esperienza coniugale, non è semplice rimettersi in gioco all'interno delle comunità cristiane: «la difficoltà maggiore è far sapere a chi è interessato che il nostro gruppo esiste: con la separazione, spesso, le persone perdono i riferimenti abituali, tra cui quelli della comunità parrocchiale da cui tendono ad allontanarsi. A Seregno ora il nostro assistente spirituale è don **Mauro Mascheroni** che partecipa a tutti gli incontri. Lo diciamo soprattutto ai giovani, che facciamo più fatica ad intercettare. E lo diciamo anche a chi ha alle spalle una separazione da un matrimonio civile: il dolore della separazione è identico a quello di chi si era sposato in chiesa e questo dolore può essere lo spunto per avviare un cammino nella Fede».

Il tema scelto come filo conduttore degli incontri di quest'anno è "Alla scoperta del volto di Cristo, attraverso il Vangelo di Giovanni". Oltre che a Seregno, nella zona pastorale di Monza sono attivi analoghi gruppi a Monza, Desio e Sulbiate.

Sergio Lambrugo

Programma/Parrocchia per parrocchia le visite a partire dal 4 novembre

La comunità mette in campo laici e consacrati per portare alle famiglie il lieto annuncio del Natale

Da ormai otto anni nella comunità cittadina i laici visitano le famiglie insieme con i preti e le suore portando il lieto annuncio del Santo Natale. I parrocchiani che non vengono visitati anche quest'anno verranno convocati in chiesa in date e orari che saranno pubblicati sugli avvisi settimanali di ciascuna parrocchia.

Allo stesso modo, gli avvisi specificeranno via e giorno della visita con indicazione dei nomi dei visitatori. La consueta consegna della lettera precederà la visita stessa.

Entrando nello specifico di ciascuna realtà, la parrocchia **San Giuseppe** con 11 laici, cinque sacerdoti e cinque suore, a partire dal prossimo 4 novembre visiterà 4400 famiglie della zona che da corso Matteotti va verso San Salvatore/Dosso. L'altra metà della parrocchia si recherà in chiesa per ricevere la benedizione.

Il mandato ai visitatori verrà consegnato durante la messa delle 10 di domenica 3 novembre.

Stesso schema per la parrocchia di **Sant'Ambrogio** che con sei coppie di visitatori e don **Fabio Sgaria** a partire da lunedì 4 novembre, visiterà la zona verso il Meredo. L'altra metà della parrocchia verrà convocata per la benedizione in chiesa. Il mandato verrà dato durante la messa delle 18 di sabato 26 ottobre.

Diverso lo schema di Santa Valeria che con cinque coppie di laici e due preti (don **Giuseppe Colombo** e don **Renato Mariani**) visiterà i 2/3 delle

famiglie del territorio parrocchiale iniziando da giovedì 7 novembre. Appuntamento per il mandato ai visitatori laici durante la messa delle 11 di domenica 3 novembre.

Presso la parrocchia della **Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto** le tre coppie di laici con don **Michele Somaschini** e don **Sergio Loforese** visiteranno buona parte della comunità parrocchiale a partire da lunedì 11 novembre. La parte non visitata, come di consueto, verrà convocata in chiesa.

Ceredo e San Carlo riescono invece a visitare tutte le famiglie del territorio. La parrocchia di **S. Giovanni Bosco al Ceredo**

con una coppia di laici, una religiosa e don **Sergio dell'Orto** con inizio il giorno 12 novembre. **San Carlo** con il diacono **Emiliano Drago** e don **Mauro Mascheroni** inizierà lunedì 11 novembre.

Tutti i visitatori si incontreranno sabato 26 ottobre alle 21 per pregare insieme con le Adoratrici presso la chiesa del monastero di via Stefano da Segno nell'ambito delle giornate eucaristiche, la tradizionali Quarantore.

Il luogo per la veglia di preghiera è sempre lo stesso perché al di là delle grate le suore pregano insieme ai visitatori e per questa missione continueranno a pregare durante tutto il periodo delle visite natalizie.

Si tratta di una bellissima esperienza di comunione spirituale tra chi va per le strade per incontrare le famiglie e chi resta in monastero a pregare.

Non resta che augurarsi che visitatori e consacrati vengano accolti con rispetto e benevolenza, superando timori, resistenze, risentimenti di vario genere e ragione ma semplicemente accogliendo il dono totalmente gratuito di un augurio e di una parola buona che dia un senso anche al Natale che si avvicina per tutti allo stesso modo.

Luigi Santonocito

L'1 e il 2 novembre in tutte le parrocchie e chiese della città

Le celebrazioni per i Santi e i defunti

Il mese di novembre si apre con due importanti ricorrenze liturgiche: la festa di tutti i Santi e la commemorazione dei defunti. Le due celebrazioni pongono davanti al mistero della morte e invitano a rinnovare la fede e la speranza nella vita eterna.

Nella festa dei Santi si ricordano le meraviglie che Dio ha operato nella vita di queste persone e la loro risposta alla grazia di Dio. Ma in questa giornata si celebra anche la chiamata universale alla santità che il Signore rivolge a tutti.

Il 2 novembre la Chiesa invita invece a pregare per tutti i defunti. Questo giorno rappresenta una sosta nella vita per ricordare il passato vissuto con i nostri cari che ci hanno lasciato e il bene da loro compiuto.

In questi giorni una delle tradizioni più radicate è la visita ai cimiteri e la preghiera sulle tombe dei nostri cari, con la certezza che vivono nella luce di Dio.

Il giorno dei Santi, venerdì 1 novembre, le

messe in tutte le chiese seguiranno l'orario festivo. In Basilica la messa solenne delle 10 sarà celebrata da don **Fabio Sgaria**, neovicario parrocchiale a Sant'Ambrogio, che ricorderà il decimo anniversario di sacerdozio. Nel pomeriggio alle 15 ci sarà la recita del vespero in Abbazia San Benedetto per tutte le parrocchie, cui seguirà la processione al cimitero. Sempre alle 15 messa al cimitero di San Carlo.

Sabato 2 novembre in tutte le chiese messe in suffragio di tutti i defunti. Alle 15 santa messa al cimitero per tutti i defunti concelebrata dai sacerdoti della città.

A Sant'Ambrogio messa di suffragio alle 18 durante la quale verranno ricordati in particolare, nominandoli, i defunti dell'anno.

Dal 4 al 9 novembre ottavario dei defunti, in Basilica la messa feriale delle 7,30 sarà celebrata nella chiesina di San Rocco.

Patrizia Dell'Orto

Sacramento/Le foto delle celebrazioni di sabato 5 e domenica 6 ottobre

Cresime nelle sei parrocchie per 400 ragazze/i che hanno concluso la loro iniziazione cristiana



SANTA VALERIA (Foto Atelier Fotografico MP)



SAN GIOVANNI BOSCO AL CEREDO (Foto Atelier Fotografico MP)



SANT'AMBROGIO (Foto Atelier Fotografico MP)



B. V. ADDOLORATA AL LAZZARETTO (Atelier Fotografico MP)



SAN CARLO (Foto Faro)



BASILICA SABATO 5 OTTOBRE (foto Art & Photo)

BASILICA SAN GIUSEPPE - CRESIME - CELEBRAZIONE DI SABATO 5 OTTOBRE (foto Art & Photo)



BASILICA SAN GIUSEPPE - CRESIME - CELEBRAZIONE DI DOMENICA 6 OTTOBRE (Fotopiù)



■ **Omaggio/Sabato 19 ottobre alle 21 in Basilica S. Giuseppe con un fitto programma**

Il seregnesse Marcello Formenti all'organo per il concerto in onore di san Giovanni Paolo II

Sabato 19 ottobre, alle 21, in Basilica si terrà un concerto d'organo in onore di san Giovanni Paolo II, la cui festa liturgica si celebra il 22 ottobre, giorno in cui, nel 1978, papa Wojtyła iniziava ufficialmente il suo ministero petrino. Il patrono della comunità pastorale cittadina ha sempre amato l'arte e si ricordano spesso i suoi trascorsi artistici come attore in gioventù.

Il concerto sarà tenuto da **Marcello Formenti**, nato nel 1985 a Seregno. Ex alunno del "Collegio Ballerini", ha iniziato i suoi studi d'organo con mons. **Gianluigi Rusconi** (già preside del Pontificio istituto ambrosiano di musica sacra e maestro di Cappella del Duomo di Milano, nonché direttore della Cappella S. Cecilia di Seregno per oltre un ventennio e assistente dell'oratorio femminile "Maria Immacolata") proseguendoli con **Olivier Vernet** (concertista e titolare della cattedrale di Monaco) presso la "Académie de

Musique Rainier III" di Monaco ove ha anche studiato clavicembalo, basso continuo, musica da camera, composizione, storia della musica, analisi e formazione musicale. Ha ottenuto diplomi in organo, musica da camera, formazione musicale, in clavicembalo ed il perfezionamento superiore in organo. Ha partecipato a numerosi concerti come solista all'organo e come solista e accompagnatore al clavicembalo.

Il programma prevede, tra gli altri, l'esecuzione di "Praeludium in sol maggiore" di **Nicolaus Bruhns**, "Chaconne" di **Gaspard Le Roux**, "Sinfonia in do maggiore" di **Ferdinando Provesi**, "Rondò" di **Giacomo de Vit**, "Comunione" di **Ettore Pozzoli**, "Pastorale moderna" di **Giuseppe Mariani**, "Meditazione" di **Gianluigi Rusconi** e "Improvvisazione" di Marcello Formenti.

S. C.



Marcello Formenti



europea auto

Concessionaria in esclusiva Suzuki per Monza e Brianza

NUOVA SEDE A MONZA



SUZUKI



Concessionaria Suzuki

MONZA - viale Ugo Foscolo 5

SEREGNO - via Cadore 172

Seguici su



Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Mons. Silvano Motta alla festa della Basilica: "Portiamo all'umanità il messaggio del Vangelo"

La catechesi del mercoledì e della domenica

Terminate le vacanze anche il cammino della vita pastorale ha ripreso con le sue innumerevoli proposte di preghiera, riflessione, formazione. Anche in Basilica è ripresa il mercoledì mattina, dopo la messa delle 9, la catechesi settimanale sulla Storia della Chiesa proposta da mons. **Bruno Molinari**. Nel terzo e conclusivo anno di trattazione di questo tema si parlerà della Chiesa dal XVI secolo ai giorni nostri. Le vicende della Chiesa sono occasione per approfondire la dottrina cristiana. Inoltre ogni domenica pomeriggio alle 17 dopo il vespero e prima della benedizione eucaristica verrà proposta la lettura e il commento della lettera pastorale 2019/2020 dell'arcivescovo **Mario Delpini** dal titolo "La situazione è occasione".

NUMERI VINCENTI

Di seguito i numeri dei biglietti vincenti dei primi della sottoscrizione della festa della Basilica del 22 settembre: **1.** 3012, **2.** 190, **3.** 2346, **4.** 3461, **5.** 115, **6.** 3609, **7.** 2530, **8.** 157, **9.** 1581, **10.** 1001, **11.** 3416, **12.** 2935, **13.** 3726, **14.** 1525, **15.** 3132, **16.** 809, **17.** 3324, **18.** 3335, **19.** 3407, **20.** 3365, **21.** 3252, **22.** 551, **23.** 1417, **24.** 1651, **25.** 603, **26.** 3640, **27.** 111, **28.** 2583, **29.** 1725, **30.** 2029.

I premi si ritirano presso la sacrestia della Basilica entro il 20 ottobre 2019.

La festa del Santo Crocifisso svoltasi in Basilica lo scorso 22 settembre ha visto anche quest'anno una folta partecipazione di fedeli ai diversi momenti proposti. In particolare la messa solenne della 10 è stata solennizzata dalla presenza di mons. **Silvano Motta** che ha presieduto la celebrazione eucaristica ricordando il 55° di sacerdozio.

"Anch'io oggi mi unisco ai tanti seregnesi - ha detto all'inizio dell'omelia - che da più di duecento anni fissano con gli occhi della fede questo antico crocifisso, rinnovando lo sguardo d'amore e gratitudine verso il Salvatore, Gesù Cristo, che ci manifesta la misericordia di Dio Padre. Io ho avuto la grazia della vocazione e da cinquantacinque anni celebro la messa, consacro il Corpo e il Sangue di Cristo, segno della sua presenza e memoriale del suo sacrificio. Ce lo dice chiaramente oggi il Vangelo "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna". E' il nostro cammino che fa esplodere nel cuore la gioia della speranza cristiana "e io lo resusciterò nell'ultimo giorno". Trovando in ogni situazione motivi di speranza e l'occasione di impegnarsi per gli altri - ha concluso - portiamo all'umanità con la nostra vita onesta e coerente, il messaggio del Vangelo che rivela quanto Dio ha amato il mondo." La festa si è conclusa in serata con la processione con il santo Crocifisso per le vie del centro presieduta da don **Maurizio Muzzioli**, cappellano all'Istituto Don Gnocchi, ricordando il 30° di ordinazione sacerdotale.

Patrizia Dell'Orto



Mons. Motta al termine della celebrazione

A breve il via al terzo lotto

Lavori al santuario dei Vignoli: le somme raccolte e quelle spese

Il Santuario della Madonna dei Vignoli, che durante la tradizionale festa della Natività di Maria è stato riaperto al culto mostrando i vari interventi di restauro realizzati, sarà a breve sottoposto al terzo lotto di lavori che riguarderanno il restauro delle pitture murali interne, la collocazione del nuovo altare (entro il prossimo Natale), delle nuove vetrate con apertura elettrificata, la ripulitura e tinteggiatura delle facciate esterne, la revisione del castello campanario e il riordino del giardinetto esterno al santuario con la storica pianta di vite.

Ad integrazione e precisazione di quanto pubblicato sul numero di settembre, per la realizzazione di queste importanti opere di restauro questa la situazione dei contributi raccolti: alla somma di euro 350.000 raccolta fino ad aprile 2019 vanno aggiunti altri 28.000 euro di offerte giunte entro il 30 settembre (compreso il ricavato della festa), per cui finora la somma raccolta ammonta a 378.000 euro.

Le spese sostenute e saldate fino al 3 settembre sono state di 205.500 euro (comprendenti il primo lotto di lavori e buona parte del secondo lotto) alle quali vanno aggiunti 27.500 euro versati entro il 30 settembre; quindi in totale si sono già spesi 233.000 euro. Si confida sempre nella generosità dei seregnesi per ultimare l'opera di restauro di questo prezioso santuario riportato al suo antico splendore.

P.D.



CMA

Centro di Microchirurgia
Ambulatoriale

DAL 1993 UN CENTRO
DI ECCELLENZA

**I nostri pazienti tornano
a guidare e a leggere il giornale
senza più dipendere dagli occhiali**

Chi siamo

Nato nel 1992, il Centro di microchirurgia ambulatoriale (CMA) di Monza è una struttura sanitaria all'avanguardia, specializzata nella diagnosi, nel trattamento chirurgico e nella cura delle patologie oculari.

Nel Centro, diretto dal dottor Matteo Piovella, si eseguono interventi di cataratta, di chirurgia refrattiva per correggere miopia, ipermetropia, astigmatismo, presbiopia e chirurgia del glaucoma.

Il CMA è la prima struttura oculistica in Italia che vanta due certificazioni di qualità: Cersoi e Uni En Iso 9001 - 2008. E' l'unica struttura privata in Italia certificata per effettuare studi clinici in oculistica.

Lo staff del Centro garantisce per ogni paziente un percorso di visita e di cura personalizzato.

Il CMA si avvale fin dalla sua apertura del sostegno di oculisti specializzati negli interventi di chirurgia oculistica. Le nuove tecnologie utilizzate con Femto Laser, impianto di lenti trifocali e fache, permettono di trattare positivamente i difetti visivi in un numero sempre maggiore di pazienti.

Il continuo aggiornamento delle apparecchiature ha permesso negli anni al Centro di Microchirurgia Ambulatoriale di Monza di spiccare internazionalmente tra le eccellenze sanitarie per la cura delle malattie degli occhi.



Il dottor Piovella, titolare del Centro di Microchirurgia Ambulatoriale di Monza

- ◆ INTERVENTI DI CATARATTA
- ◆ CORREZIONE MIOPIA
- ◆ CORREZIONE IPERMETROPIA
- ◆ CORREZIONE ASTIGMATISMO
- ◆ CHIRURGIA DEL GLAUCOMA

Via Donizetti, 24 - 20900 Monza
Tel. 039.389498 - piovella@piovella.com

Parrocchie/Santa Valeria

Consiglio pastorale, il bilancio di due consiglieri: “Anni di crescita personale e di lavoro insieme”

Sabato 19 e domenica 20 ottobre verrà rinnovato il consiglio pastorale di tutta la comunità (alle pagine 29-30-31). Abbiamo chiesto a due consiglieri uscenti della parrocchia di S. Valeria di raccontare l'esperienza di chiesa e di servizio che hanno vissuto.

Quattro anni di consiglio pastorale, quale bilancio? Mi vengono tre considerazioni e sono tutte positive. Il primo pensiero è che penso di avere ricevuto molto più di quello che ho dato. Però, devo anche riconoscere che non sempre è stato così chiaro. Qualche volta è prevalsa la preoccupazione di mantenere la fedeltà agli incontri, la difficoltà a trovare il tempo per la lettura, la meditazione dei documenti e la preparazione dell'incontro ma, proprio questi impegni alla fine hanno rappresentato un momento di "crescita personale e individuale" nella fede. Seconda considerazione: partecipare al consiglio pastorale non ha voluto solo dire "consigliare" - cioè esprimere la propria opinione sui diversi aspetti della vita della nostra comunità e sulla strada da percorrere - ma è stato anche vivere un vero "percorso comunitario" di approfondimento sul senso e sul perché delle cose che stiamo facendo. Infine, terza considerazione, per me ha significato anche vedere all'opera i "diversi carismi" e "punti di vista" che sono presenti nella nostra comunità - che non sono concetti astratti ma persone in carne ed ossa con un nome e un cognome - che ho conosciuto e con cui abbiamo condiviso un

pezzetto della nostra strada e, per quanto possibile, disegnato un altro pezzo di strada da fare assieme. Non mi sembra poco!

Paolo Colzani

La mia esperienza nel consiglio pastorale è avvenuta nel momento in cui la nostra comunità si è fusa in un'unica unità pastorale ed è stata per alcuni versi difficile ma stimolante, perché mi ha obbligato ad uscire dagli schemi legati alla micro realtà della parrocchia di S. Valeria e pensare più in grande, prendere in considerazione, nel momento in cui bisognava indirizzare e concretizzare le idee, anche le altre realtà parrocchiali cercando di pensare trasversalmente. Sono stati realizzati progetti e momenti comuni direi efficaci, quali l'unificazione del percorso di iniziazione cristiana e anche l'accorpamento delle celebrazioni dei sacramenti, l'unificazione degli esercizi spirituali, e tante altre iniziative comuni. Ho conosciuto le altre realtà parrocchiali con le problematiche che in fondo sono un po' comuni a tutti, ma soprattutto è fondamentale il dialogo e la conoscenza di altre persone, fino a quel momento estranee, che come me hanno a cuore la nostra comunità e il sostegno della Chiesa con l'apporto laico, e siamo tanti; sicuramente un grande arricchimento personale. Tanto cammino in quattro anni è stato fatto, sono state gettate le basi per essere concretamente una comunità sola. Ora sono certa che su queste basi si potrà ben costruire!

Carla Galesso

Domenica 20 la raccolta Iplo

Anniversari di nozze per 23 coppie, c'è anche chi è insieme da 55 anni



Nel santuario di Santa Valeria, domenica 15 settembre, alla messa solenne celebrata da don **Giuseppe Colombo**, sono stati ricordati gli anniversari di matrimonio (nella foto), preceduti mercoledì 4 settembre da un incontro di preparazione. Le coppie presenti erano 23, di cui una ricordava i 55 anni di unione (**Marisa Lambrugo-Norberto Mariani**), sei i 50 (**Elena Caligiuri-Luigi Cappellini; Marisa Mascheroni-Giovanni Ferri; Luigia Ferri-Gianpaolo Panzeri; Idalba Sambruni-Angelo Radaelli; Fernanda Pernieri-Flaminio Riva; Amalia Viganò-Giuseppe Silva**); una i 45 (**Carla Riva-Dante Salgarella**), cinque i 40 (**Delia Longoni-Arnaldo Agostoni; Oriana Vitarelli-Amos Cattaneo; Vittorina Viganò-Cesare Cattaneo; Emilia Colombo-Giuseppe Percich; Luigia Molteni- Giuseppe Santambrogio**), una i 35 (**Serenilla Bottoli-Santo Basilio**), quattro i 30 (**Anna Mariani-Paolo Colzani; Giovanna Reverberi-Giovanni Dell'Orto; Luciana Tellarini-Franco Gatti; Mariantonina Momentè-Maurizio Pozzi**) e cinque i 25 (**Antonella Pedretti-Valeriano Bottoli; Gabriella Garofalo-Giacomo Carpino; Milena Pozzi-Claudio Cattaneo; Libera Cioccola-Salvatore Mazzardo; Valeria Galliani- Maurizio Molteni**).

Domenica 20 ottobre gli oratori di S. Valeria e del Cere-do organizzano la tradizionale raccolta carta e rottame Iplo, "Insieme per l'oratorio". La giornata di tutti coloro che si impegneranno per la buona riuscita dell'iniziativa inizierà alle 8 con la celebrazione eucaristica.

P. L. - P. V.

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Il campo sportivo affittato al Seregno Rugby ma ora serve acquistare una parte del terreno

Durante quest'ultimo anno, vedendo inutilizzato il campo sportivo di via Wagner, molti si saranno posti domande circa il suo futuro.

Dallo scorso settembre ha però ripreso in pieno l'attività con una nuova società sportiva dilettantistica, il Seregno Rugby. Da diversi mesi la società stava dialogando con la parrocchia per valutare la possibilità di utilizzare la struttura per la propria attività sportiva, soprattutto per le fasce più giovani.

Il lungo dialogo ha portato finalmente a concludere un accordo per affittare il campo e tutti i relativi servizi, così da metà settembre il Seregno Rugby può ufficialmente utilizzare la struttura.

Ci è voluto parecchio tempo per arrivare a un accordo, non per la cattiva volontà delle parti, ma perché la situazione era – e in parte lo è tuttora – piuttosto complessa.

Forse non tutti sanno che non tutta l'area del centro sportivo di via Wagner è di proprietà della parrocchia: circa un quarto appartiene ad un privato, il quale riscuoteva per l'utilizzo un affitto pressoché simbolico.

Il problema serio è che questa parte comprende anche una cospicua fetta del campo di calcio a undici giocatori ed è facile immaginare che senza di essa il campo diventa inutilizzabile. Per farla breve, la struttura sportiva può sopravvivere solo se le due proprietà restano unite.

Di fronte all'intenzione



Il Seregno Rugby in attività sul campo sportivo di via Wagner

Iniziazione cristiana, il calendario

Con il mese di ottobre è ripreso regolarmente il percorso di iniziazione cristiana. Gli incontri per i diversi gruppi sono: per il primo anno (seconda elementare) la domenica (10 novembre, 1 dicembre, 12 gennaio, 9 febbraio, 8 marzo, 19 aprile e 10 maggio) dalle 15,30 alle 17; per il secondo anno (terza elementare) il lunedì dalle 16,45 alle 18; per il terzo anno (quarta elementare) il martedì dalle 16,45 alle 18; per il quarto anno (quinta elementare) il mercoledì dalle 16,45 alle 18.

dell'altro proprietario di vendere, la parrocchia, se vuole salvare e mantenere l'intero complesso, non può far altro che acquistare l'altra parte. Visto il parere favorevole del consiglio degli affari economici della parrocchia e l'approvazione del competente ufficio della Curia diocesana, è iniziata una trattativa con il proprietario che si è dimostrato molto disponibile nei confronti della parrocchia.

Era importante quindi, prima di poter affidare ad altri soggetti l'utilizzo della struttura, essere certi di poter entrare in possesso di tutta quanta l'area relativa al centro sportivo.

Per la parrocchia si tratta di un impegno economico importante, che si aggiunge alle spese già sostenute per la manutenzione dell'ultimo anno

e per alcuni lavori urgenti di adeguamento e di sicurezza; l'alternativa sarebbe stata quella di abbandonare tutto quanto ad un indecoroso destino. La scelta di affittare a terzi, nel caso specifico al Seregno Rugby, è per ora l'unica praticabile ed è quella che permette al centro sportivo di continuare a vivere.

Lesigenza del Seregno Rugby di trovare altri spazi per la sua fiorente e prospera attività e l'urgenza della parrocchia di utilizzare al più presto la struttura si sono incontrate sul terreno di un dialogo franco, chiaro e sereno, che ha portato ad un accordo che – speriamo – possa durare a vantaggio di tutti.

Don Sergio Dell'Orto

Parrocchie/Sant'Ambrogio

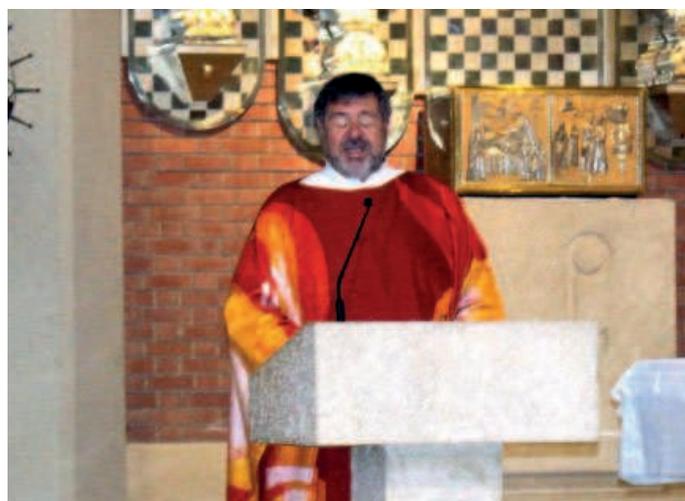
L'esordio di don Fabio: "Capaci di donare Dio" Il congedo di don Renato: "Amare fino in fondo"



L'ingresso di don Fabio Sgaria

Domenica 15 settembre ad un paio di settimane dal suo arrivo da Pioltello, dove aveva operato negli ultimi anni, don **Fabio Sgaria** ha fatto ufficialmente il suo ingresso come vicario nella parrocchia Sant'Ambrogio, presiedendo con al fianco il prevosto monsignor **Bruno Molinari**, una messa molto partecipata. La cerimonia ha testimoniato la stima che il sacerdote si sta guadagnando poco alla volta tra i fedeli, ben impressionati dall'abnegazione spesa fin qui per conoscere una comunità molto complessa e variegata nella sua articolazione. E proprio alla comunità don Fabio ha dedicato il passaggio più significativo della sua omelia: «La missione di Gesù è sconfiggere la morte. La comunità deve scegliere di stare in mezzo alla gente a servire Gesù. Una comunità che nel suo decidere, nel suo pensarsi, deve raccontare Dio, solo Dio, e non se stessa ed il suo protagonismo. Nei suoi progetti ci sia sempre Dio, tutto diventi un mezzo, uno strumento per diffondere e far innamorare di Dio. Una comunità che tenga lei per prima lo sguardo fisso su Gesù e sia d'esempio per tutti. Vorrei iniziare così la mia presenza in mezzo a voi, con l'augurio di essere capaci di donare Dio. Una comunità non progredisce in questo cammino solo perché il prete lo desidera, ma quando ciascuno di noi si impegna». Successivamente il nuovo vicario ha celebrato una messa nell'area di via Solferino dove è collocato il Crocifisso, un luogo caro alla tradizione del quartiere, il Crocione, che deve il suo nome proprio a questa antica presenza. Una celebrazione molto sentita e apprezzata dai fedeli e dai confratelli in particolare. Il nuovo vicario ha poi incontrato in queste prime settimane coloro che lavorano nelle diverse realtà parrocchiali i genitori dei ragazzi dalla seconda alla quinta primaria, che frequentano il catechismo. Un inserimento a tutto campo nella sua nuova realtà di ministero pastorale.

P. Col.



Il congedo di don Renato Bettinelli

La comunità parrocchiale di Sant'Ambrogio si è accomiata domenica 22 settembre da don **Renato Bettinelli**, il sacerdote che dopo quasi sette anni di permanenza in viale Edison si è visto affidare la responsabilità delle comunità di Ternate e Varano Borghi nel Varesotto.

Il saluto si è concretizzato nell'ambito della messa di avvio dell'anno oratoriano, celebrata nella chiesa parrocchiale e non in oratorio a causa del maltempo, e nella quale don **Samuele Marelli**, coordinatore della pastorale giovanile in città, ha consegnato il mandato a catechiste, educatori ed animatori.

Con Bettinelli, i fedeli hanno stretto in un abbraccio anche **Ruggero Radaelli**, diacono permanente che era arrivato in città in suo supporto e che proprio domenica scorsa ha ricordato il suo diciassettesimo anniversario di ordinazione, e sua moglie **Aurora Fisicaro**,

che ora lo seguiranno nella nuova esperienza nel varesino.

«Ci salutiamo - ha sottolineato don Renato nell'omelia, dopo aver commentato il Vangelo del giorno - dicendo che dobbiamo amarci ed amare fino in fondo, senza riserve, senza egoismi e senza personalismi».

Prima della conclusione della messa è intervenuto mons. **Bruno Molinari** che ha ringraziato don Renato, Ruggero e Aurora a nome dell'intera comunità pastorale cittadina per il servizio prestato alla Chiesa locale e a quella della parrocchia in particolare.

E' seguita la consegna di alcuni doni in segno di gratitudine alla terna in partenza.

Una festa in oratorio, proseguita anche nel pomeriggio con le attività previste per l'apertura dell'anno pastorale, ha concluso il momento del congedo caratterizzata dai saluti personali di numerosi parrocchiani.

P. Col.

Parrocchie/San Carlo

Quattro candidati, tre donne, della parrocchia per il consiglio pastorale: obiettivo lavorare insieme

La prossima settimana anche nella comunità parrocchiale di San Carlo come in tutte le altre di Seregno si voterà per l'elezione del nuovo consiglio della comunità pastorale "San Giovanni Paolo II".

La parrocchia propone quattro candidati tra i quali scegliere i due consiglieri che rappresenteranno San Carlo in sostituzione di **Sereno Barlasina** e **Gilberto Pennati**, che hanno concluso il loro mandato.

Si tratta di **Simona Malaspina**, 51 anni, originaria di Cesano Maderno, insegnante di religione in una scuola dell'infanzia. In parrocchia si occupa, con il marito, della gestione dei corsi per i fidanzati. Non conosce particolarmente il consiglio pastorale ma è convinta che debba essere fondamentale per il cammino unitario e comunitario delle parrocchie di Seregno. Si propone per mettere a disposizione della comunità le sue competenze e la sua esperienza maturata sul campo.

Elena Monguzzi, 46 anni, "sancarlina doc" è libera professionista. Si occupa, in oratorio, dei bimbi di otto-nove anni, seguendoli anche nelle feste e nell'oratorio feriale mentre il marito suona per l'animazione delle messe. Pensa che in consiglio si debba soprattutto ascoltare e proporre, senza imporre. Se sarà eletta si prodigherà con tutta la sua buona volontà sperando che la semina di questa contribuisca a farne nascere altra.

Chiara Tarizzo, con i suoi 23 anni è la più giovane. An-

che lei originaria di Cesano M., è studentessa universitaria in scienze della formazione primaria. Attualmente non svolge particolari attività in parrocchia ma conosce l'istituzione consiglio pastorale e crede fermamente che sia il luogo giusto per proporre una decisa incentivazione della partecipazione dei giovani alla vita oratoriana con iniziative su misura. Si è messa in gioco per dare ai giovani quella voce che poco viene presa in considerazione e che è invece importantissima perché, sarà banale dirlo ma spesso non ci si pensa, loro sono il futuro.

Infine è candidato anche chi scrive, Franco Bollati, ... anni. Oltre a collaborare a questo mensile si occupa del gruppo sportivo oratoriano.

Sembra superfluo invitare tutti a partecipare con il voto. Perché il consiglio pastorale serve. Serve per crescere se stessi e per far crescere gli altri. Serve per trasformare sei cammini in un cammino solo. Serve per superare l'idea del proprio orticello imparando a coltivare un orto comune. E i candidati hanno nel proprio cuore tutto questo per contribuire ad aggiustare il tiro.

Sempre settimana prossima il gruppo missionario di San Carlo proporrà, al termine delle messe, la consueta vendita di bisciole e mele della Valtellina. Il ricavato andrà alle Suore Saveriane di Parma che hanno lavorato tanto per la parrocchia, ed è bello cercare di ricambiarle.

Franco Bollati

Sabato 9 novembre alle 21

Il coro gospel "Sweet Blues" per il via alla festa patronale

PROGRAMMA

SABATO
21.00: CONCERTO in Chiesa
 Coro Gospel Sweet Blues diretto da Graziano De Filippi

DOMENICA
10.15: PROCESSIONE con il quadro di San Carlo dalla pieve.
 Battenti (in caso di pioggia non si farà)

10.30: SANTA MESSA presieduta da Don Mauro Mascheroni

11.15: RINFRESCO in oratorio dove festeggeremo i 25 anni di sacerdozio di Don Mauro

15.30: DOMENICA DEI SANTI (Dopo proporzionata questa volta i nostri animatori?)
 E mentre i bambini giocano per i più grandi c'è la DOLCERIA!

dalle 15.30 alle 19.00 SARANNO APERTI IL BAR E LA CUCINA!
 panino con la salamella, con i wurstel o con la molella, patate fritte, vin brulé a molto altro!

SAN CARLO BORROMEO
FESTA PATRONALE
9-10 NOVEMBRE
2019

Quest'anno il 4 novembre, ricorrenza di San Carlo Borromeo, cade di lunedì. La comunità parrocchiale posticiperà la festa patronale a domenica 10 con un interessante prologo il sabato 9. Infatti alle 21, in chiesa, ci sarà la performance dei "Sweet Blues" il coro gospel di Paderno Dugnano.

Grande perché si tratta di trentacinque coristi che cantano, con la direzione di **Graziano Defilippi**, a cappella o con l'accompagnamento al piano di **Fulvio Radice**, e grande perché da oltre dieci anni, con la loro musica gospel dedicata a Dio (gospel significa Vangelo) sostengono iniziative benefiche e progetti di alto valore sociale riuscendo a coinvolgere e trascinare il pubblico con la loro musica.

Il loro motto è "colui che canta con gioia ama quello che canta, ama coloro per cui canta, ama coloro con cui canta" e questo amore, abbinato alla loro bravura, si traduce in concerti memorabili e imperdibili.

La domenica, dopo la messa delle 10,30, verrà festeggiato il venticinquesimo di sacerdozio di don **Mauro Mascheroni** con un rinfresco a cui è invitata tutta la comunità.

Nel pomeriggio la tradizionale castagnata con vin brulé e con l'apertura della cucina mentre per i bimbi è in programma la domenica "ci sto" con le sorprese degli animatori.

Infine si spera che il tempo consenta la processione con il quadro del patrono da piazza Matteucci alla chiesa con partenza alle 10,15.

F. B.

■ Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Impegno e devozione di tanti storici volontari e la festa patronale diventa anche 'eco-friendly'

Questo numero viene diffuso mentre la festa patronale è in pieno svolgimento. Forse mai come quest'anno è stato arduo approntarla e realizzarla. La burocrazia, in particolare, ha messo a dura prova la volontà e la pazienza di tutti coloro che hanno dato e danno una mano a concretizzarla.

Sorge quindi spontanea una domanda: perché? Perché buttarsi anima e corpo nell'avventura di preparare una festa, (perché l'arrivo al traguardo non è più scontato, di certo c'è solo un percorso a ostacoli), mettere a disposizione per settimane il proprio poco tempo libero, distogliere l'attenzione da sé stessi e dalle proprie famiglie, lavorare dopo aver già "fatto giornata" e buttarsi a capofitto giù all'oratorio, ognuno a svolgere il suo compito?

L'ho chiesto ai volontari, in particolare a quelli "storici", e naturalmente le risposte sono state più che variegata, ma fondamentalmente legate da un fil rouge non proprio scontato: l'attaccamento alla Madonna Addolorata. Da questo parte tutto, ed è questo che aiuta a continuare nonostante le difficoltà.

Poi c'è la costruzione di legami fra persone eterogenee con idee e abitudini differenti, modi di pensare a volte agli antipodi, ma con le quali si sta gomito a gomito per giorni e si diventa una famiglia, pur con qualche inevitabile fatica.

Ci si trova e, anche grazie ai ricordi, si decide cosa riproporre e cosa fare di nuovo

per far partecipare tanta gente, perché, come dice **Lidia Pizzini**, "la festa non è festa senza un popolo in festa".

Una volta definito il programma religioso insieme a don Sergio, si comincia con quello di amicizia.

Si fanno tante proposte, si cerca l'idea alla quale nessuno ha ancora pensato. Non tutto può essere accolto, qualcosa si realizza, qualcos'altro si accantona per l'anno successivo e poi si comincia a lavorare.

Quest'anno per esempio, si è deciso di iniziare ad usare stoviglie e posate compostabili, una scelta difficile da attuare a livello economico, ma non più rinviabile, accogliendo anche l'invito pressante al rispetto del nostro pianeta che Papa Francesco rinnova continuamente.

Ogni festa lascia qualcosa di bello nei cuori e ogni anno ciascuno dona un pezzettino del suo cuore perché la festa possa essere meglio dell'anno precedente. E questo è quello che ci si augura anche per quest'anno.

Nicoletta Maggioni

PROGRAMMA

Domenica 13 alle 10 messa; alle 11,30 messa solenne; alle 18,30 messa accompagnata dal coro "Il Rifugio".

Lunedì 14 alle 17 benedizione dei bambini; alle 20,30 messa a suffragio dei defunti della parrocchia accompagnata dal coro parrocchiale; alle 21 processione mariana "aux flambeaux" accompagnata dall'Accademia Filarmonica Città di Seregno.

Domenica 20 alle 11,30 messa per gli anniversari di nozze.

■ Per anni in parrocchia e oratorio

Suor Serafina Delle Donne testimone della sua vita di missione in Brasile



Suor Serafina con gli amici di un tempo

Ottobre mese missionario, ma quest'anno al Lazzaretto l'inizio è stato anticipato a sabato 28 settembre quando si è svolto l'incontro con suor **Serafina Delle Donne** al suo rientro da Barueri, vicino a San Paolo in Brasile, dove vive e lavora da molti anni facendo parte della comunità delle Suore Operaie della Casa di Nazareth. In un clima di grande commozione e affetto, le persone che l'avevano conosciuta e frequentata negli anni della sua permanenza in parrocchia, hanno organizzato una pizza e poi hanno partecipato insieme a lei alla messa vigilare.

Durante la messa suor Serafina ha reso a tutti i partecipanti una toccante testimonianza, riferita in particolare ai gruppi di laici che nella sua parrocchia in Brasile si incontrano tutte le settimane per meditare sul Vangelo della domenica successiva. Ha detto fra l'altro: "Solo la Parola di Dio accostata con assiduità determina la vera conversione della vita delle persone. Nella società brasiliana sono presenti tutte le razze umane, per cui hanno un'apertura di cuore che li porta ad accogliere l'altro anche se diverso da sé e la comunità cristiana aiuta a educare la gente a conservare questa apertura all'altro, considerato come una ricchezza da scoprire".

Prima di arrivare a Seregno, suor Serafina si è recata a Laveno Mombello dove ha incontrato per un emozionante saluto don **Giovanni Ferrè**, col quale aveva condiviso il servizio in oratorio e alla scuola materna durante gli anni della sua permanenza al Lazzaretto.

N.M.

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

Comunità/Adoratrici perpetue del SS. Sacramento

La professione temporanea di suor Mathilde: si è donata al Signore per una vita di comunione

Nel pomeriggio dello scorso giovedì 12 settembre si è svolto il rito della professione temporanea di suor Maria Filomena della SS. Trinità, (al secolo **Mathilde Nyiransabimana**), giovane monaca ruandese ora appartenente alla comunità delle Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento di via Stefano.

“La professione temporanea è la risposta pubblica alla chiamata del Signore, con la quale la giovane è consacrata da Dio attraverso il ministero della Chiesa e assume l'obbligo di osservare i voti e vivere nella comunità il cammino di fedeltà e di consegna di sé. Con la professione inizia lo juniorato, periodo di formazione in preparazione alla professione solenne e perpetua”, così spiega suor **M. Daniela Pozzi** superiora del monastero.

Il rito della professione temporanea è stato presieduto da mons. **Luigi Stucchi**, vicario episcopale per la vita consacrata femminile, e concelebrato con mons. **Bruno Molinari**, mons. **Luigi Schiatti**, don **Eleuterio Cordova** (giunto dal Messico), don **Arnaldo Mavero** (parroco a Figino Serenza) e padre **Emmanuel Adili Mwassa** (dei Padri Saveriani di Desio).

I cori della Basilica e di Sant'Ambrogio hanno accompagnato la messa, eccezionalmente dall'interno del coro delle monache.

Durante l'omelia mons. Stucchi ha illustrato il senso della professione religiosa sottolineando fra l'altro: “La nostra



Il momento della professione

All'istituto Pozzi

La festa di san Vincenzo fa centro anche quest'anno grazie ai volontari



Ha pienamente soddisfatto le religiose delle Figlie della Carità presenti da oltre 80 anni all'istituto Pozzi, l'esito della festa di san Vincenzo di domenica 15 settembre che ha richiamato un buon pubblico in via Alfieri, attratto dalle pietanze preparate dai “Macellai di Seregno” e dalle tante iniziative organizzate dai numerosi volontari (nella foto) a favore dell'istituzione caritativa e sociale.

P. V.

Mathilde vuole essere pienamente del Signore, totalmente sua, così da diventare con tutta se stessa, capace di sprigionare amore per tutti. Dal silenzio, custode dell'esperienza claustrale, dentro la fraternità che qui si coltiva, abbracciando il Signore, aggrappandosi a Lui, Mathilde dice: voglio mettermi dentro una vicenda di comunione, di fraternità, dove ci si ama come ci ha amato Gesù. Sciolta da ogni legame, nel cuore dell'esperienza eucaristica, insieme alla sua comunità, diventa testimonianza credibile di ogni comunione di amore che costituisce il vero volto della Chiesa”.

Dopo la professione a suor Maria Filomena sono stati consegnati lo scapolare rosso e il velo nero, segni dell'impegno a vivere giorno e notte l'adorazione eucaristica e la testimonianza al mondo della permanente presenza del Signore nell'Eucaristia, oltre al libro della liturgia delle ore, strumento indispensabile per la preghiera incessante che suor Maria Filomena eleverà ogni giorno con la sua comunità, a nome di tutta la Chiesa.

Rivestita con il nuovo abito, la neo-professa ha espresso la sua gioia e il suo ringraziamento a Dio con il canto e la danza. Poi l'abbraccio con tutte le consorelle e il proseguimento della messa.

Al termine della celebrazione ha avuto luogo un incontro gioioso in parlatorio con quanti hanno voluto essere presenti a un evento significativo per la comunità di via Stefano.

Nicoletta Maggioni

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

La festa di fine estate con la messa di don Graziano ed ora si lavora al 70° di fondazione dell'Opera

Don Stefan Bulai, rumeno in via Verdi



La comunità religiosa dell'Opera Don Orione ha da qualche mese un nuovo sacerdote. Si tratta di don Stefan Bulai (nella foto), 45 anni, rumeno, sacerdote da undici, che fin dal sorgere della vocazione, all'età di 23 anni ha sempre fatto parte della famiglia orionina, operando per alcuni anni nelle tre strutture dell'Opera in Romania, a Bucarest, all'est e all'ovest del Paese che operano in campo educativo ed assistenziale tra disabili e anziani.

Don Stefan, che prima di entrare in seminario, si era diplomato calzolaio, aveva prestato servizio militare e aveva lavorato come pannettiere, ha compiuto i suoi studi all'università pontificia salesiana e dopo l'ordinazione ha operato per 8 anni nelle Filippine.

Originario di Sabaoani nel distretto di Neamt, don Stefan ha sei tra fratelli e sorelle di cui un paio residenti in Italia.

Settembre è il mese che chiude l'estate e che da inizio ad un "nuovo anno". Durante questo mese, la maggior parte delle attività (laboratori, gite, etc) del Piccolo Cottolengo don Orione sono riprese a pieno regime ma qualcuno, invece, ha continuato le vacanze: sabato 7, infatti, è partito per le vacanze al mare ad Igea Marina l'ultimo gruppo di ospiti che, come gli altri due gruppi, ha organizzato il soggiorno con giornate al mare, aperitivi e la gita a "Oltremare".

Mercoledì 11, invece, sono stati altri 12 ospiti, accompagnati da Maria Teresa, a partire per recarsi in pellegrinaggio a Lourdes. Chi è rimasto nella Casa non ha comunque avuto tempo di annoiarsi: giovedì 12, gli educatori e le animatrici, con l'animazione dei nostri Max&Frank, hanno organizzato un apericena a base di canti e balli al "Dolci delizie" di Birone.

Mercoledì 18, nel salone della nostra Casa, si è poi tenuta la tradizionale festa di fine estate: don Graziano ha celebrato la messa animata dal coro dei nostri ospiti dopo la quale o tutti hanno potuto godere di un piccolo aperitivo pre pranzo.

Tra i vari appuntamenti del mese di settembre, uno particolarmente importante è stato quello di lunedì 16, quando si è tenuta la prima riunione per l'organizzazione dei 70 anni della nascita del Piccolo Cottolengo. Nel corso di tutto il 2020 si terranno numerosi eventi per festeggiare al meglio l'importante anniversario. Il prossimo incontro si terrà lunedì 14 ottobre.



La messa di don Graziano per la fine estate



L'ultimo gruppo in vacanza al mare



L'apericena a Birone

Comunità/Abbazia San Benedetto

La lectio di mons. Borgonovo sul Deuteronomio ha aperto i corsi biblici del centro S. Benedetto

E' in pieno svolgimento al centro culturale san Benedetto di via Lazzaretto il 29mo corso biblico, che è stato aperto venerdì 13 settembre, in chiesa abbaziale, dal biblista e arciprete del Duomo di Milano, monsignor **Gianantonio Borgonovo**, con una "lectio" sul tema "Sogni e visioni, linguaggi di comunione con Dio, a partire dal Deuteronomio".

Monsignor Borgonovo ha iniziato la sua relazione affermando che "il Deuteronomio sviluppa una dottrina teologica del passato inteso - secondo il punto di vista della finzione letteraria dell'autore - come un passato vissuto in prima persona dagli uditori di Mosè. Al tempo in cui sorge il Deuteronomio, con la relativa riforma culturale, questi contenuti storico-religiosi hanno una funzione formativa per la presa di coscienza del popolo del patto e la sua fede in Jhwh. Gli insegnamenti provenienti dai "giorni antichi" sono normativi per la concezione di Dio da parte di Israele e devono essere tramandati da una generazione all'altra. Menzionandolo il passato diventa operante, diventa normativo anche per l'oggi".

L'arciprete del Duomo ha proseguito affermando che: "il Deuteronomio ha come interlocutore ideale - e, nello stesso tempo, in senso forte istituisce - quell'Israele, che deve appropriarsi della "memoria" del passato esodico. In questo modo ingiunge al suo uditorio di confessare tale identificazione con parole che collegano la liberazione dall'Egitto all'obbedienza alla legge."



Mons. Molinari, l'abate Tiribilli e mons. Borgonovo

Celebrata in Basilica il 23 settembre Messa per S. Pio da Pietralcina patrono della Protezione Civile



I volontari della protezione civile in Basilica

I 40 volontari della locale Protezione Civile, lunedì 23 settembre, alle 20,30, guidati dal coordinatore Vincenzo Marinucci, erano in basilica San Giuseppe per partecipare alla messa in onore di san Pio da Pietralcina, loro patrono, celebrata da monsignor **Bruno Molinari**. Presenti anche il sindaco **Alberto Rossi** assieme a diversi assessori, ai rappresentanti della forze dell'ordine e delle associazioni d'arma della città.

P. V.

"La retorica deuteronomica - ha proseguito Borgonovo - unisce gli uditori di Mosè e i lettori con la sua enfasi sulla responsabilità di tutti e di ciascuno e con l'unione delle generazioni passate e future nella visione ideale di "tutto Israele". Si sente l'urgenza di questi appello come se si fosse presenti all'Horeb e si udisse le parole di Mosè nel paese di Moab. In altri termini, il Deuteronomio, è un'opera che intende 'formare' Israele, nel senso forte che intende costruire un'identità di popolo, di storia e di relazione con Dio Jhwh.

Lenfasi su alcuni temi va spiegata nel contesto di tale valore performativo, come opera di convincimento dell'oratore nei riguardi dei suoi uditori. Penso alla centralità del primo comandamento rispetto agli altri comandamenti e alle ulteriori determinazione di leggi, sentenze o decreti: dall'affermazione dell'unicità di Jhwh, con il divieto delle immagini deriva la relazione tra il primo comandamento e gli "aseret hadd barim", e dalla "magna charta" di questa obbligazione derivano tutti gli altri.

Penso ancora all'unità di Israele, appellativo per gli uditori, nella scoperta dell'unica identità, che è fondata sull'elezione ed è espressa dal verbo "bahar" (un verbo particolarmente amato da Deuteronomio, esprime anche la scelta del luogo dove Jhwh ha deciso di fare abitare il suo nome, ovvero il tempio di Gerusalemme, dei sacerdoti e dei leviti), spesso collegata all'immagine di sgulla".

Paolo Volonterio

ORCHESTRA FILARMONICA "ETTORE POZZOLI"

I GRANDI CONCERTI

3^A STAGIONE - 2019/20

Teatro sanRocco Seregno (MB)



7 novembre 2019 - ore 21

UN PIANOFORTE PER BEETHOVEN

Beethoven: concerto No. 4 per pianoforte e orchestra
Mendelssohn: string symphony No. 10 - Janacek: suite for strings

Pianoforte: **Francesca Khalifa**

Direttore: **Margherita Colombo**

Orchestra Filarmonica "Ettore Pozzoli"

Informazioni

Vendita biglietti e biglietteria: presso SUPERDISCO DUE, Piazza Biella Seregno (MB) Tel 0362 238369 info@superdiscodue.it a partire dal 2/09/2019.
Vendita on-line: sul sito www.associazionemusicaleepozzoli.com o su Vivaticket.

Sponsor

Media partner



CORRIERE DI COMO



■ **Lutto/Aveva 97 anni e sino al 2016 aveva operato all'istituto Cabiati-Ronzoni**

La scomparsa di suor Angela Bianchi, per 70 anni 'mamma' di intere generazioni di ragazze e bimbi

Nella serata di venerdì 27 settembre è tornata alla casa del suo Signore suor **Angela Bianchi**, 98 anni il prossimo 2 dicembre, conosciutissima in città dove ha speso le sue energie e i suoi talenti per ben 70 anni. La notizia della sua scomparsa ha commosso i molti seregnesi che l'hanno apprezzata e hanno condiviso con lei un tratto del loro cammino.

E sono proprio tanti i concittadini che la ricordano con immutato affetto e gratitudine per la sua operosa attività presso l'istituto Cabiati-Ronzoni di via S. Benedetto, ove era arrivata nel lontano 1946 ed era rimasta fino al settembre 2016, quando la superiora della congregazione religiosa l'aveva destinata, dopo una vita intensa e totalmente dedicata al prossimo, alla Casa di riposo di Colognola, alle porte di Bergamo.

Suor Angela, al secolo Antonietta, era nata il 2 dicembre 1921 a Civate Camuno in valle Camonica; a 18 anni, il 6 gennaio, entrò nel convento delle Suore Sacramentine di Bergamo con un grande entusiasmo per la gioia di seguire e realizzare la vocazione a cui si sentiva profondamente chiamata.

Il 14 agosto 1946 giunse a Seregno, all'età di 25 anni. Qui all'Orfanotrofio femminile insegnò e si prese amorevolmente cura delle "sue orfanelle", fino a quando, col passare degli anni e col mutare delle situazioni, l'istituto Cabiati-Ronzoni accolse ragazze e bambini provenienti anche dai tribunali



Suor Angela Bianchi a Seregno per 70 anni

della provincia, persone fragili e bisognose di attenzioni e d'affetto. Negli anni più recenti con le consorelle si dedicò ad aiutare le famiglie, a seguire i bambini che frequentavano il pre/post scuola, la mensa o presenti nella struttura di via S. Benedetto durante le vacanze: era sempre circondata da bambini, a cui dispensava insegnamenti, cure e tanta tenerezza, guadagnandosi l'appellativo di "angelo dei bambini" e rivelando grandi doti di educatrice.

Ma suor Angela era anche riconoscibile per la sua inseparabile bicicletta, mezzo col quale – divenuta ministro straordinario dell'Eucarestia – percorreva con ogni tempo le strade della città per portare la 'Comunione' ad ammalati e anziani, insieme a parole di conforto e di speranza.

E tutto faceva con un sorriso sempre luminoso, grande

disponibilità e senso dell'accoglienza.

Settant'anni, una vita spesa in città e per la città, tanto che l'amministrazione comunale nel 2003 aveva voluto manifestare la sua gratitudine con un riconoscimento in occasione della Giornata internazionale della donna, sottolineando il valore della sua opera educativa e la sua totale dedizione alle giovani generazioni.

Lo scorso anno, proprio alla fine di settembre, suor Angela aveva festeggiato i suoi 75 anni di professione religiosa circondata dalle sue consorelle, dall'affetto degli amati nipoti e pronipoti e di quanti l'hanno conosciuta.

A distanza di un anno, nella stessa chiesa dell'istituto, in un clima raccolto sono state celebrate le esequie funebri, celebrate da don **Francesco Poli**, parroco di Colognola e dal sa-

cerdote seregnesi don **Virgilio Pontiggia**. Una consorella ha tratteggiato la vita di suor Angela, sottolineando la sua spiccata propensione educativa e la sollecitudine di mamma amorevole verso le sue alunne e le sue ragazze. Al termine della cerimonia, proprio le "sue ragazze" l'hanno ricordata con una commovente lettera di saluto e riconoscenza, mentre la nipote **Mariangela Rivadossi**, a nome dei suoi cari, ha tracciato un ricordo intimo e intenso di suor Angela, rimarcando la forza e l'entusiasmo della sua vocazione, il suo affidare tutte le persone che a lei si rivolgevano a Gesù, sua forza, e a mettere ogni cosa sotto il manto della Madonna, sicura della sua protezione. Nella mattinata di martedì 1 ottobre la salma ha raggiunto Cagno, per il commosso saluto della sua comunità d'origine e dove suor Angela è stata tumulata accanto ai suoi cari. Alla messa funebre, presieduta dal parroco don **Cristian Favelli** e concelebrata da don **Tino Clementi**, responsabile dell'Eremo di S. Pietro di Bienno, il celebrante ha ricordato alcuni tratti tipici della religiosa: l'attenzione ai più piccoli e a chi soffre, il suo sorriso e la forza dei gesti di tenerezza di cui era capace, il binomio di preghiera e azione, che come binari hanno guidato la sua vita.

Una messa di suffragio sarà celebrata venerdì 25 ottobre alle 18 presso l'istituto Ronzoni di via S. Benedetto.

M.R.P.

La casa
è un luogo speciale
e merita un servizio
di intermediazione d'eccellenza



ENGEL & VÖLKERS

+39 0362 245243 • Seregno@engelvoelkers.com

www.engelvoelkers.com/monzabrianza

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Dall'assemblea dei soci alle elezioni per il rinnovo del direttivo: appuntamenti importanti per il futuro

La giornata di apertura del nuovo anno sociale del Circolo culturale San Giuseppe sarà caratterizzata oggi, domenica 13, in modo particolare dall'assemblea dei soci nella sala Minoretti di via Cavour 25, all'interno della quale è prevista la consegna dell'annuale premio che porta il nome dell'associazione ai volontari della Pagoda della Solidarietà, l'iniziativa che da un ventennio è un perno della programmazione della patronale di Santa Valeria.

L'assemblea introdurrà il circolo all'appuntamento con le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo, che a fine mese consentiranno agli iscritti di decidere chi reggerà il timone nel prossimo triennio. Le urne apriranno venerdì 25 ottobre e sabato 26 ottobre, dalle 20,30 alle 22, nonché domenica 27 ottobre, tra le 10 e le 12 e tra le 16 e le 19.

L'elenco dei candidati sarà comunicato proprio nell'ambito dell'assemblea dei soci: otto sono i posti disponibili, con monsignor **Bruno Molinari** che, nella sua qualità di presidente onorario, indicherà quindi tre ulteriori nominativi di propria scelta.

Il passaggio si concretizzerà in un momento in cui l'attività ha ripreso il suo ritmo abituale negli ultimi anni, come provano la mostra di **Damiano Falcone**, che ha chiuso i battenti domenica scorsa sempre in sala Minoretti, introducendo la serie di rassegne a corollario della sesta edizione del concorso di arti visive San Giu-



L'inagurazione della collettiva di arti visive

seppe, svoltasi in primavera, ed i precedenti appuntamenti con il concerto di **Dino Rubino** ne "L'Auditorium" di piazza Risorgimento, ultima tappa della terza edizione del Jazz in Seregno Festival, organizzata in partnership con l'amministrazione comunale ed il Paper Moon Jazz Club Seregno, e con la ventunesima edizione della mostra collettiva di arti visive che ha accompagnato la patronale del Santo Crocifisso, scandita delle note della Paper Moon Orchestra nel suo momento istituzionale.

Notizie/Movimento Terza Età

Il sindaco all'apertura dell'anno sociale

Il Movimento Terza Età ha aperto il nuovo anno sociale giovedì 3 ottobre partecipando alla messa delle 9 in Basilica. Al termine della celebrazione mons. **Bruno Molinari** ha rivolto un saluto ai presenti invitandoli a partecipare all'incontro del pomeriggio nella sede di via Cavour, 25 al quale sono intervenuti il sindaco **Alberto Rossi** e don **Renato Mariani** (nella foto). Era inoltre presente anche un gruppo del Movimento Terza Età di S.Valeria. Il sindaco è stato molto esauriente rispondendo alle domande del pubblico presente.

Ecco di seguito i prossimi appuntamenti. **Giovedì 10 ottobre** alle 15 presso la sede poesie dialettali di **Anselmo Visconti** con **Giancarla Ta-**



gliabue. Giovedì 17 alle 15 giornata dell'adesione al Movimento con **Cesare Manzoni**, responsabile diocesano di zona del Movimento Terza Età. **Giovedì 24** iniziano le Giornate eucaristiche in Basilica, con l'invito a seguire il programma parrocchiale. **Giovedì 31** alle 15 incontro con don **Renato Mariani** che parlerà sul

tema "Quale ruolo dell'anziano nella Chiesa". **Giovedì 7 novembre** alle 15 momento ricreativo con tombolata con ricchi premi. **Giovedì 14 novembre** alle 15 presso la cappella del monastero delle Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento ora di adorazione. Al termine saluto alle suore in parlatorio.

ISTITUTO PARROCCHIALE

CARATE BRIANZA

Vescovi Valtorta e Colombo

www.valtortaecolombo.it

**Scuola
secondaria**

TRADIZIONALE E BILINGUE

**Scuola
primaria**

TRADIZIONALE E BILINGUE

**Scuola
dell'infanzia**

BILINGUE

PRIMARIA via A. Manzoni 8 - Tel./Fax 0362.990832

SECONDARIA e SEGRETERIA CENTRALE via A. Colombo 2 - Tel./Fax 0362.903873

CARATE BRIANZA - segreteria@istitutoparrochialecarate.it

OTTICA

s. valeria



Via Garibaldi 90 · 20831 Seregno · MB

Tel. 0362 231318



SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
Tel. 0362.238410

visitate il nostro sito
www.ecosanecologia.it

Ti sposi?

STUDIO IMMAGINE
Corso Matteotti, 126 Seregno Tel. 0362.232804



VILLA MORAGO

M D C C C X V I



Via Comina, 39 - 20831 - Seregno | MB | Italia
Lunedì - Venerdì 09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00

website: villamorago.it
e-mail: info@villamorago.it

Wine Shop



Notizie/Auxilium India

Realizzato in pochi mesi il progetto per i banchi delle aule del centro di Bajee gestito da Samparc

Tra i partner di Auxilium India figura l'associazione indiana Samparc, con la quale nel corso degli anni si è costruita una profonda amicizia. Il nome Samparc in hindi significa "relazione-incontro-legame".

Durante le ricorrenti visite in India, l'associazione seregnese ha conosciuto e apprezzato le diverse attività messe in campo da Samparc, impegnata a favore di minori con problematiche sociali e a promuovere i diritti delle donne che abitano nelle zone rurali.

Nel tempo è nata una collaborazione volta a sostenere alcuni progetti per i piccoli accolti nelle loro case famiglia.

Lo scorso marzo, durante un incontro presso il Centro di Bajee, dove vivono un centinaio di bambini e bambine, il direttore Mr. **Amitkumar Banerjee** ha chiesto un aiuto per la sistemazione di alcune aule necessarie per l'istruzione dei piccoli ospiti della struttura.

Accolta subito e con entusiasmo questa ulteriore richiesta, attraverso i suoi benefattori Auxilium India ha iniziato una raccolta fondi finalizzata a fornire 30 nuovi banchi a queste nuove aule ristrutturate.

In pochi mesi, grazie alla generosità di molti, è stato raccolto il necessario per il sostegno al progetto e lo scorso 10 agosto i volontari, nuovamente in visita al Centro di Bajee, hanno inaugurato le aule con i 30 nuovi banchi.



L'inaugurazione delle nuove aule a Bajee

Un progetto realizzato in pochi mesi che ha permesso già da questo settembre l'attivazione di corsi scolastici per oltre 60 bambini.

All'inaugurazione Mr. Amitkumar Banerjee ha ringraziato Auxilium India per questo ulteriore segno di vicinanza e sostegno, dedicando le aule a ricordo di suor **Camilla Tagliabue** nel 15° anniversario della scomparsa.

Notizie/Azione Cattolica

Lectio divina a Seveso dal 30 ottobre

Inizia la Lectio divina per tutto il decanato, che quest'anno di terrà a Seveso nella cappella del Centro pastorale presso l'ex seminario di San Pietro Martire, con la predicazione di don **Ivano Valagussa**. "Perché abbiate la vita - Figure della fede nel Vangelo di Giovanni", questo il titolo del cammino di meditazione su varie figure della fede che si svolgerà quest'anno; primo appuntamento mercoledì 30 ottobre alle 21: "Voce di uno che grida nel deserto - Giovanni Battista, il testimone fedele" (Gv 1,19-28). Il secondo incontro è in programma per il mercoledì 11 dicembre.

Domenica 17 novembre Giornata di ritiro d'Avvento, sempre presso il centro pastorale di Seveso, dalle 9,15: mattinata di spiritualità, nel pomeriggio approfondimento culturale con don **Andrea Regolani**.

Domenica 3 novembre alle 8,45 messa in Basilica per tutti i soci e i simpatizzanti di Azione Cattolica; a seguire, assemblea presso il centro pastorale Mons. Ratti di via Cavour 25. È l'anno del rinnovo delle cariche, un momento importante per la vita dell'associazione che chiede a tutti attenzione per il valore della

proposta, ancora attuale e ricca di impegno per la vita ecclesiale e per la vita sociale.

Riprende quest'anno il cammino dell'Azione Cattolica Ragazzi presso l'oratorio di Santa Valeria. Il primo incontro è fissato sabato 9 novembre dalle 15,30 alle 17. I successivi incontri sono in programma per sabato 14 dicembre e sabato 11 gennaio 2020.

L'Azione Cattolica Ragazzi si rivolge alle ragazze e ai ragazzi dai 6 ai 14 anni che sperimentano l'amicizia e trovano lo spazio per valorizzare a pieno i loro doni nell'incontro con gli altri e con la persona di Gesù; è un'esperienza associativa che si sceglie con un'adesione personale, condividendo una regola di vita comune a tutta l'AC incentrata sulla preghiera, la condivisione e il servizio. L'ACR vive l'appartenenza associativa all'Azione Cattolica seguendo gli itinerari proposti per i tre archi di età (6-8; 9-11; 12-14), partecipando agli appuntamenti diocesani e alla vita unitaria dell'associazione insieme a giovani e adulti. L'ACR vive la sua appartenenza alla Chiesa nella concretezza della vita della parrocchia e della diocesi.

Notizie/Associazione Umana Avventura

Le proteste di Hong Kong, la testimonianza di padre Cervellera sulla presenza dei cristiani

“Hong Kong: le proteste, la Cina ed i cristiani”, al centro dell'incontro-testimonianza con padre **Bernardo Cervellera** del Pime e direttore di Asia news, venerdì 20 settembre, in una sala Gandini gremitissima, promosso da “Umana Avventura”, in collaborazione con la comunità pastorale e l'istituto Candia. Padre Cervellera era reduce da tre giorni trascorsi ad Hong Kong, dove aveva partecipato ad una delle ultime marce di protesta che da mesi occupano le prime pagine di televisioni, media e giornali di tutto il mondo. Utilizzando una serie di video originali, ha ricordato che più del 60% dei partecipanti alle proteste sono giovani con meno di 30 anni ma pure è impressionante la presenza di adulti e anziani. Una protesta contro la legge imposta dalla Cina sulle estradizioni di persone in stato di accusa. Milioni di persone che si occupavano solo del proprio benessere quotidiano si sono sentite mobilitate da una grande domanda di libertà.

Impressionanti le immagini del centro di Hong Kong invaso da manifestazioni di massa, vissute con grande senso di civismo, anche se in diverse circostanze molti giovani si sono sentiti spinti a gesti forti, talora violenti, che hanno portato anche forti differenze e discussioni sui metodi migliori delle proteste.



Cervellera, Molinari e soci dell'associazione

All'interno di queste mobilitazione per la libertà, padre Cervellera, ha descritto la presenza dei cristiani, cattolici e protestanti che di solito prima delle manifestazioni si riuniscono a pregare.

P. V.

Notizie/Conferenza San Vincenzo

Ricordato il fondatore, modello da seguire sempre

Lo scorso venerdì 27 settembre la Conferenza seregnesa ha festeggiato un altro anno con San Vincenzo e i poveri.

A proposito di San Vincenzo de' Paoli, il beato **Federico Ozanam** (1813-1853), che ha lasciato molte lettere e opuscoli per indirizzare sulla giusta strada le Conferenze da lui fondate, scriveva: “Un santo patrono non è una insegna banale per una società come un Saint-Denis o un Saint-Nicolas per un'osteria. Non si tratta nemmeno di un semplice nome onorevole sotto il quale ci si possa dare un buon contegno nel mondo religioso: si tratta di un modello che bisogna sforzarsi di realizzare, come lui stesso ha realizzato il modello divino di Gesù Cristo.”

La tradizionale sottoscrizione benefica di “pan tramvai” organizzata domenica 29 settembre sul sagrato della basilica san Giuseppe è stata anche quest'anno un successo. I 270 pezzi del gustoso dolce, al netto delle spese, hanno fruttato 540 euro, destinati alle attività caritative svolte a favore dei poveri della città.

Ricordiamo che la sera di sabato 26 ottobre, presso l'auditorium di piazza Risorgimento, si terrà un concerto del gruppo “Altra Generazione”, il cui ricavato sarà devoluto alla conferenza cittadina.



La vendita del pantramvai

Notizie/Comunione e Liberazione - Giornata di inizio anno

Ai mille al Palaporada don Julian Carron indica autorità e paternità come risposta al nichilismo



Il Palaporada affollato per la giornata di inizio anno di Comunione e Liberazione

Lo scorso sabato 28 settembre al Palaporada circa mille persone si sono radunate per condividere un collegamento audio-video con il Mediolanum Forum di Assago dove è intervenuto don **Julian Carron**, responsabile di Comunione e Liberazione, per la giornata di inizio d'anno del movimento. Don Carron ha rilanciato l'invito di Papa Francesco a lasciarci interpellare dalla domanda dell'uomo contemporaneo che soffre per il nichilismo imperante e per il vuoto di senso, che, tuttavia, non cancellano l'irriducibile desiderio del cuore dell'uomo di essere amato.

Come ha sempre testimoniato don **Luigi Giussani**, a questa sfida non si può rispondere con il moralismo o il sentimentalismo, ma soltanto attraverso l'esperienza vera e obiettiva del vivere che ciascuno fa.

“Dio - ha proseguito don Carron - facendosi carne si è comunicato agli uomini in modo tale da rendersi riconoscibile nella loro esperienza, tanto da calamitare totalmente l'uomo, che altrimenti sarebbe in balia del nulla. Questa è la fede”. Ed è quello che gli aderenti a CL cercano, tutto il resto non può calamitare e tirare fuori dal nichilismo.

Per CL, oggi, questo è possibile imbattendosi in una novità radicale, in una Presenza che accade ora e che è così carica di significato da far domandare “Chi è Costui?” e da rendere disponibili a lasciarsi afferrare completamente. Una Presenza che è autorità. L'autorità è un luogo, una persona incontrando la quale uno vede che quel che dice Cristo corrisponde all'attesa del cuore, rendendo così evidente la sua vittoria. Attraverso l'autorità, Cristo prende totalmente, rendendo finalmente liberi, destando tutto il desiderio e introducendo la contentezza nella vita. L'autorità è una paternità presente che genera l'azione dell'io, facendogli desiderare di essere figlio. Questo è decisivo perché nessuno genera se non è generato.

“Noi cristiani - ha concluso don Carron - dobbiamo lasciarci prendere totalmente da questa paternità presente ed essere sempre più figli, per irradiare ciò che ha investito la nostra vita”. I cristiani, infatti, non annunciano loro stessi ma Cristo Gesù. È Lui che attrae: “la Chiesa non cresce per proselitismo ma per attrazione” (Benedetto XVI). Cristo si fa vedere attraverso la persona, dentro la materialità dell'esistenza rendendo palpabile la vicinanza di un Dio che ama e che ha preso la carne dell'uomo per salvarlo dal nulla che avanza.

Scuola di comunità e assemblea di zona a Barlassina

È ripresa la Scuola di comunità, strumento di educazione che Comunione e Liberazione propone a chiunque sia interessato a conoscere il carisma di don **Luigi Giussani**; il prossimo appuntamento è fissato per giovedì 31 ottobre, alle 21,15, presso il Centro pastorale mons. Ratti in via Cavour 25.

È possibile seguire anche la Scuola di comunità che don **Julian Carron**, presidente della Fraternità di CL, tiene mensilmente a Milano attraverso un collegamento audio e video presso l'oratorio di Giussano, in via d'Azeglio 32; il prossimo appuntamento sarà mercoledì 23 ottobre, alle 21.

Giovedì 14 novembre è in programma l'assemblea di zona per le comunità della Brianza Ovest, a Barlassina, presso il teatro dell'oratorio in via Colombo alle 21,15.

Infine, la prossima messa mensile delle comunità della Brianza ovest sarà celebrata lunedì 4 novembre, alle 21,15, presso il santuario di Santa Valeria.

Per info: segreteria.cl.segno@gmail.com

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Castagne e 'Africa vive' con film, mostra, conferenza, concerto e concorso per sostenere vecchi e nuovi progetti

Associazione Alpini e Gruppo Camosci saranno come di consueto a fianco del Gruppo Solidarietà Africa sul piazzale del cimitero di via Reggio e davanti all'entrata sul retro dal mattino dell'1 fino alla sera di domenica 3 novembre con le "Castagne della Solidarietà", che serviranno a chiudere nel modo migliore il progetto di ristrutturazione della sala operatoria dell'Ospedale di Afagnan in Togo.

Suor **Simona Villa**, chirurgo ad Afagnan da oltre 10 anni con la comunità delle suore Preziosine, conferma la sollecitudine con cui i lavori proseguono senza interferire nell'attività operatoria.

L'attenzione alle missioni che fa del mese di ottobre un momento forte per la comunità cristiana, vede il Gruppo Solidarietà Africa impegnato nella preparazione di "Africa vive 2019" che si svilupperà durante il mese di novembre. Il programma avrà come tema "Agenda 2030", che raccoglie in 17 capitoli gli obiettivi proposti dalle Nazioni Unite e sottoscritti dai 193 Paesi che ne fanno parte, per questo inizio di terzo millennio.

Il giornalista **Nello Scavo**, inviato di Avvenire, sarà invece presente il 14 novembre al Circolo Culturale San Giuseppe di via Cavour 25 con la sua testimonianza sulle navi delle Ong che nel Mediterraneo stanno cercando di limitare le stragi di migranti che si susseguono in mare e non solo.

Sempre il Circolo San Giuseppe ospiterà la mostra realizzata con la collaborazione di **Sergio Aveta**: un'emozionante serie di immagini dall'ospedale di Tanguiéta in Bénin che non ammettono dubbi circa la necessità di un impegno globale per raggiungere gli obiettivi proposti dall'Onu.

Per la rassegna "Bianco e Nero", sono poi in programma due serate dedicate al cinema africano al Movie Studio di via Gandhi 8 il giovedì alle 21,15: il 21 novembre il recentissimo 'Yommedine'; il 28 novembre tre cortometraggi 'Yasmina', 'Brotherhood' e 'Tangent'.

Il "Concerto per Tanguiéta" in Abbazia, vedrà la presenza del Laboratorio Giovani del Coro Città di Desio con un programma che attraverso i periodi musicali contemporanei conduce ad una conclusiva rassegna di musica corale afri-

AFRICA VIVE Novembre 2019 seregno

sabato 9 novembre - ore 16
Centro culturale mons. Ratti - Via Cavour 25
Inaugurazione della mostra "Agenda 2030: obiettivi sul mondo"
fotografie di Sergio Aveta - tavole di Maria Silva

presentazione concorso per le scuole
Apertura della mostra fino al 17 novembre
Visite: sabato e festivi 10-12 / 16-19 - festivi 16-19

giovedì 14 novembre - ore 21
Centro culturale mons. Ratti - Via Cavour 25
"Speranza all'orizzonte"
Incontro dibattito con Nello Scavo,
inviato speciale di "Avvenire" sulle navi dei migranti

domenica 24 novembre - ore 21
Abbazia San Benedetto - Via Stefano da Seregno
"Concerto per Tanguiéta"
"Cantate, popoli della terra!"
Coro Città di Desio - LABGiovani

giovedì 21-28 novembre - ore 21,15
Movie studio - via Gandhi 8
"Bianco e nero"
Rassegna del cinema africano

G.S.A. Onlus - 20831 Seregno (MB) - Via S. Benedetto, 25 - gsa@gsafrica.it - www.gsafrica.it

cana.

Contestualmente prenderà il via il concorso per le scuole sui temi di "Agenda 2030": i lavori realizzati dai ragazzi saranno esposti e premiati in occasione delle manifestazioni di "30 giorni di cultura" del maggio 2020.

Il pronto soccorso dell'ospedale di Tanguiéta è del tutto insufficiente alle necessità della regione e alla tipologia di pazienti che arrivano. Per far fronte a queste numerose situazioni si rende necessario allargarne la superficie per permettere accoglienza e cure meglio organizzate; il GSA sosterrà parzialmente questo progetto di ristrutturazione che richiede competenze e contributi finanziari per le nuove strumentazioni necessarie.

In Ghana proseguono i lavori della nuova struttura che vedrà realizzarsi un buon reparto di pediatria al Sacred Heart Hospital di Weme, nel sud del Paese; anche in Costa d'Avorio le attività sostenute dal GSA proseguono con buoni risultati in centro di accoglienza delle suore domenicane del Santo Rosario: la recente visita della madre generale ha confermato l'importanza dell'intervento del GSA per la realizzazione di tanti e importanti interventi.

Gr.ani.s al lavoro sul territorio

I Gr.ani.s, con la giunta per i Centri culturali, si ritroveranno a Monza il 5 novembre prossimo per lavorare insieme nella "lettura del territorio" e condividere le prime proposte e indicazioni per dare contenuti concreti al cammino di lavoro comune e di amicizia nella fede - a partire dallo spettacolo teatrale "Pierre e Mohamed" presentato di recente a Milano, presente l'arcivescovo Delpini, che consente di riprendere i temi del Sinodo minore "Chiesa dalla gente".

Si continuerà l'approfondimento sull'ecologia integrale che papa Francesco ha promosso quattro anni orsono con l'enciclica 'Laudato si' quanto mai attuale e profetica alla luce del dibattito a livello mondiale sviluppatosi attorno ai cambiamenti climatici ma sollecitato anche dai disastrosi incendi in quell'Amazzonia al centro del sinodo dei vescovi in corso in Vaticano.

Una problematica quella dell'ecologia che ha coinvolto e attivato le nuove generazioni sottolineando la necessità e l'urgenza di un lavoro sui ma soprattutto con i giovani.

Ulteriori informazioni e approfondimenti su occhisulsociale.it.

Notizie/Associazione Carla Crippa

Ricordata in Basilica Carla Crippa a 25 anni dalla scomparsa e già si lavora alla ventesima festa della torta paesana



La tradizionale festa della torta paesana

Anche l'associazione Carla Crippa lo scorso 22 settembre ha partecipato con gioia alla festa della Basilica San Giuseppe: un piccolo momento di festa, con la possibilità di parlare dell'impegno di volontariato sociale, scambiare sorrisi e proporre gli oggetti dell'artigianato boliviano, i cui proventi sono stati devoluti ai sostegno dei progetti. Per questo ricordiamo nuovamente la possibilità di poter ricevere, a fronte di piccolissime donazioni, alcune delle ultime bottiglie di birra Esperanza, la buonissima birra artigianale alla quinoa; per info e prenotazioni: info@associazione-carlacrippa.org

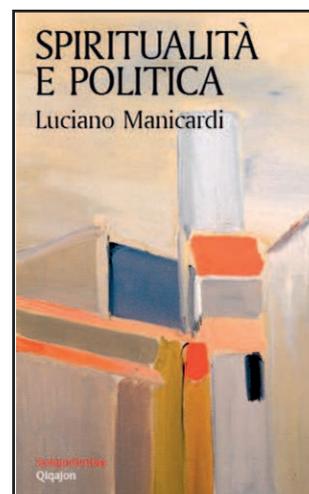
Giovedì 26 settembre l'associazione ha ricordato **Carla Crippa** a 25 anni dalla sua scomparsa, avvenuta nel 1994. La missionaria laica, che ha dedicato la sua vita ai più bisognosi, è esempio e guida per i soci che hanno pensato perciò di renderle omaggio nella Santa Messa delle 18,00 in Basilica San Giuseppe a Seregno. La messa è stata concelebrata da mons. **Bruno Molinari** e don **Alessandro Viganò**, fresco di ordinazione e amico dell'Associazione dopo che ha vissuto l'esperienza del viaggio in Bolivia nel 2012; numerosa la partecipazione, segno evidente del bene seminato da Carla.

Il mese di ottobre sarà un mese molto intenso, perché molti sono i preparativi in vista della festa della torta paesana, consueto appuntamento alla fine del prossimo mese. Quest'anno, sabato 23 e domenica 24 novembre, si svolgerà la ventesima edizione, che come sempre invaderà le vie e le piazze del centro storico di Seregno col profumo e i colori della torta tipica della tradizione brianzola. Aiutati da panettieri e pasticceri della zona, che prepareranno come ogni anno delle buonissime torte, l'associazione proporrà anche un giornalino, distribuito in tutta la città. Per chi volesse dare una mano o entrare nella squadra basta contattare l'indirizzo mail info@associazione-carlacrippa.org.

IL LIBRO DEL MESE

Il priore di Bose spiega il legame che esiste tra spiritualità e politica

Costruire una società solida richiede individui risolti. Occorre anche mettere a questa costruzione mattoni solidi di pensiero, impegno, preparazione umana. Essere pronti 'dentro' per 'darsi' alla comunità, rimanda alla dimensione spirituale di chi "fa" politica. **Luciano Manicardi** biblista, divenuto priore di Bose dal 2017 dove ha raccolto la pesantissima eredità di **Enzo Bianchi**, ha scritto un piccolo e preziosissimo saggio "Spiritualità e Politica" in cui ri-



suonano suggestioni importanti a partire da Max Weber il quale ebbe a dire della politica "...chi è interiormente debole si tenga lontano da questa carriera..." Da monaco e biblista, spiega cosa sia (e come ci si possa dire) "comunità", analizza la dimensione del bene comune ed il valore della parola che nel politico si esprime di sovente di promessa ed afferma che la qualità della politica è legata alla qualità umana di chi si impegna in essa, alla sua capacità di governare se stesso: come i profeti biblici che, spesso in situazioni storiche di tenebra, hanno saputo creare futuro e dare speranza. Che legame ci può essere allora tra politica e spiritualità? Attraverso un percorso che tocca Simone Weil, Max Weber, Hanna Arendt e Blaise Pascal, il priore di Bose spiega che ogni azione, ogni impegno sociale e politico trovano il loro fondamento nell'interiorità, nel profondo di noi stessi.

Luciano Manicardi
Spiritualità e politica
Qiqajon – 80 pagine – 9 euro



Cartoleria Biblos di Riccardo Dell'Orto
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)
Tel. 0362.230517
info@biblosweb.it - Fax 0362.244649
Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30
Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15




libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri
www.biblosweb.it

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.30	Don Gnocchi	9.30	S. Valeria
17.30	Don Orione	9.45	Don Orione
18.00	Basilica	10.00	Abbazia
	S. Ambrogio	10.30	Basilica
	S. Carlo		Lazzaretto
	Abbazia		S. Carlo
18.30	S. Valeria		S. Ambrogio
19.00	Ceredo		Ceredo
20.00	Vignoli		S. Salvatore
20.30	Lazzaretto		Sacro Cuore (da settembre a maggio)

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.30	S. Valeria
7.30	S. Valeria	16.30	Don Orione
	Basilica	17.30	Don Orione
8.00	Ceredo	18.00	Basilica
	Abbazia		S. Carlo
8.30	S. Ambrogio		Abbazia
	Sacramentine		Ceredo
8.45	Basilica	18.30	S. Valeria
9.00	Istituto Pozzi	20.30	Lazzaretto
			S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine		
	Istituto Pozzi		
	Abbazia		
7.30	Basilica		
	S. Salvatore		
8.00	S. Valeria		
8.15	Abbazia		
8.30	Don Orione		
	Ceredo		
	S. Ambrogio (lunedì-martedì-mercoledì-venerdì)		
	Lazzaretto		
	S. Carlo (lunedì-mercoledì-venerdì)		
9.00	Basilica		
15.30	Cappella Ospedale (martedì)		
16.30	Don Gnocchi		
17.30	Don Orione		
18.00	Basilica		
	Abbazia		
	Ceredo		
	S. Ambrogio (giovedì)		
18.30	S. Valeria		
20.30	Vignoli (mercoledì)		
	Ceredo (giovedì)		

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV

S. Rosario Feriali

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16,40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 19,30	da Fatima Telepace canale 870
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 13	Telepace canale 870
Ore 16	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9,30	dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195
Ore 10	Rete 4
Ore 10,55	Rai 1
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

L'Amico della Famiglia

Anno XCVII, 13 ottobre 2019, numero 8

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **In redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Emanuela Citterio, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosaria Pontiggia, Ruggero Radaelli, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonteri; **foto:** Paolo Colzani, Marcello Dell'Oro, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonteri; **e-mail:** amiodellafamiglia@yahoo.it;

Grafica e impaginazione: Alessio Ajelli. **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 17 novembre 2019.



STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO

CHI SIAMO



Lo studio si avvale di una équipe di medici specializzati in diversi settori coordinati e diretti dal Dott. Prof. Luigi Quasso e dal Dott. Federico Quasso. L'approccio multidisciplinare permette di offrire prestazioni di eccellenza in tutte le specialità dell'odontoiatria.

I clinici ospedalieri e i docenti universitari che collaborano con il Dott. Prof. Quasso assicurano la consulenza presso il nostro studio.

Il personale ausiliario dello studio è altamente specializzato e costantemente aggiornato, in particolare sulle tecniche di sterilizzazione, per garantire la massima efficienza igienica.

Gli interventi vengono condotti con l'impegno della "analgesia sedativa": grazie all'applicazione di una mascherina nasale si ottengono ottimi risultati in termini di comfort operativo perchè riducono l'ansia e la "paura del dentista"

Via Briantina 65 - 20831 Seregno (MB)
0362.242019 - 0362.239508

info@studioquasso.it
www.studioquasso.it

ODONTOSTOMATOLOGIA

SPECIALIZZAZIONI

- Conservativa
- Endodonzia
- Ortodonzia mobile e fissa
- Parodontologia
- Implantologia
- Protesi fisse e mobili
- Chirurgia orale
- Chirurgia maxillo-facciale
- Estetica dentale
- Igiene orale

TECNOLOGIE

- Analgesia Sedativa
- Microscopio elettronico
- Laser
- Radiografia





TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

GAMMA TOYOTA HYBRID. OGGI. DOMANI. IBRIDO.



HYBRID BONUS
FINO A **€ 6.000**

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.



MARIANI AUTO dal 1955

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovi, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublino, 70 SS36 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

**TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA
ANCHE DOMENICA 20 E 27 OTTOBRE**

www.mobility.it
marianauto@mobility.it

Offerta Hybrid Bonus valida fino al 31/10/2019 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 6 mesi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Valori massimi NEDC correlati (per consumi ed emissioni CO₂) e WLTP (per emissioni NOx) riferiti alle gamme dei seguenti modelli: Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 91 g/km, emissioni NOx 0,0047 g/km, -92% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6; Corolla Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO₂ 89 g/km, emissioni NOx 0,004 g/km, -93% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6; C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km, emissioni NOx 0,0056 g/km, -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6; RAV4 Hybrid: consumo combinato 21,7 km/l, emissioni CO₂ 105 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km, -95% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (NEDC - New European Driving Cycle correlati e WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Immagini vetture indicative. Maggiori dettagli su toyota.it